FIAT

Uso e manutenzione



Fiat 132



Per l'ordinazione di ricambi originali specificare (ved. pag. 74):

- Modello della vettura e sigla indicativa della versione.
- Numero per ricambi.
- Numero del particolare che si richiede (ved. Catalogo parti di ricambio).

Per l'ordinazione di vernice per la carrozzeria specificare (ved. pag. 74):

- Nome del fabbricante (verniciatura originale).
- Denominazione colore.
- Codice colore.



Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere meglio la vostra 132

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura: se desiderate avere una conoscenza più approfondita di questi dati, vi informiamo che la pubblicazione specifica del modello è in vendita presso l'Organizzazione Fiat (Filiali, Succursali e Concessionarie).

Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra 132:

attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata;

pretendete l'uso esclusivo dei Ricambi Originali Fiat, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura;

adoperate con regolarità l'oliofiat che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

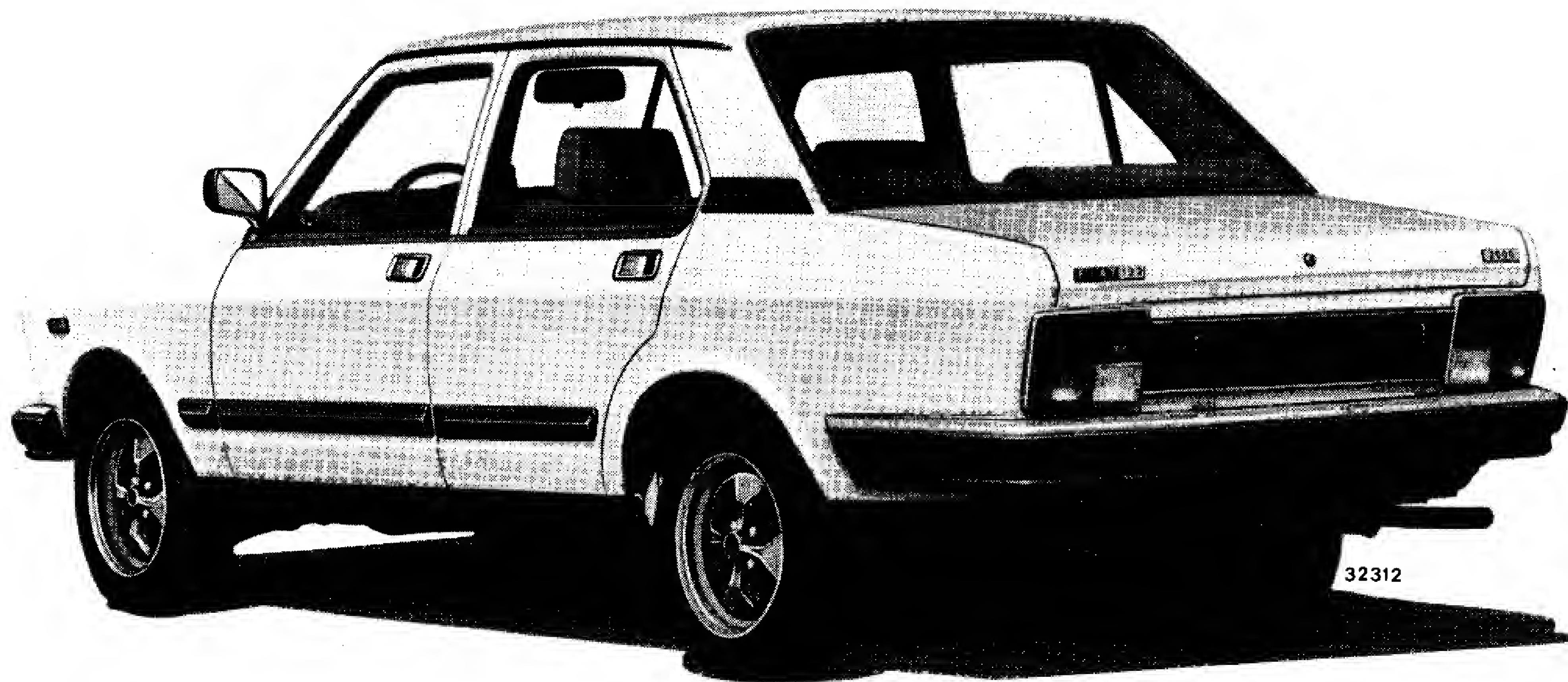
Attenendovi a questa guida avrete una macchina sempre efficiente che vi darà grandi soddisfazioni. La 132, per le sue doti di comodità e sicurezza è la vettura che vi offre oggi il miglior modo di viaggiare. Tenerla con cura è facile: vi ripagherà delle poche attenzioni che abbiamo indicato, mantenendo alta nel tempo la sua funzionalità e il suo valore commerciale.

Fiat Settore Automobili

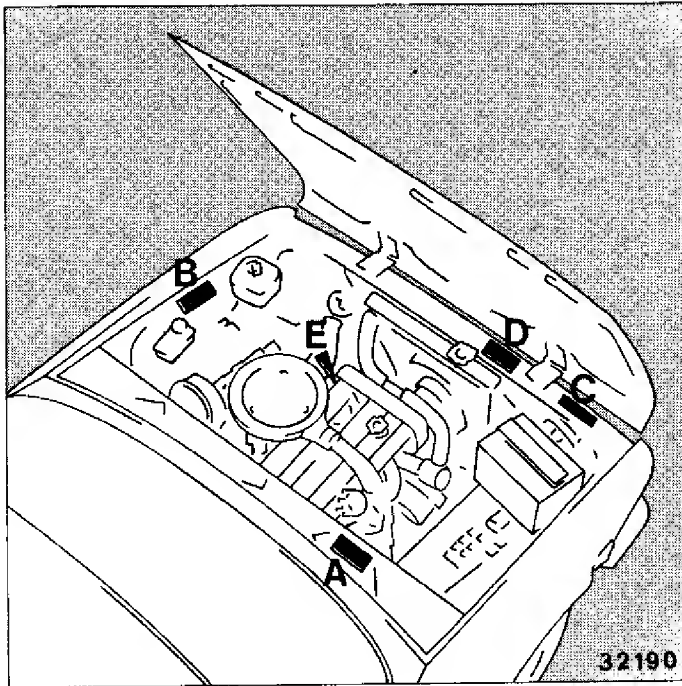


32311

Fiat 132 "2000"
Fiat 132 "1600"
Fiat 132 Diesel "2000"
Fiat 132 Diesel "2500"


32312

CONOSCENZA DELLA VETTURA



IDENTIFICAZIONE VETTURA

La vettura è contraddistinta da (vedi anche pagina 74):

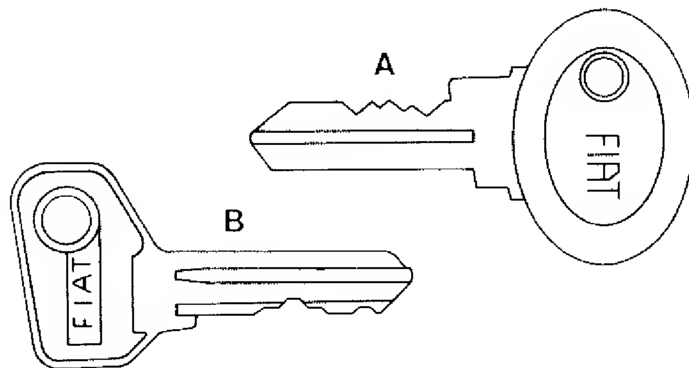
A - Tipo e numero del telaio.

B - Targhetta numero colore, e fabbricante della vernice carrozzeria.

C - Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.

D - Targhetta di approvazioni europee.

E - Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco motore.



CHIAVI

Alla consegna della vettura vengono fornite due serie di chiavi.

A - Chiave per il commutatore d'accensione provvisto di antifurto.

B - Chiave per le porte e vano bagagli.

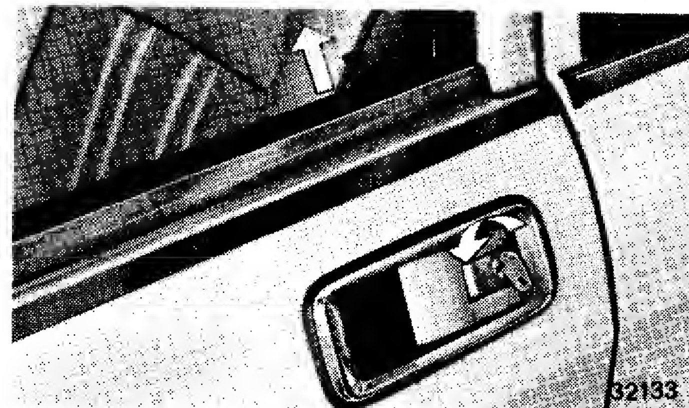
Nel caso di smarrimento di una chiave è possibile ottenerne un duplicato citando il numero stampigliato su di essa alla Organizzazione FIAT; si consiglia di prendere nota del numero nell'apposito spazio sul " Libretto di assistenza ".

PORTE

Apertura dall'esterno: per le porte anteriori sbloccare la serratura con la chiave e tirare la maniglia; per le porte posteriori con il pomello sollevato tirare la maniglia.

Apertura dall'interno: per le porte anteriori tirare la levetta; per le porte posteriori, con dispositivo di sicurezza bambini disinserito, sollevare il pomello e tirare la levetta.

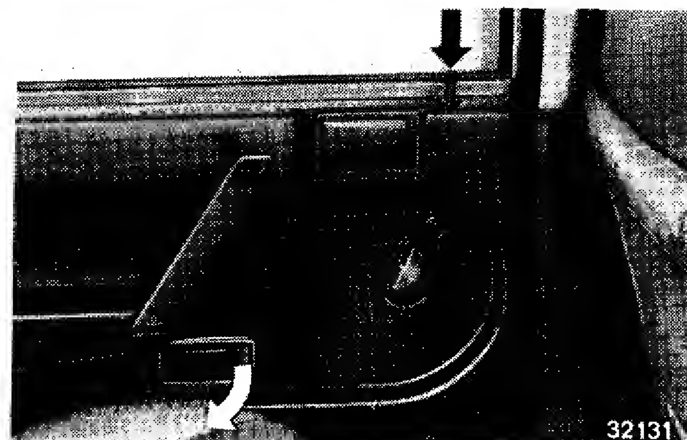
All'apertura di una porta anteriore si accendono le luci interne.



Bloccaggio dall'esterno: per le porte anteriori si effettua solo tramite chiave; per le porte posteriori premere il pomello.

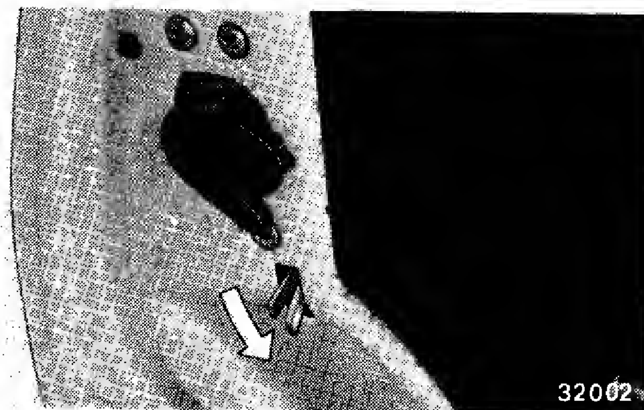
Bloccaggio dall'interno: per le porte anteriori premere il pomello solo a battente chiuso; per le porte posteriori anche a battente aperto.

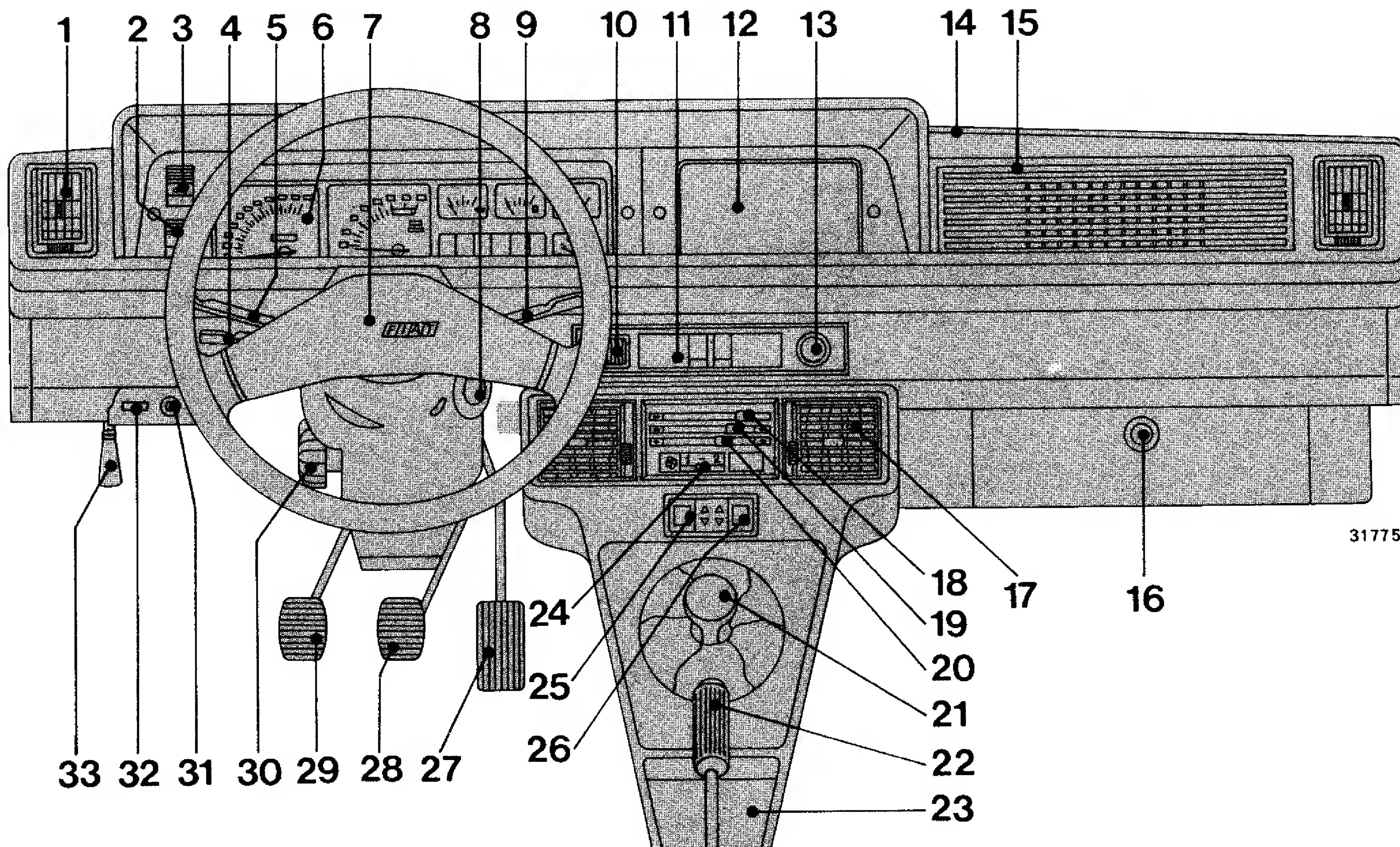
Per le porte anteriori non premere il pomello a battente aperto: il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione e la serratura potrebbe danneggiarsi.



Sicurezza bambini (sulle porte posteriori).

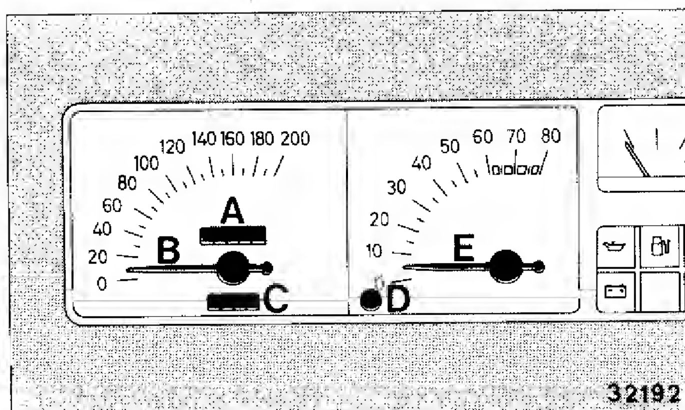
Il dispositivo è inserito quando la levetta è spostata in alto; la porta risulta così bloccata dall'interno e apribile esclusivamente dall'esterno.

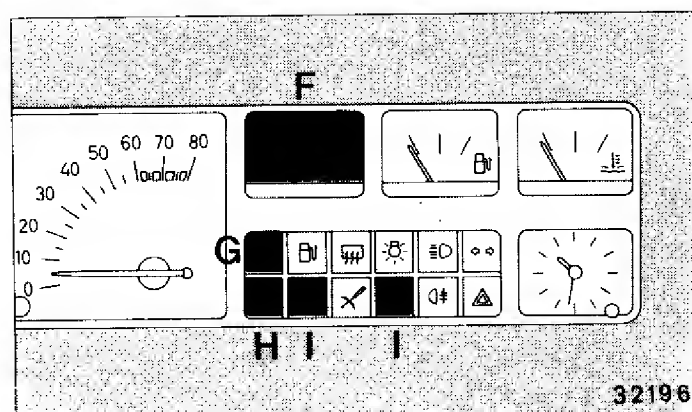


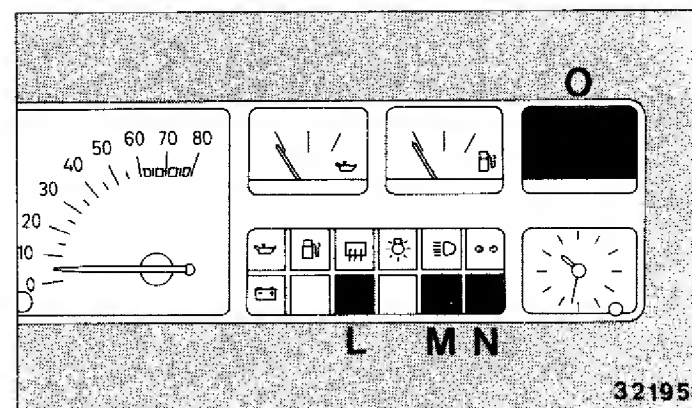

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
31775
18
17
16
24
19
20
25
21
26
22
23
33
32
31
30
29
28
27

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

1. Bocchette orientabili e regolabili per immissione aria fresca nell'interno vettura oppure sui vetri laterali.
2. Interruttore per luci di emergenza (funzionante nei paesi in cui è d'obbligo).
3. Interruttore per illuminazione esterna e per illuminazione del quadro di controllo.
4. Levetta comando indicatori di direzione.
5. Levetta di commutazione illuminazione proiettori.
6. Quadro di controllo.
7. Pulsante per avvisatore acustico.
8. Commutatore a chiave per accensione, predisposizione servizi, avviamento motore ed antifurto.
9. Levetta comando tergicristallo e lavacristallo.
10. Interruttore per lunotto termico.
11. Portacenere.
12. Sede per eventuale autoradio o autoradio con giranastri.
13. Accendisigari elettrico, con lampada di illuminazione della sede.
14. Diffusori fissi per mandata aria sul parabrezza.
15. Sede per eventuale altoparlante.
16. Pomello per apertura cassetto ripostiglio.
17. Bocchette orientabili e regolabili per immissione aria nell'interno vettura.
18. Levetta comando aria fresca.
19. Levetta comando quantità e temperatura aria calda.
20. Levetta comando sportello immissione aria nella parte inferiore della vettura.
21. Leva di comando cambio delle marce.
22. Leva di comando del freno di stazionamento.
23. Vano portaoggetti.
24. Interruttore comando elettroventilatore interno vettura.
25. Interruttore per alzacristallo porta anteriore sinistra.
26. Interruttore per alzacristallo porta anteriore destra.
27. Pedale acceleratore.
28. Pedale dei freni di servizio e di soccorso.
29. Pedale disinnesto frizione.
30. Pomello bloccaggio assetto volante guida.
31. Presa per eventuale lampada trasportabile o altro utilizzatore munito di innesto adatto.
32. Interruttore per eventuale antenna elettrica autoradio.
33. Levetta comando sbloccaggio coperchio del cofano motore.







Indicatori di velocità e percorrenze

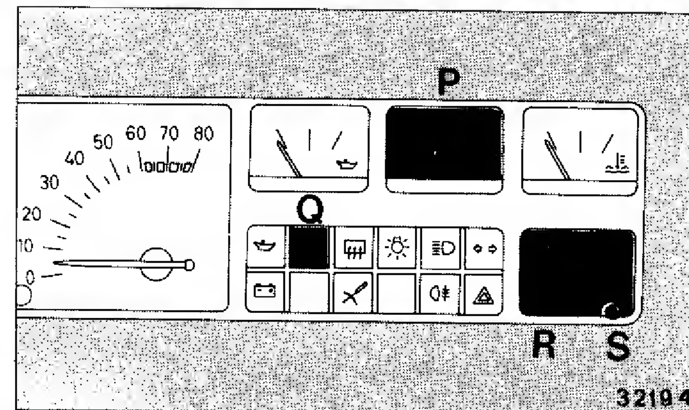
A - Contachilometri totale.
B - Tachimetro.
C - Contachilometri parziale; per l'azzeramento ruotare in senso orario il pomello D.
D - Pomello di azzeramento del contachilometri parziale; non azionarlo con vettura in movimento.
E - Contagiri motore: la lancetta nella zona gialla indica che il motore è al massimo dei giri; nella zona rossa il motore è in condizione di funzionamento pericoloso.

Un pomello per la regolazione intensità luminosa del quadro di controllo è situato sul lato esterno del contachilometri.

Segnalatori

F - Manometro olio.
G - Segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio motore; la sua accensione indica che è in pericolo la vita del motore per scarsa lubrificazione.
H - Segnalatore (rosso) mancata ricarica batteria; si accende per guasto all'impianto del generatore di corrente. È ammissibile un eventuale ritardo di spegnimento del segnalatore H sino a circa 1500 giri al minuto.
I - Segnalatori supplementari.
L - Segnalatore (rosso) inefficienza impianto freni; si accende a luce continua per mancanza di liquido nell'impianto idraulico oppure a luce pulsante se il freno a mano è inserito.
M - Segnalatore (arancione) per eventuale luce di posizione posteriore supplementare.
N - Segnalatore *(rosso) per luci di emergenza (funzionante nei paesi in cui è d'obbligo).
O - Termometro liquido refrigerante motore; l'indice nella zona rossa segnala un eccessivo riscaldamento del motore.

In condizioni normali e con motore avviato tutti i segnalatori rossi del quadro di controllo devono essere spenti.



Livello carburante

P - Indicatore livello carburante; la capacità del serbatoio carburante è di circa 55 dm^3 (litri).

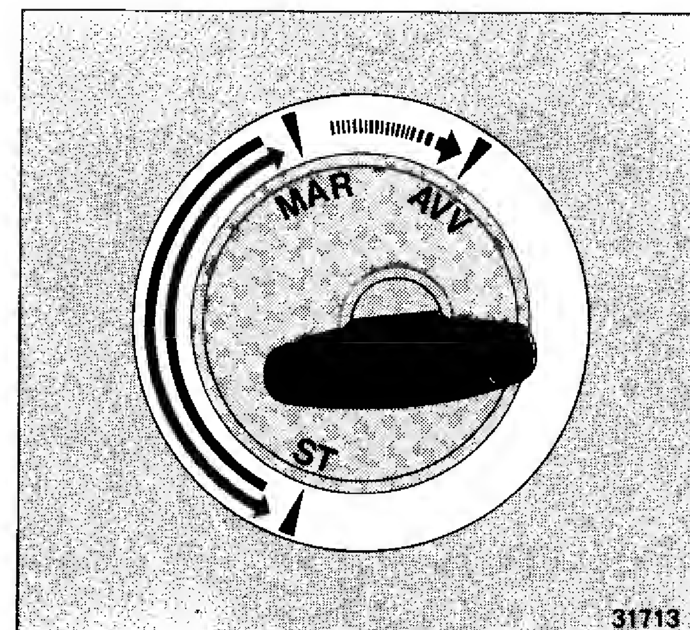
Q - Segnalatore (giallo) riserva carburante: avvisa che nel serbatoio restano solo 7,6 dm^3 (litri) di carburante.

Orologio

R - Orologio al quarzo.

S - Pomello per la messa all'ora dell'orologio; per spostare le lancette premere e ruotare.

Commutatore a chiave



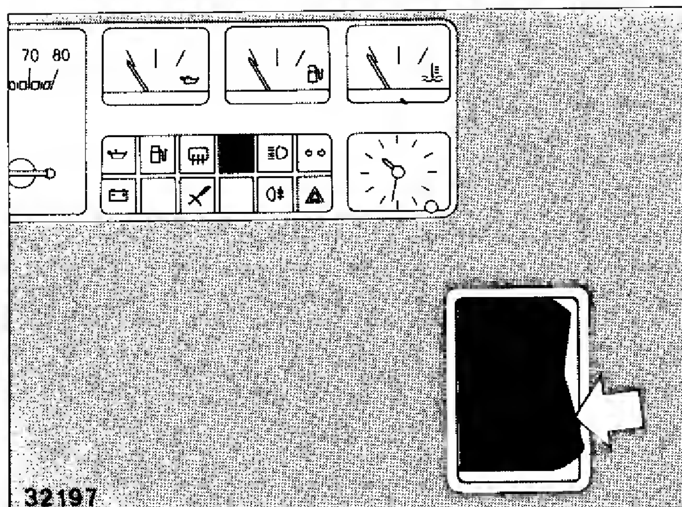
MAR - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione.

AVV - avviamento motore.

ST - blocco sterzo, chiave estraibile ed interruttore per illuminazione esterna sotto corrente.

In caso di mancato avviamento del motore portare la chiave in posizione (ST) prima di ripetere la manovra.
Indipendentemente dalla chiave del commutatore, l'avvisatore acustico, l'accendisigari e le luci interne sono sempre sotto tensione.

Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione di accensione.

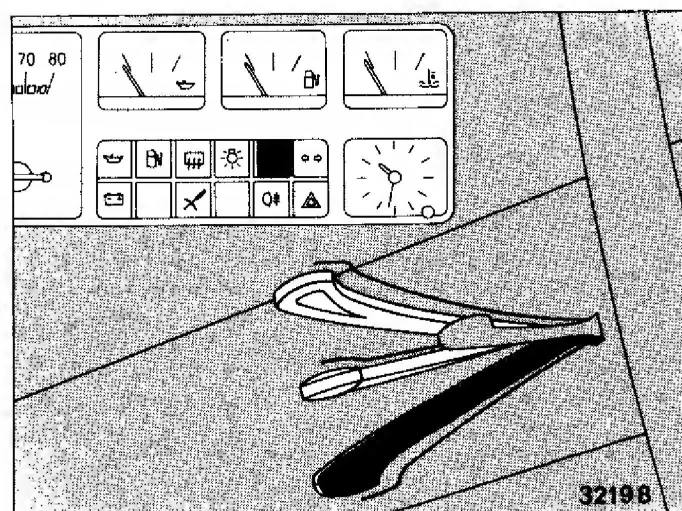


Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

in alto = luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso (verde), luci targa, illuminazione quadro di controllo luce vano bagagli, lampade illuminazione ideogrammi, illuminazione sede accendisigari acceso; interruttore per luci retromarcia e cassetto ripostiglio sotto corrente.

al centro = tutto spento.

in basso = con chiave d'accensione in MAR, oltre ai circuiti della posizione «in alto» si mette anche sotto corrente il commutatore di illuminazione dei proiettori.



Levetta di commutazione illuminazione proiettori

Il commutatore è sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR e interruttore per illuminazione esterna premuto in basso.

Le posizioni della levetta di comando sono:

in alto = proiettori spenti.

al centro = luci anabbaglianti (proiettori esterni).

in basso = piena luce (proiettori interni, abbaglianti e proiettori esterni anabbaglianti accesi contemporaneamente) con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

Con chiave d'accensione in MAR, spostando la levetta verso il volante, si ottengono i lampi luce sui proiettori abbaglianti anche se tutte le luci sono spente.

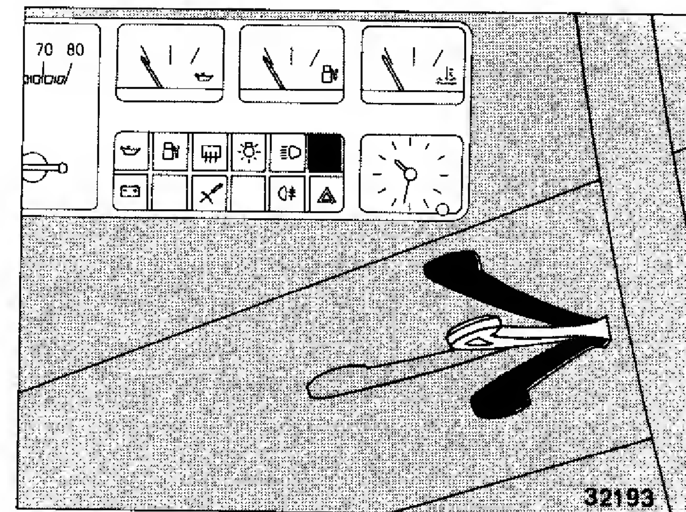
Levetta comando indicatori di direzione

in alto = svolta a destra.
in basso = svolta a sinistra.

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con la chiave d'accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde, a luce pulsante, avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.

Il ritorno della levetta nella posizione centrale è automatico.



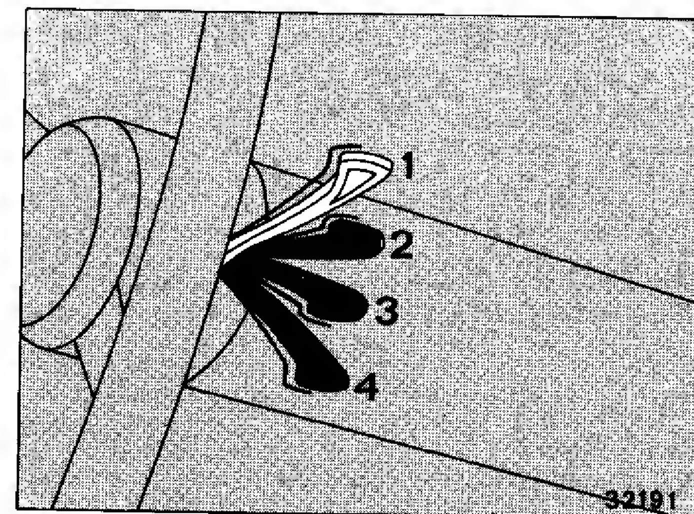
Levetta comando tergicristallo e lavacristallo

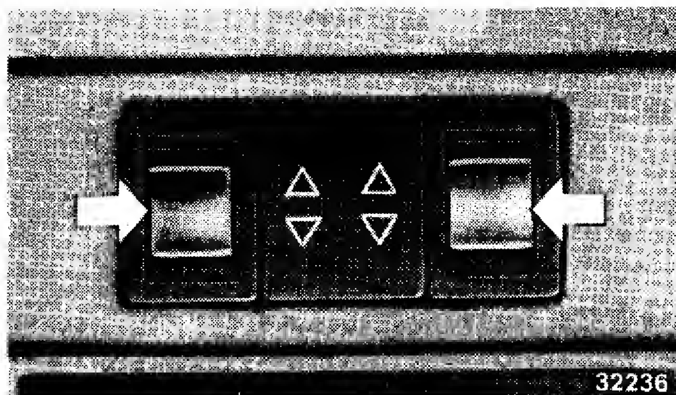
È sotto corrente soltanto con la chiave d'accensione in MAR.

1 = tergicristallo fermo.
2 = funzionamento ad intermittenza.
3 = funzionamento continuo lento.
4 = funzionamento continuo veloce.

Spostando la levetta verso il volante, si mette in azione l'elettropompa del lavacristallo.

All'arresto le spatole del tergicristallo ritornano automaticamente in posizione di riposo.

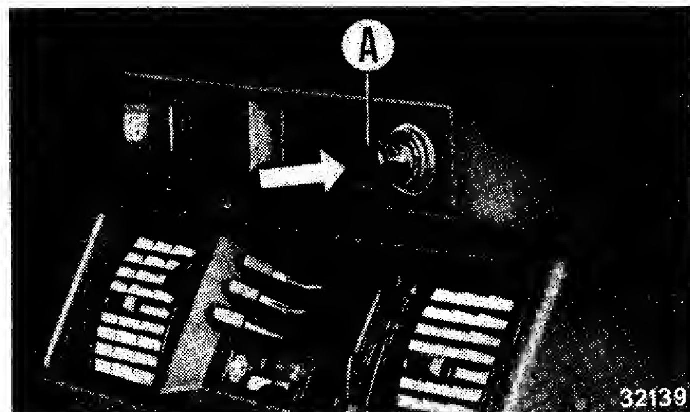




Interruttori per alzacristalli porte anteriori

Sono disposti nella parte centrale della consolle; l'interruttore sinistro aziona il cristallo della porta sinistra, quello destro il cristallo della porta destra:

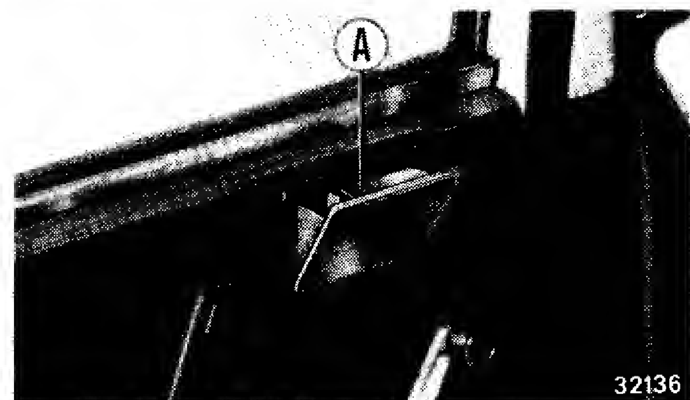
premuto: in alto = cristallo in chiusura.
in basso = cristallo in apertura.



Il guidatore che abbandona la vettura è tenuto ad asportare la chiave di accensione perchè gli alzacristalli elettrici se azionati incautamente possono costituire pericolo per lesioni ai passeggeri rimasti in vettura.

Accendisigari

Per l'uso premere a fondo il pomello A; dopo una quindicina di secondi il pomello ritorna automaticamente nella posizione primitiva, pronto per essere estratto ed usato.



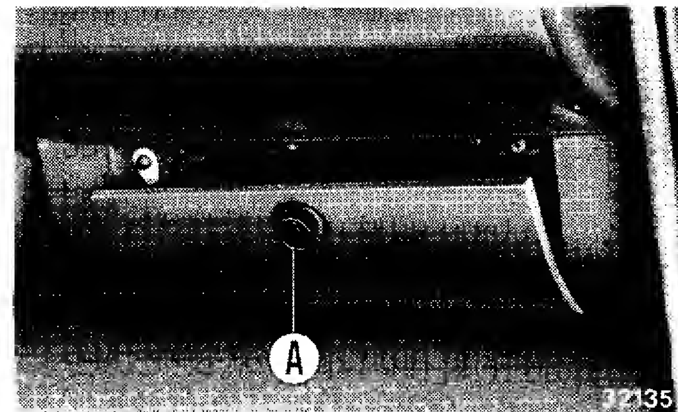
Portacenere

Per l'apertura tirare l'appiglio ricavato nel coperchio.

La pulizia dell'interno dei portacenere posteriori si effettua premendo la piastrina spegnisigaretta A e asportando i portacenere completi.

Cassetto ripostiglio

Si apre ruotando in senso antiorario il pomello A; se la chiave d'accensione è in MAR all'apertura si accende automaticamente la lampada per illuminazione dell'interno.



Assetto volante guida

Per adattare la posizione del volante alle esigenze del guidatore si può variare l'inclinazione del piantone di guida nel senso verticale sbloccando il pomello A.



Specchi retrovisivi

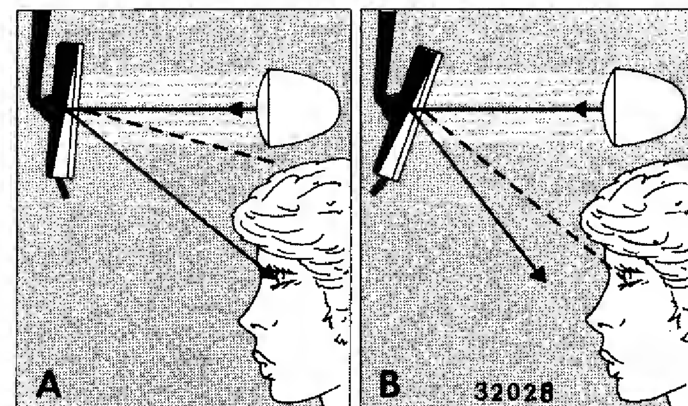
Lo specchio interno è orientabile, con posizione di riflessione antiabbagliante comandata da levetta ed è provvisto di dispositivo di sicurezza antiurto.

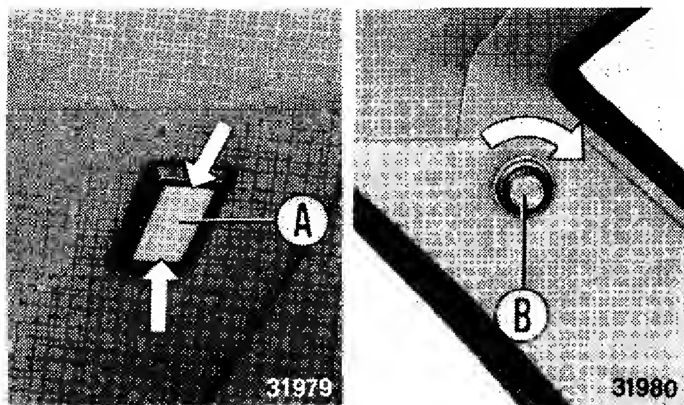
A - posizione normale.

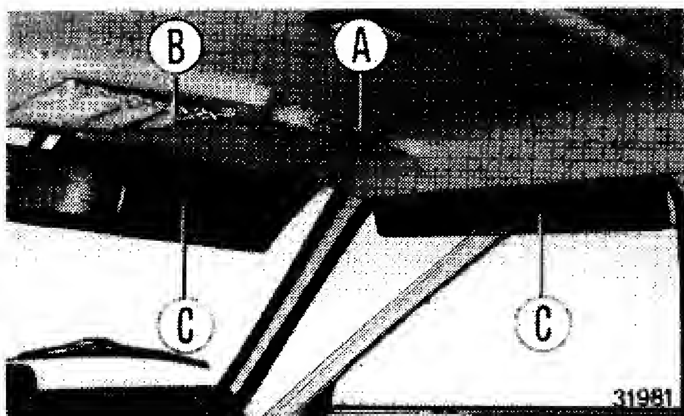
B - posizione antiabbagliante.

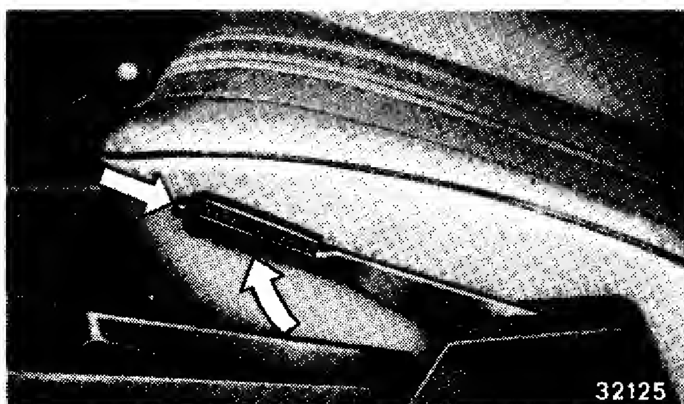
Orientare lo specchio esclusivamente con la levetta in A.

Un secondo specchio retrovisivo orientabile è applicato sull'esterno della porta lato guida.









Illuminazione interno vettura

Una lampada è situata nel soffitto; si accende aprendo una porta anteriore oppure premendo ai lati il trasparente A; in questo secondo caso si spegne premendo parzialmente sul lato opposto.

Altre due lampade sono sistemate nei montanti posteriori; si accendono all'apertura di una porta anteriore o ruotando il trasparente B.

Accessori

A. Specchietto di cortesia: per l'utilizzo tirare l'apposita linguetta ed estrarlo completamente dalla sede. Non è asportabile.

B. Tasca portadocumenti.

C. Alette parasole, allogate nell'interno del rivestimento del padiglione: per estrarle tirare l'estremità libera. Le alette laterali si possono utilizzare anche come ripari d'aria quando si viaggia con i finestrini anteriori aperti.

Leva comando freno a mano (di stazionamento)

Per azionare il freno a mano tirare la leva verso l'alto.

Per sbloccare la leva occorre sollevarla leggermente premendo il pulsante posto alla sua estremità.

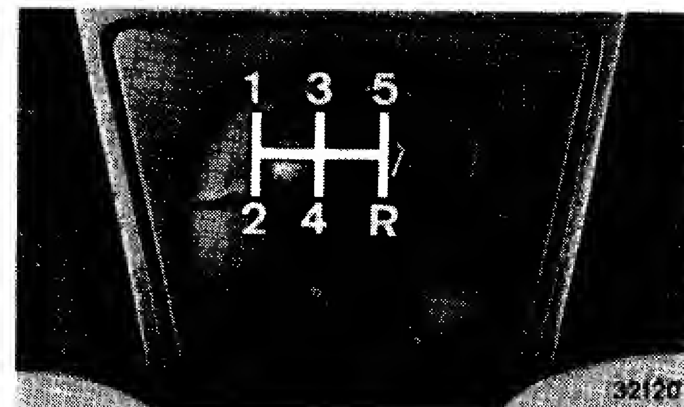
Con la leva tirata verso l'alto il segnalatore L, pag. 10, si accende a luce pulsante.

Leva comando marce cambio meccanico

Lo schema rappresenta le posizioni della leva del cambio corrispondenti alle varie marce.

Per l'innesto della retromarcia R occorre attendere che la vettura sia ferma, quindi dalla posizione di folle premere e spostare la leva.

Se l'innesto della 1ª velocità non è immediato riportare la leva in posizione di folle, rilasciare il pedale della frizione per qualche istante e ripetere la manovra.

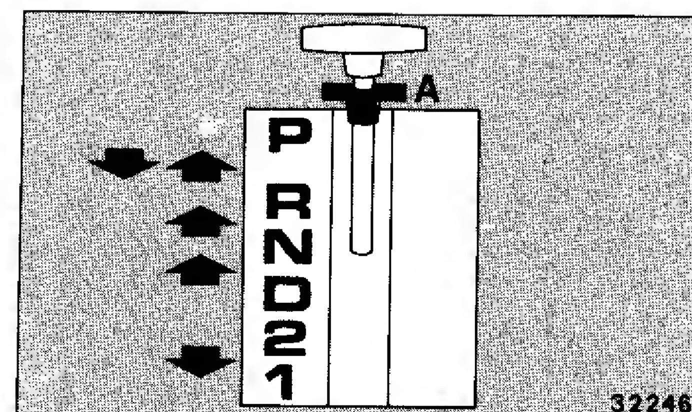


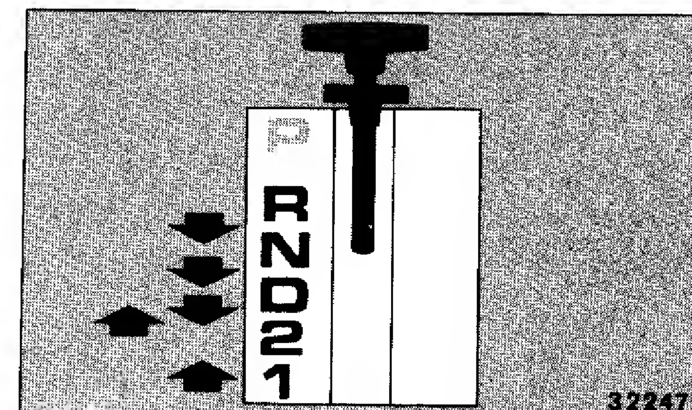
Leva comando marce cambio automatico

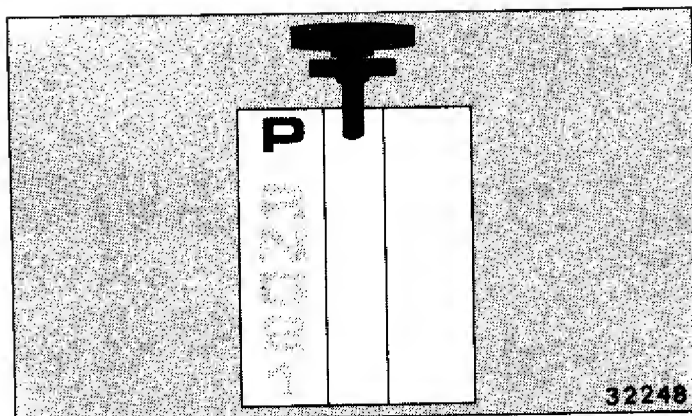
Le posizioni della leva del cambio, corrispondenti alle varie marce, sono riportate sul mobiletto stesso.

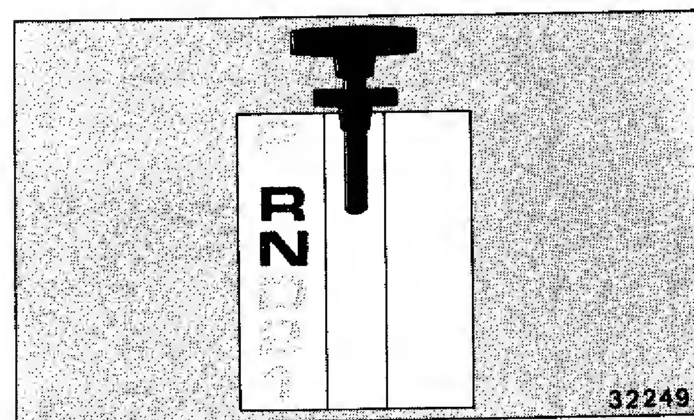
P = Parcheggio.
R = Retromarcia.
N = Folle.
D = Marcia in avanti con controllo automatico dei tre rapporti.
2 = Marcia in avanti con controllo automatico del 1° e del 2° rapporto.
1 = Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato.

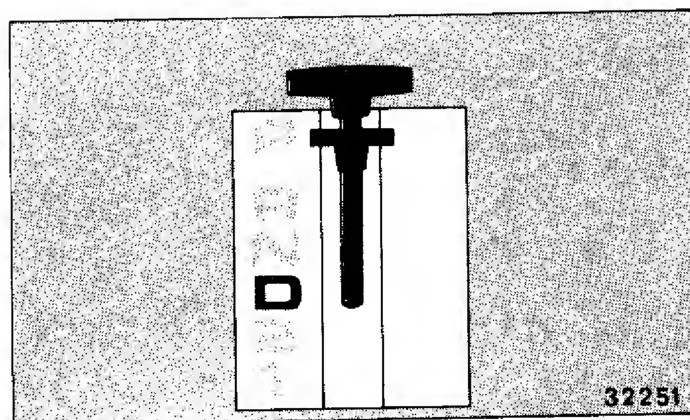
La selezione delle marce si effettua spostando la leva nella posizione desiderata; per i passaggi P ⇄ R, N → R, D → N, 2 → 1 occorre contemporaneamente sollevare l'impugnatura A. Per la selezione delle marce dalle posizioni R → N, N → D, D ⇄ 2, 1 → 2 non è necessario sollevare l'impugnatura A.











Parcheggio

In questa posizione si realizza il bloccaggio della trasmissione; l'inserimento va eseguito a vettura ferma. Deve essere usata quando la vettura viene lasciata su strade in pendenza, in parcheggio o per messa a punto della vettura. In questa posizione è possibile effettuare l'avviamento del motore evitando però di superare i 4 000 giri/min.
Evitare questa posizione nei parcheggi affollati.

Con la leva in « P » non effettuare spostamenti della vettura a spinta.

Retromarcia

L'innesto della retromarcia deve essere eseguito esclusivamente a vettura ferma e con il pedale acceleratore in posizione di riposo (motore al minimo).

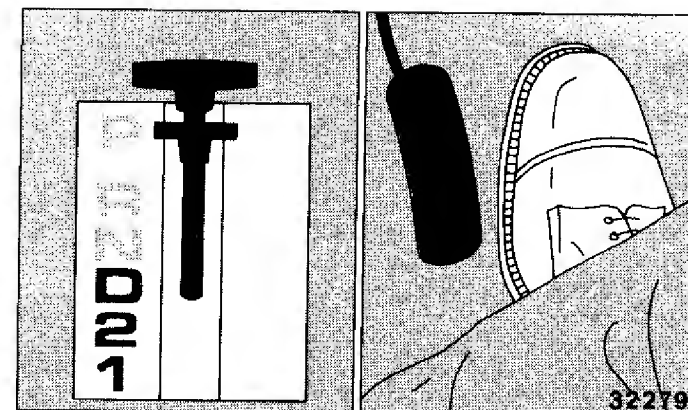
Folle

In questa posizione si può effettuare l'avviamento del motore.
Evitare di portare il motore a regimi superiori ai 4 000 giri/min.

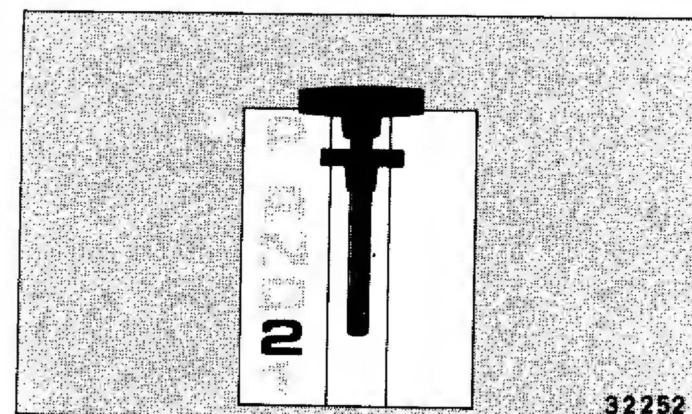
Marcia in avanti automatica

Da usarsi in percorsi normali, sia in città che su strade aperte.
La selezione dei rapporti avviene automaticamente in funzione delle condizioni di marcia.
Qualora necessiti una rapida ripresa, premere a fondo l'acceleratore oltre il punto d'indurimento.

Il passaggio manuale dalla posizione « D » alle posizioni « 2 » o « 1 » può essere effettuato con la vettura in moto, con pedale acceleratore rilasciato e velocità inferiore a 110 km/h per la posizione « 2 » e a 70 km/h per la posizione « 1 ».

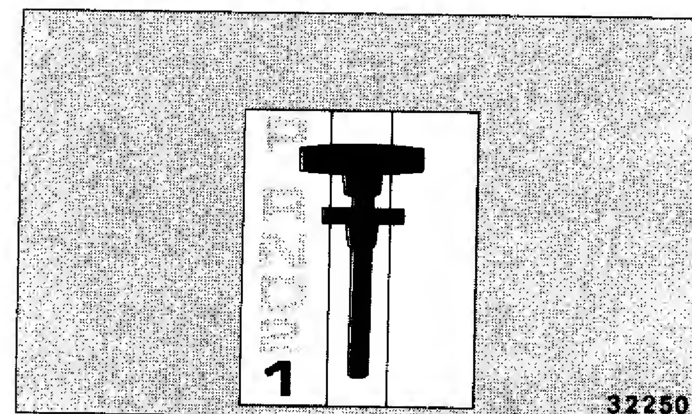


Evitare la manovra a velocità superiori a quelle indicate, poichè il motore verrebbe trascinato ad un regime superiore al massimo consentito.



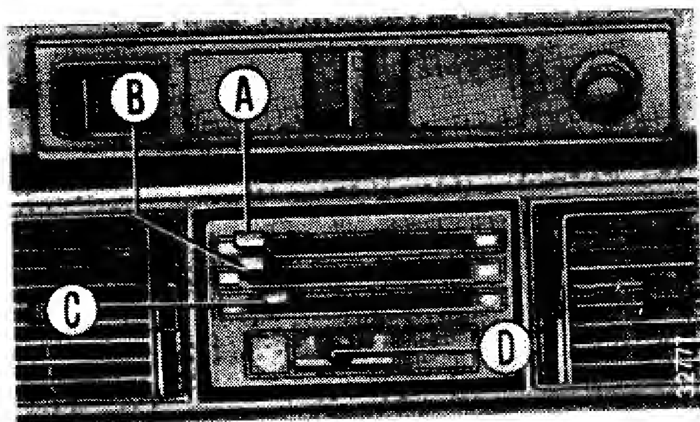
Marcia in avanti automatica con esclusione del 3° rapporto

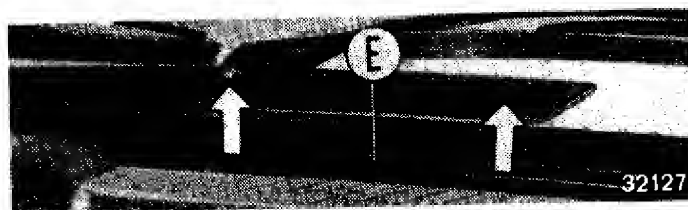
Il cambio si comporta come descritto in « D » ma limitatamente al 1° e 2° rapporto. Si consiglia la selezione di questa marcia su percorsi in pendenza o comunque impegnativi, dove si richiedono frequenti variazioni di accelerazione e decelerazione (freno motore).



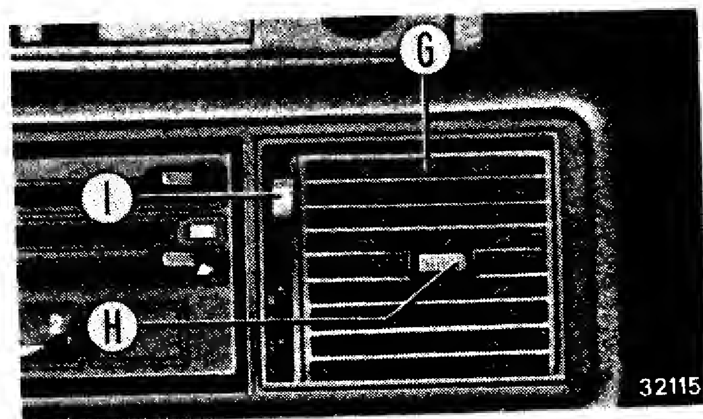
Marcia in avanti con 1° rapporto obbligato

Questa marcia può essere selezionata su percorsi con forti pendenze specialmente se alla vettura è agganciato un rimorchio, o qualora si debba usufruire di un più efficace effetto frenante del motore. Con la leva selettrice in questa posizione rimane inserito il 1° rapporto qualunque sia il regime di rotazione del motore.









RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA

Il flusso d'aria immesso nella vettura è regolato dalla levetta A.
Levetta A spostata completamente a sinistra = massima immissione di aria.
La levetta B regola la temperatura dell'aria.
Levetta B spostata completamente a sinistra (contrassegno rosso) = = massima temperatura dell'aria.
Levetta B spostata completamente a destra (contrassegno blu) = aria alla temperatura esterna.

Con levette A e B spostate completamente a sinistra si ottiene il massimo riscaldamento.

A vettura ferma o a bassa velocità, si può incrementare il flusso d'aria immesso nella vettura inserendo, tramite l'interruttore D, l'elettroventilatore a due velocità.

— = elettroventilatore fermo.
1 = elettroventilatore a bassa velocità.
2 = elettroventilatore ad alta velocità.

L'elettroventilatore è sotto corrente solo con la chiave d'accensione nella posizione MAR.

L'aria calda viene così immessa nell'abitacolo attraverso i diffusori E, lo sportello F, e le bocchette G.
I diffusori E inviano l'aria sul parabrezza. Lo sportello F invia l'aria in basso verso i piedi dei passeggeri: è aperto quando la levetta C è spostata completamente a sinistra.
Le bocchette G inviano l'aria verso i passeggeri; il loro flusso può essere orientato spostando la levetta H e regolato tramite la levetta I: levetta I spostata completamente in alto = bocchetta chiusa.

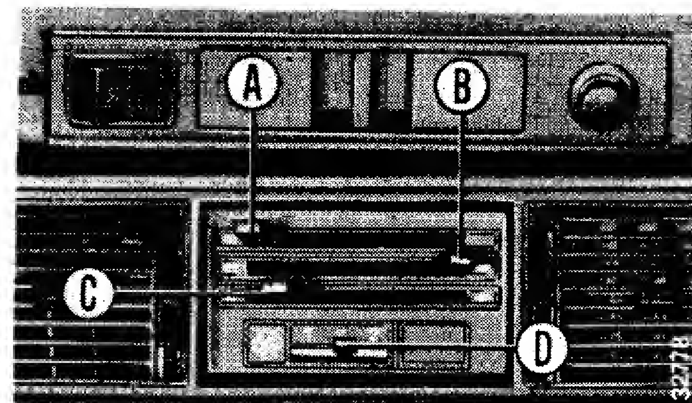
VENTILAZIONE INTERNO VETTURA

Il flusso d'aria immesso in vettura è regolato dalla levetta A.

Levetta A spostata completamente a sinistra = massima immissione d'aria fresca.

Escludere l'aria calda spostando la levetta B completamente a destra.

Con levetta A completamente a sinistra e levetta B completamente a destra si ottiene la massima ventilazione.



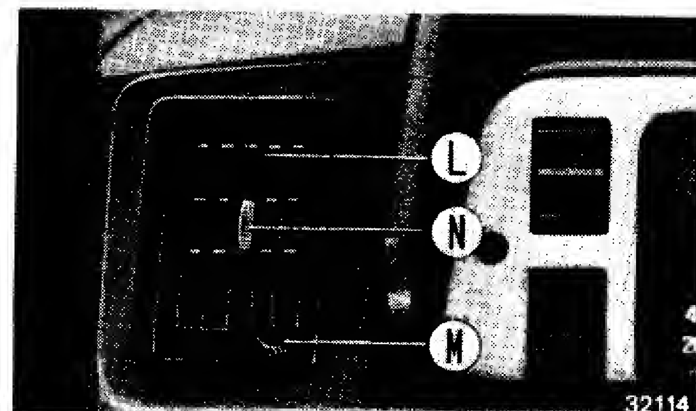
Per l'invio di aria fresca nell'interno vettura sono utilizzabili i diffusori E, lo sportello F e le bocchette G (vedere pagina 20).

Per incrementare il flusso d'aria inserire l'elettroventilatore a due velocità, tramite l'interruttore D.

Con la vettura in marcia ulteriore immissione di aria fresca è possibile tramite le bocchette laterali L, che sono orientabili e regolabili.

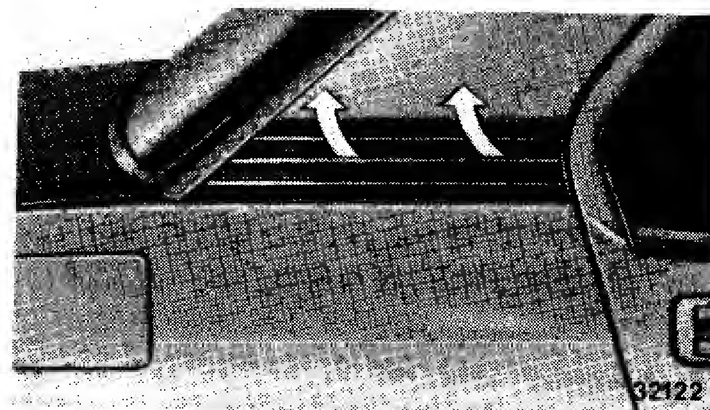
Per l'orientamento del flusso nel senso orizzontale ruotare il corpo completo; per l'orientamento nel senso verticale agire sulla levetta N.

Per la regolazione del flusso azionare la levetta M:

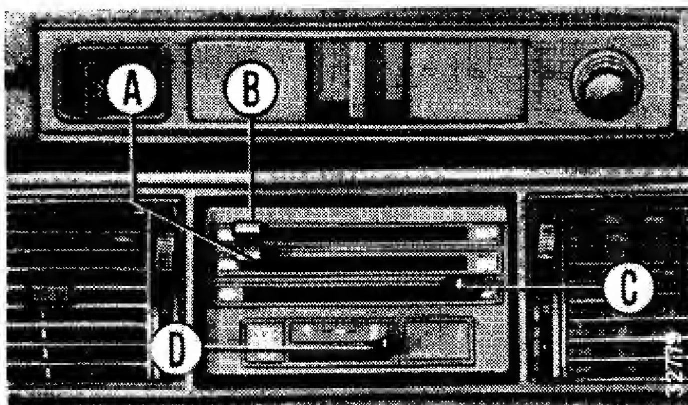


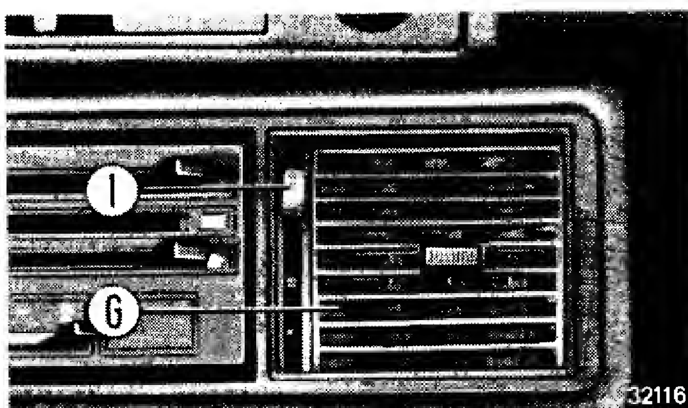
Levetta M spostata completamente a sinistra = massima immissione di aria.

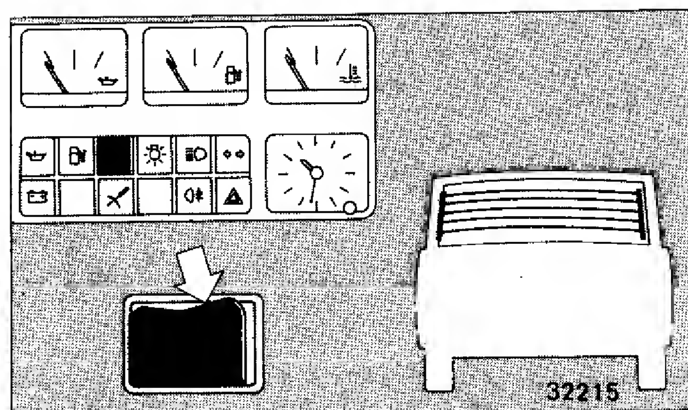
Due valvole di sfiato, situate sui montanti posteriori della carrozzeria, assicurano la circolazione dell'aria nell'interno della vettura anche durante la marcia con vetri chiusi.



Per migliorare il confort dei passeggeri le vetture possono essere allestite con vetri atermici.







DISAPPANNAMENTO E SBRINAMENTO

Il parabrezza può essere disappannato o sbrinato rapidamente inviandogli contro un getto d'aria calda attraverso i diffusori E, pag. 20.

A tale scopo occorre:

- Inviare aria alla massima temperatura spostando completamente a sinistra la levetta A e la levetta B.
- Inserire, tramite l'interruttore D, l'elettroventilatore alla massima velocità (posizione 2).
- Spostare completamente a destra la levetta C; con tale manovra si chiude lo sportello F, pag. 20.
- Chiudere le bocchette G spostando completamente in alto le levette I.

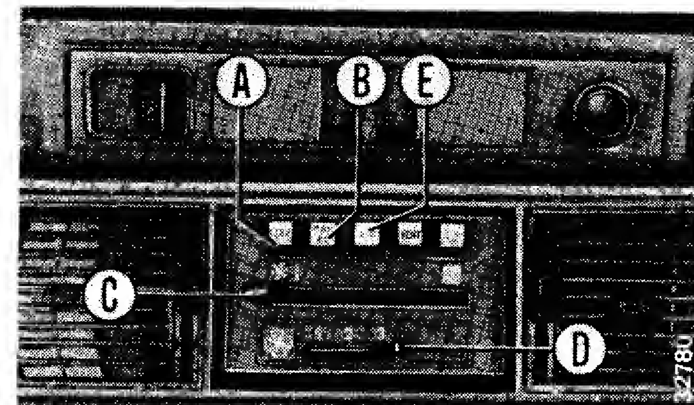
Per un rapido disappannamento o sbrinamento del cristallo posteriore la vettura è allestita con resistenze elettriche incorporate nel cristallo. Per il loro funzionamento premere l'interruttore; si accenderà anche il segnalatore giallo sul quadro di controllo.

CONDIZIONAMENTO INTERNO VETTURA

Raffreddamento rapido

- Premere il pulsante B (MAX A/C). In tali condizioni l'elettroventilatore si avvia alla 1ª velocità anche se l'interruttore D è in posizione ●
- Spostare completamente a sinistra la levetta C.
- Spostare nella posizione 3 l'interruttore D di comando dell'elettroventilatore a tre velocità.
- Aprire ed orientare opportunamente le bocchette G, L e le bocchette inferiori H.

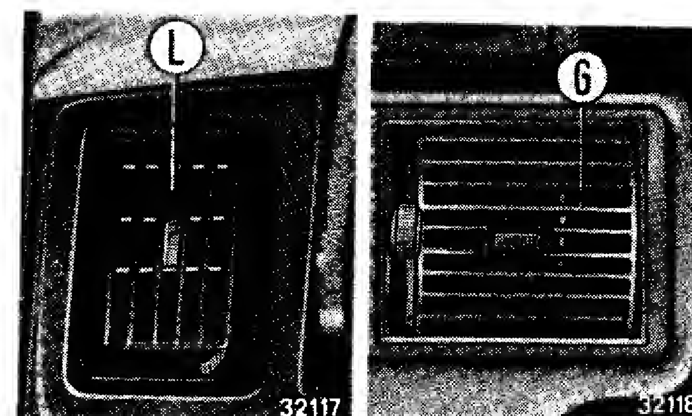
L'interruttore A (STOP) disinserisce l'impianto.



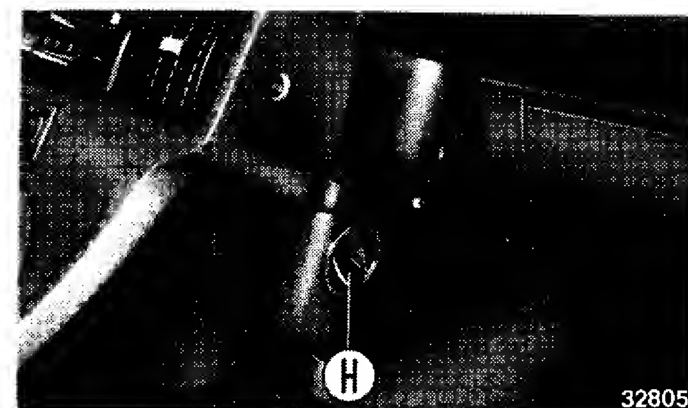
Raffreddamento moderato

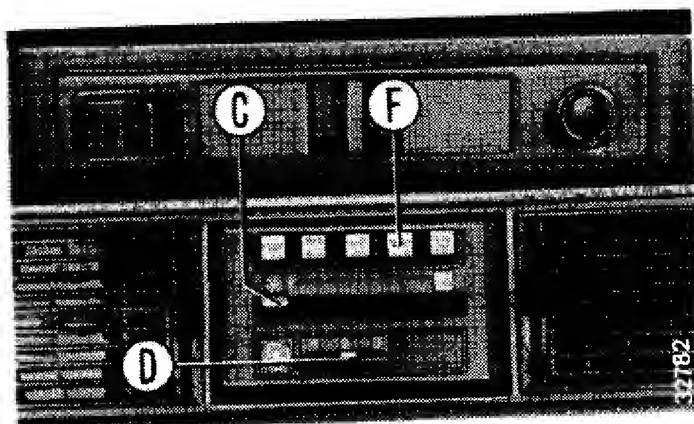
- Premere il pulsante E (A/C). In tali condizioni l'elettroventilatore si avvia alla 1ª velocità anche se l'interruttore D è in posizione ●.
- Spostare completamente a sinistra la levetta C.
- Aprire od orientare opportunamente le bocchette G, L e le bocchette inferiori H.
- Regolare la quantità d'aria tramite l'interruttore D di comando dell'elettroventilatore:

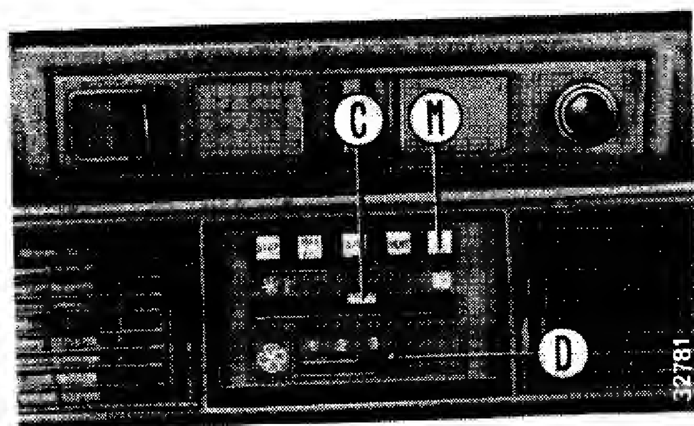
  ● = elettroventilatore fermo.
  1 = minima quantità d'aria.
  2 = media quantità d'aria.
  3 = massima quantità d'aria.

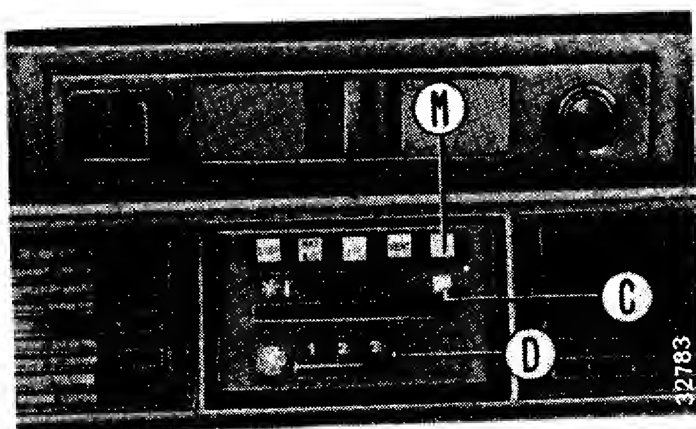


Usare l'impianto condizionatore solo a motore in moto.









Ventilazione

- Premere il pulsante F (VENT).
- Spostare completamente a sinistra la levetta C.
- Aprire ed orientare opportunamente le bocchette G, L ed H, pag. 23.
- Regolare la quantità d'aria tramite l'interruttore D di comando dell'elettroventilatore a tre velocità.

Nel periodo invernale è consigliabile azionare saltuariamente il pulsante A/C almeno una volta ogni 15 giorni per almeno 5 minuti.

Riscaldamento

- Premere il pulsante M (simbolo rosso).
- Spostare la levetta C: completamente a destra massima temperatura dell'aria calda; spostata a sinistra aria moderatamente calda.
- Regolare la quantità d'aria tramite l'interruttore D di comando dell'elettroventilatore:
  - ● = elettroventilatore fermo.
  - 1 = minima quantità d'aria.
  - 2 = media quantità d'aria.
  - 3 = massima quantità d'aria.
- Aprire ed orientare opportunamente le bocchette G, L ed H, pag. 23.

Non passare da MAX A/C direttamente alla posizione Riscaldamento; lasciare per alcuni minuti premuto il pulsante A/C con levetta C in posizione intermedia.

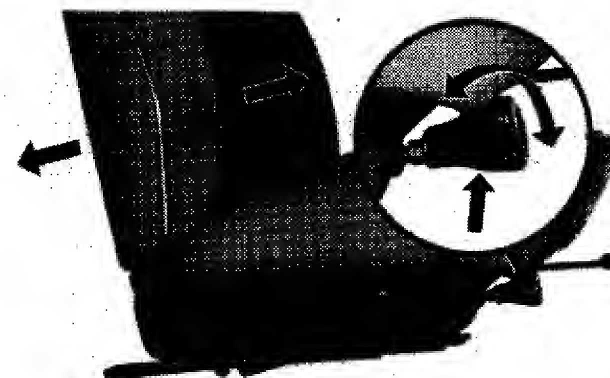
Sbrinamento rapido

- Premere il pulsante M (simbolo rosso).
- Spostare totalmente a destra la levetta C.
- Inserire, tramite l'interruttore D, l'elettroventilatore alla massima velocità (posizione 3).
- Chiudere le bocchette G, L ed H, pag. 23.

SEDILI ANTERIORI

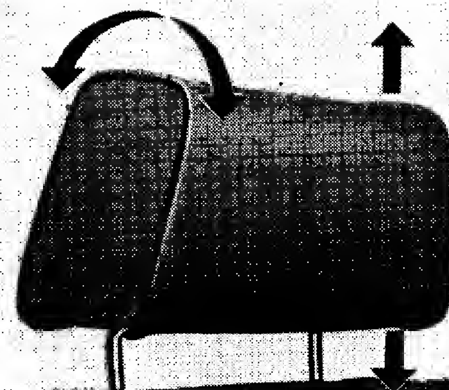

32110

Per regolare la posizione dei sedili nel senso longitudinale ruotare verso il basso la levetta e spostare il sedile. A regolazione effettuata assicurarsi che il sedile risulti bloccato.


32111

L'inclinazione degli schienali è regolabile:

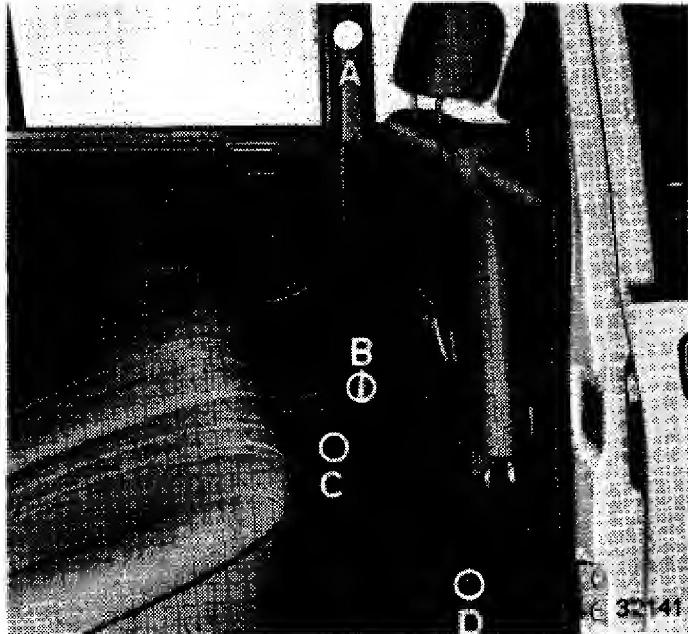
- per piccoli spostamenti ruotare il pomello.
- per ampi spostamenti sollevare il pomello, rilasciandolo a regolazione effettuata.

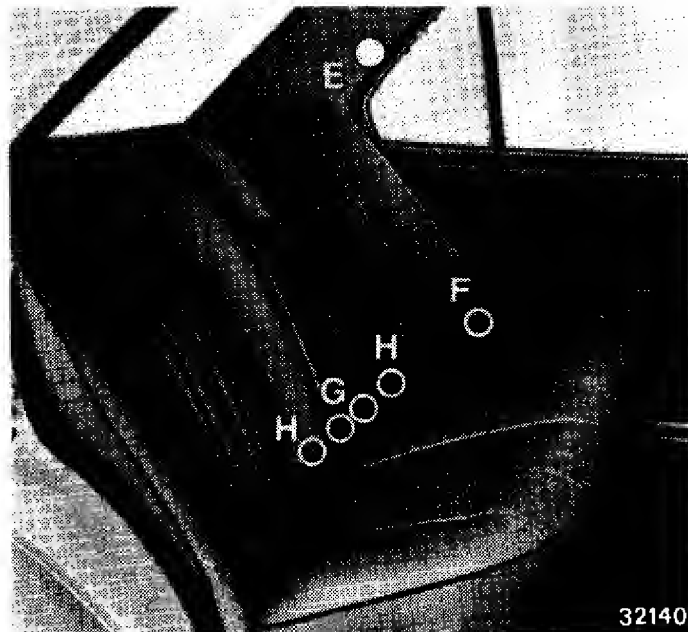

31991

Anche gli appoggiatesta sono regolabili:

- per variare l'altezza tirare verso l'alto o spingere in basso.
- per regolare l'inclinazione far ruotare l'appoggiatesta sui due perni d'attacco alle guide di scorrimento.

Gli appoggiatesta devono essere regolati in modo da permettere l'appoggio della nuca e non del collo.





CINTURE DI SICUREZZA

La vettura è predisposta per l'applicazione delle cinture di sicurezza. Per i sedili anteriori è possibile montare cinture sia statiche sia automatiche.
Per i passeggeri posteriori è previsto il montaggio di cinture statiche.

Posti anteriori

A - Ancoraggio per tratto a bandoliera cintura statica oppure per anello oscillante cintura automatica.
B - Ancoraggio per arrotolatore cintura automatica.
C - Ancoraggio per tratto addominale.
D - Ancoraggio per tratto rigido con impugnatura.

Posti posteriori

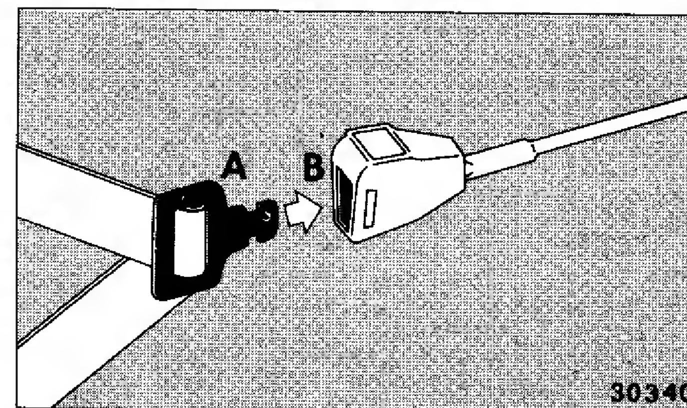
E - Ancoraggio per tratto a bandoliera passeggeri laterali.
F - Ancoraggio per tratto addominale passeggeri laterali.
G - Ancoraggio per tratto a bandoliera e addominale passeggeri laterali.
H - Ancoraggio per cintura addominale passeggero centrale.

Gli ancoraggi, otturati da tappi facilmente individuabili, sono costituiti da fori filettati di 7/16" - 20 UNF - 2 B.

Prima di allacciare le cinture regolare la posizione dei sedili.

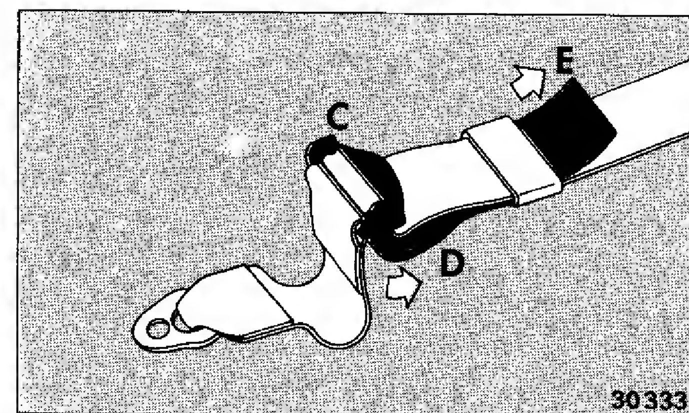
Le cinture di sicurezza si allacciano inserendo a fondo la piastrina A nella sede B dell'impugnatura fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

Le cinture devono aderire bene attorno al torace, al bacino e non all'addome.



Per regolare le cinture statiche far scorrere nella fibbia C la quantità necessaria di nastro: per allentare, tirare il tratto D; per stringere, tirare l'estremità E.

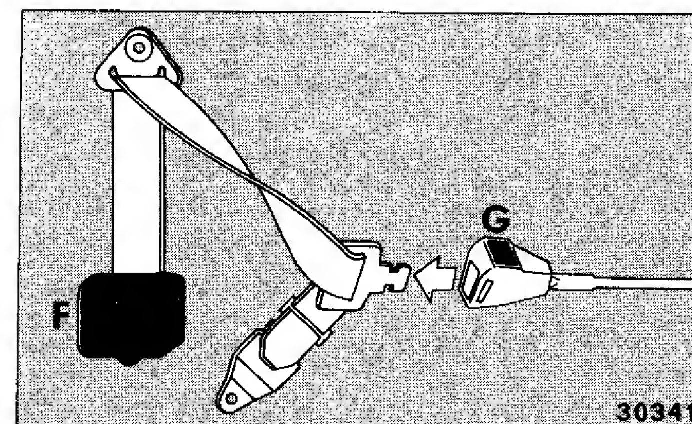
Una cintura statica è ben regolata quando si può interporre un pugno fra il corpo del passeggero ed il nastro.

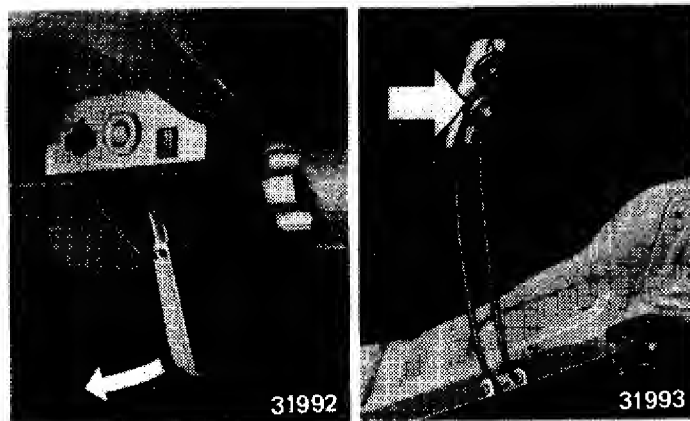


Per le cinture automatiche la regolazione è ottenuta tramite l'arrotolatore F che permette alle persone di muoversi liberamente e si blocca ad ogni violenta decelerazione della vettura.

Le cinture si slacciano premendo il pulsante G.

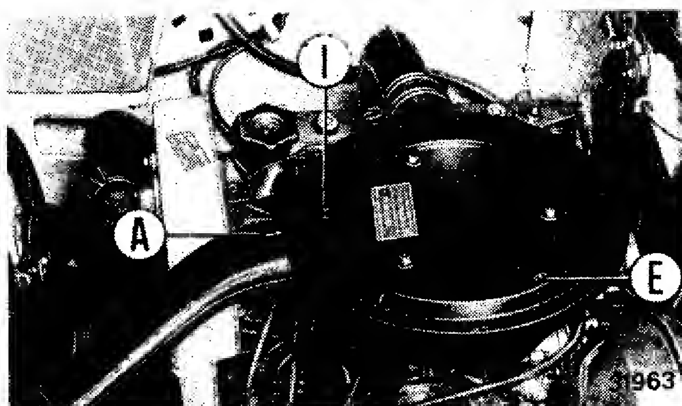
Si consiglia l'uso delle cinture anche su percorsi brevi.





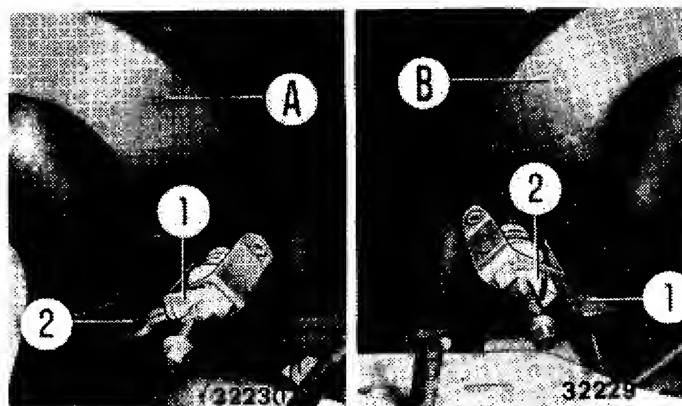
VANO MOTORE

Per sbloccare il coperchio tirare la leva disposta sotto la plancia portastrumenti, sul lato sinistro.
Per aprire sollevare il coperchio sino ad impegnare la carrucola in plastica nell'occhiello della molla.



Filtro con presa aria orientabile

Quando la temperatura esterna si approssima ai 13 ÷ 18 °C occorre effettuare la regolazione della presa del filtro aria motore. Per climi caldi far aspirare al motore aria fresca ruotando il coperchio del filtro in modo che la freccia A corrisponda con il simbolo E; per climi freddi, aria riscaldata dal collettore di scarico, facendo coincidere la freccia A con il simbolo I.



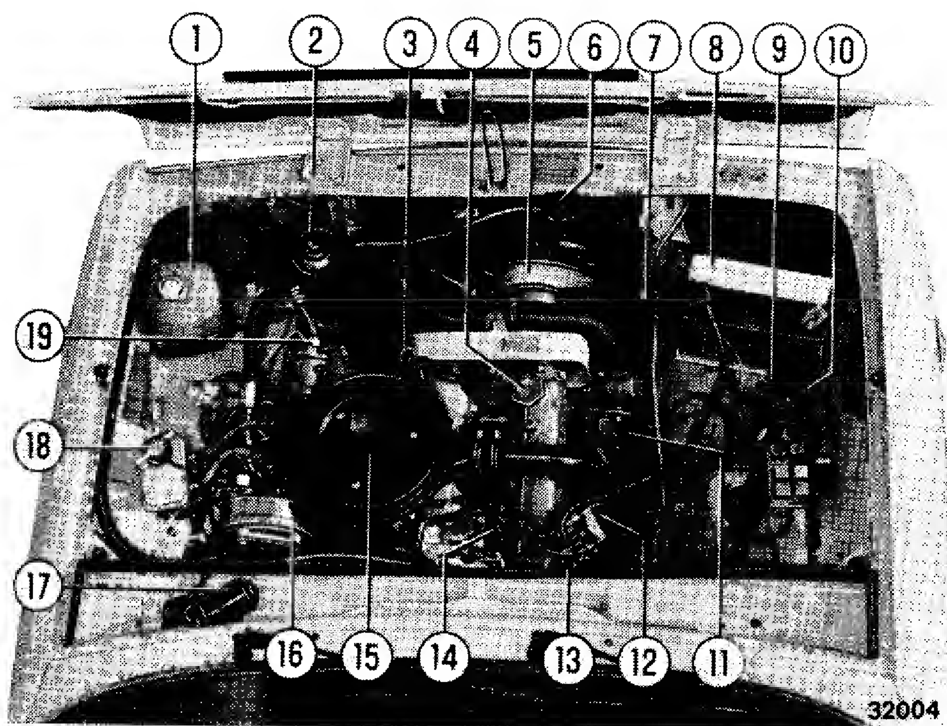
Correttori di orientamento proiettori anabbaglianti

Sono accessibili dal vano motore e permettono ai proiettori di assumere due posizioni fisse da predisporre manualmente in funzione del carico della vettura.
Con vettura a carico normale la levetta del proiettore sinistro A e la levetta del proiettore destro B devono trovarsi nella posizione 1.
Con vettura a pieno carico le levette debbono essere ruotate nella posizione 2.

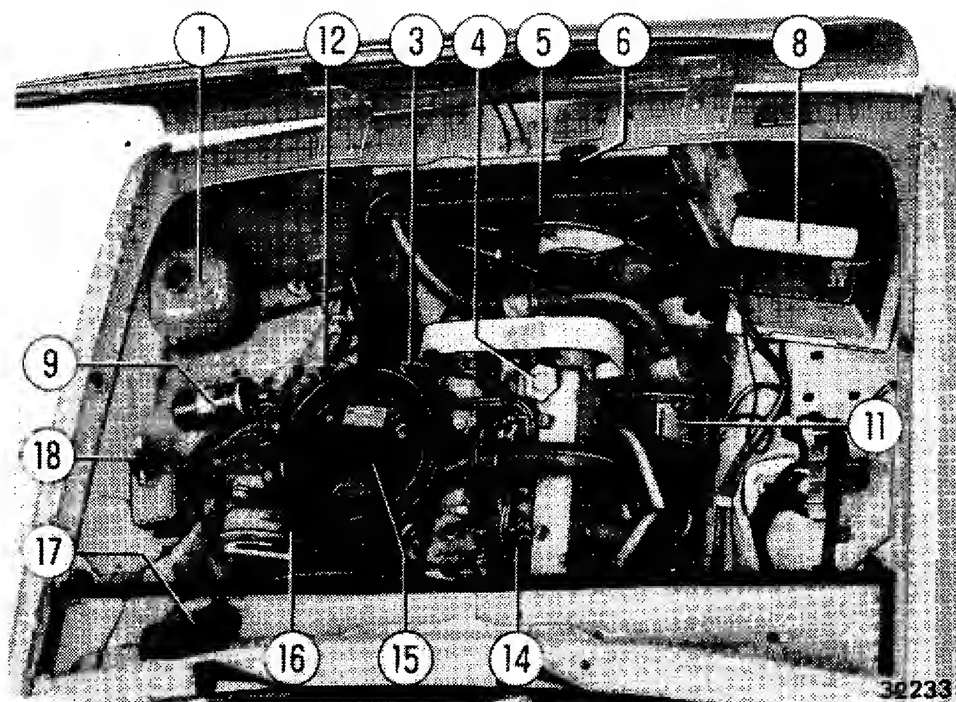
A regolazione effettuata le due levette devono trovarsi entrambe nella posizione 1 oppure nella posizione 2.

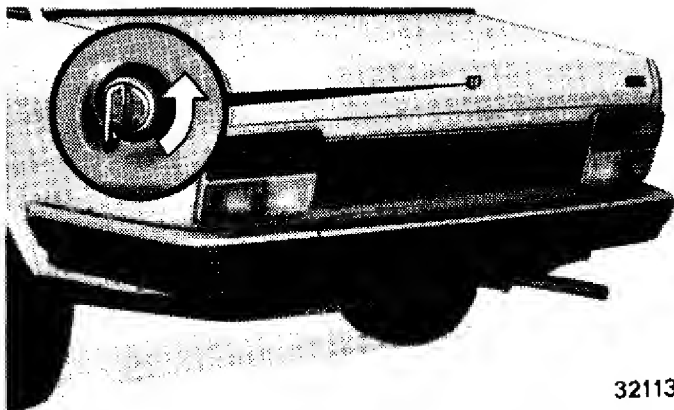
1. Serbatoio supplementare di espansione liquido refrigerante motore.
2. Serbatoio olio servosterzo.
3. Asta livello olio motore.
4. Tappo introduzione olio motore.
5. Elettroventilatore.
6. Radiatore.
7. Filtro disidratatore eventuale condizionatore.
8. Batteria.
9. Rocchetto d'accensione.
10. Gruppo accensione elettronica a scarica induttiva ad alta energia.
11. Alternatore.
12. Distributore d'accensione.
13. Asta livello eventuale cambio automatico
14. Candele d'accensione.
15. Filtro aria motore.
16. Servofreno.
17. Motore tergicristallo.
18. Serbatoio liquido freni.
19. Compressore eventuale condizionatore.

Con motore 2000 cm³



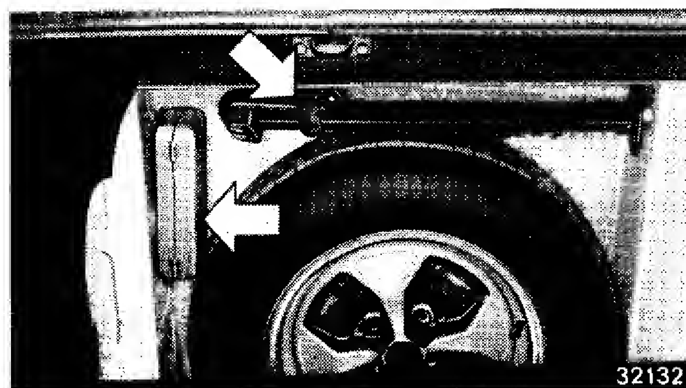
Con motore 1600 cm³




32113

VANO BAGAGLI

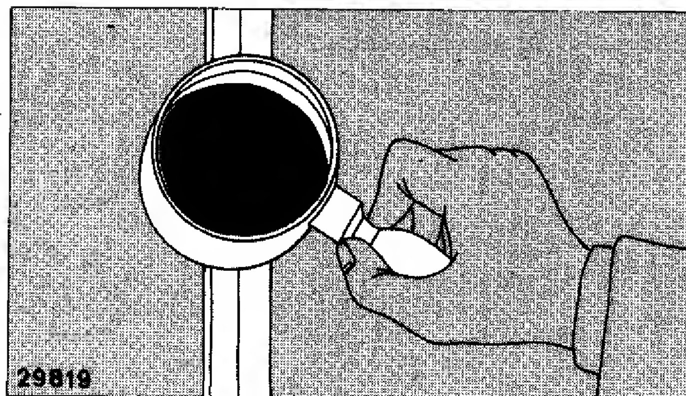
Per aprire, sbloccare la serratura con la chiave (la stessa delle porte) e premere il pulsante; il coperchio si solleva automaticamente.
Per chiudere, abbassare il coperchio premendo in corrispondenza della serratura e bloccare ruotando in senso orario la chiave.

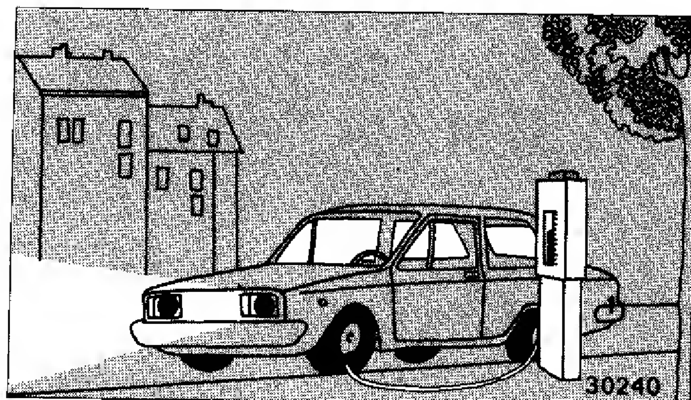

32132

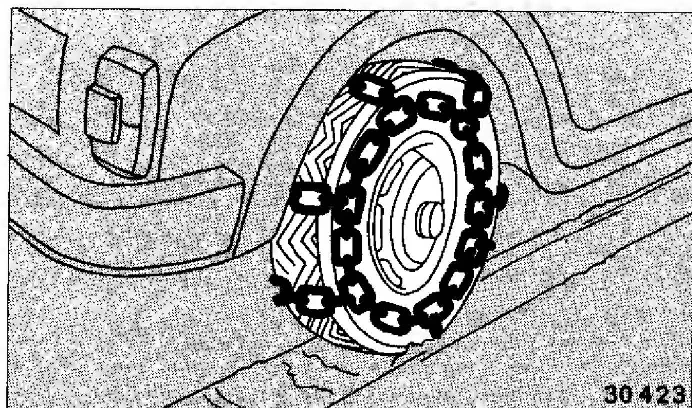
Nell'interno del vano sono sistemati il martinetto, la ruota di scorta e la scatola portautensili contenente:

- Chiave doppia 8-10 mm
- Chiave doppia 13-17 mm
- Chiave a tubo per candele con impugnatura asportabile (solo per vetture a benzina)
- Chiave a tubo 8-10 mm
- Cacciavite doppio per viti con impronta semplice o con impronta a croce: per la sua completa utilizzazione sfilare la lama dall'impugnatura e reinserirla capovolta
- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi; l'estremità appiattita può anche essere utilizzata quale cacciavite

USO DELLA VETTURA







PRIMA DI USARE LA VETTURA

Periodicamente o dovendo intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, del liquido refrigerante motore, del liquido servosterzo e il livello dell'elettrolito della batteria.

Per quanto riguarda l'olio motore, se non è del tipo multigrado, occorre assicurarsi che corrisponda alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere la tabella " Rifornimenti " a pagina 111).

È pure necessario che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta per ogni coppia di ruote (vedere pagina 112).

Controllare che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente e dovendo viaggiare di notte, che il correttore di orientamento manuale dei proiettori, pag. 28, sia nella posizione esatta.

Inoltre, controllare che la miscela acqua e liquido **Paraflu 11** sia nella percentuale indicata a pag. 111.

Nel periodo invernale, per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre premunirsi delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici (posteriori), oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

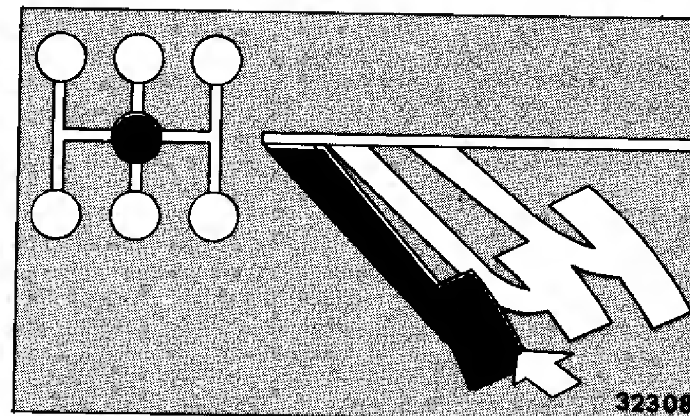
Avviamento a freddo

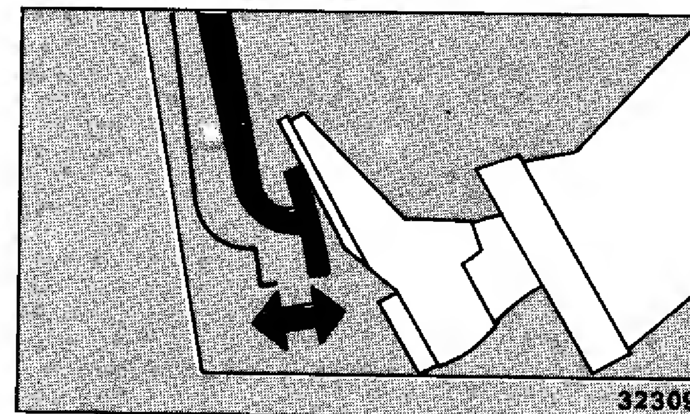
- Specialmente durante la stagione fredda, con la leva del cambio in posizione di folle, premere il pedale frizione (il motore d'avviamento evita di trascinare in rotazione il cambio).
- Per le vetture con cambio automatico portare la leva selettrice delle marce nella posizione N oppure P.
- Premere a fondo una sola volta il pedale acceleratore e rilasciarlo immediatamente; con tale manovra si inserisce il dispositivo automatico per l'avviamento a freddo. È consigliabile effettuare tale operazione anche quando la temperatura non è molto bassa.

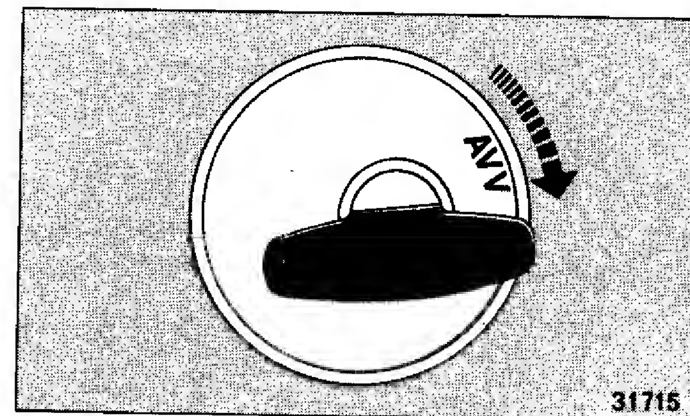
Non avviare il motore con condizionatore inserito.

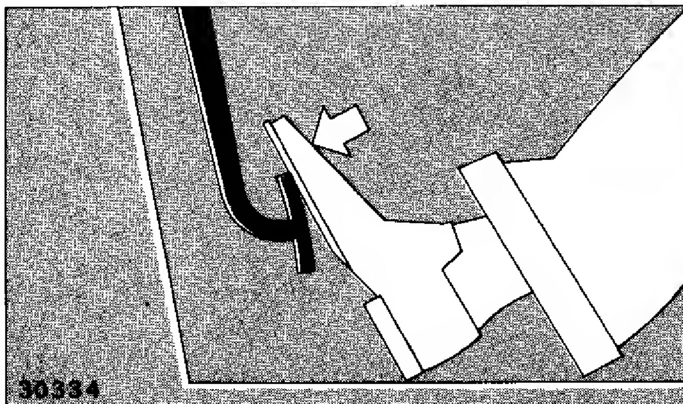
- Ruotare la chiave del commutatore d'accensione nella posizione AVV e rilasciarla appena il motore si avvia; in caso di mancato avviamento riportare la chiave in posizione (ST), vedere a pag. 11, prima di ripetere la manovra.

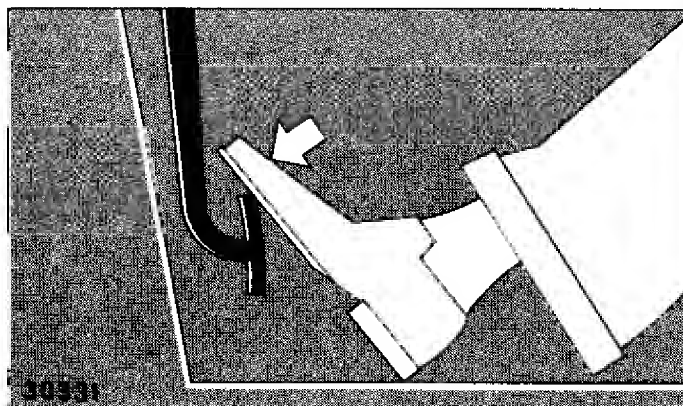
A motore freddo, per i primi chilometri, non richiedere alla vettura il massimo delle sue prestazioni; con temperature ambiente molto basse, prima di avviare la vettura lasciar girare il motore al minimo per una trentina di secondi.

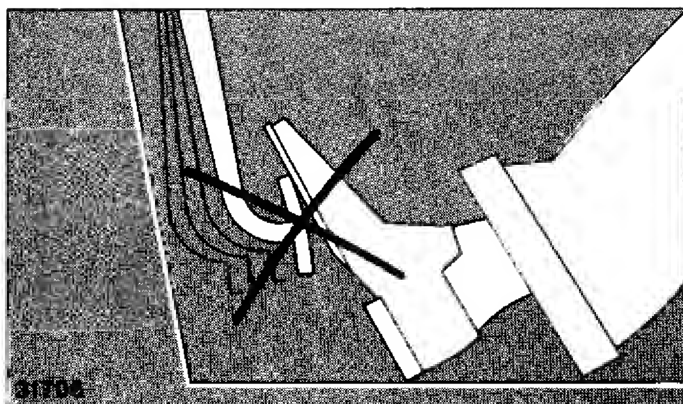












Avviamento a caldo

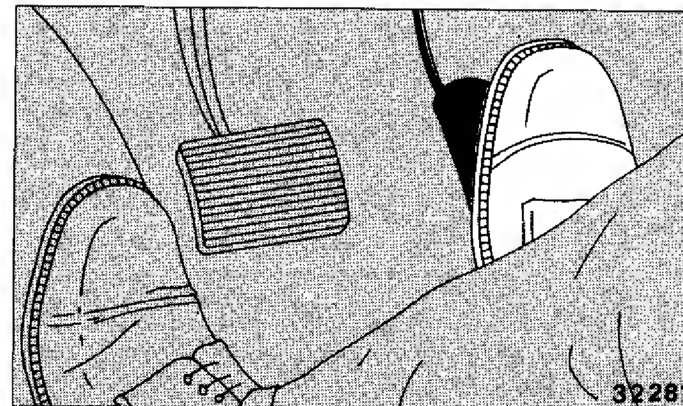
- Premere leggermente il pedale acceleratore.
- Ruotare la chiave nella posizione AVV e rilasciarla appena motore si avvia; in caso di mancato avviamento prima di ripe tere la manovra, riportare la chiave in posizione (ST), veder a pag. 11.
- A motore molto caldo può essere necessario mantenere premut a fondo il pedale dell'acceleratore fino a che il motore non avvia.
- A motore caldo il dispositivo automatico per l'avviamento a fred do non entra in funzione.
- Non dare colpi successivi di acceleratore, per non mettere ogn volta in azione la pompetta di ripresa la quale, arricchendo ecces sivamente la miscela, renderebbe difficile l'avviamento e aumen terebbe inutilmente il consumo di carburante.

Non far funzionare il motore in locale chiuso: i gas di scarico sono tossici.

AVVIAMENTO VETTURA CON CAMBIO AUTOMATICO

- Mantenere bloccata la vettura premendo il pedale dei freni.
- Selezionare la marcia desiderata (1, 2, D oppure R, vedere pag. 17).
- Allentare completamente il freno a mano.
- Rilasciare il pedale dei freni e accelerare progressivamente; la vettura si avvia e il cambio dei rapporti avviene automaticamente in relazione alla marcia selezionata.

In condizioni normali usare esclusivamente il piede destro per azionare sia il pedale acceleratore sia il pedale freni.


32281

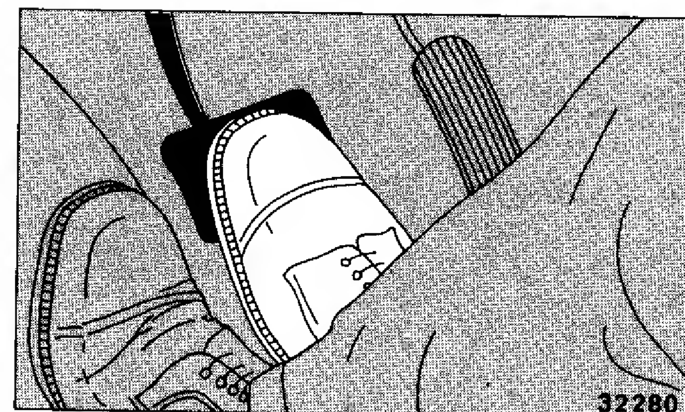
ARRESTO VETTURA CON CAMBIO AUTOMATICO

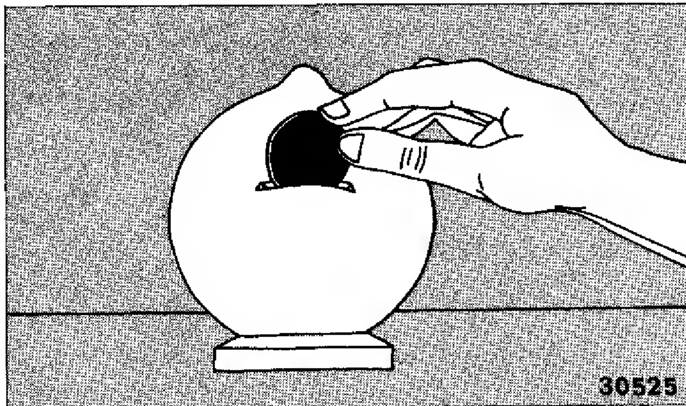
- Rilasciare il pedale acceleratore.
- Premere il pedale dei freni.

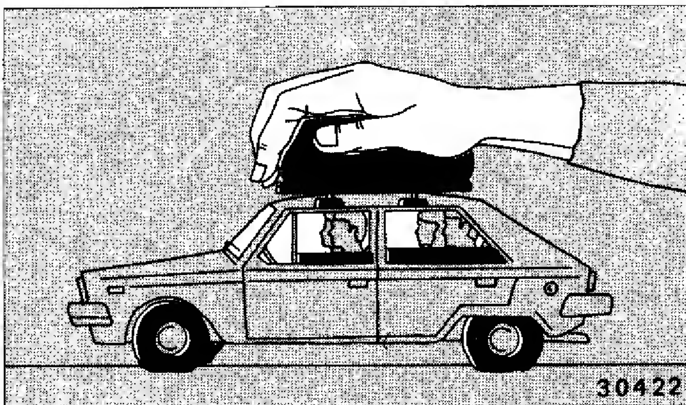
Per arresti di breve durata non è necessario spostare la leva selettrice marce, in quanto il cambio innesta automaticamente il 1° rapporto per il successivo avviamento della vettura.

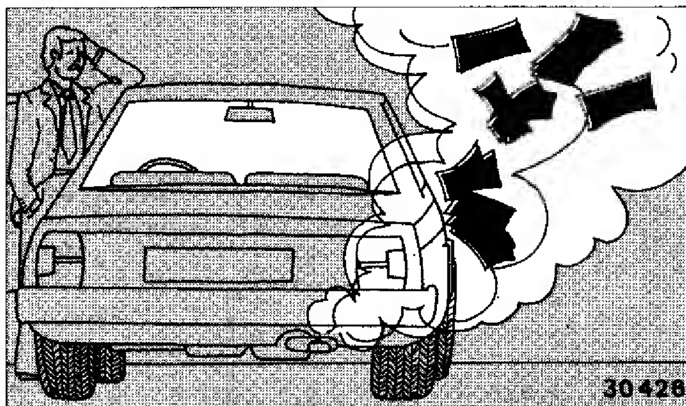
Per arresti di lunga durata è necessario spostare la leva selettrice nella posizione « N », bloccando la vettura mediante il freno a mano.

Su strada in salita e con il motore in moto, mantenere ferma la vettura esclusivamente con il pedale dei freni, non premere l'acceleratore.


32280







PER UNA BUONA ECONOMIA

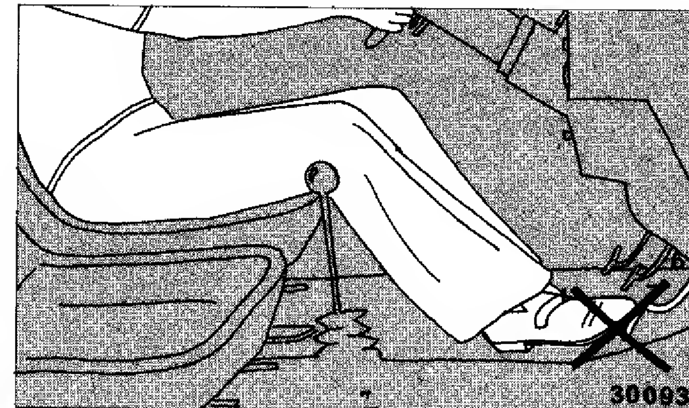
Un minor consumo di carburante si può ottenere mantenendo le candele pulite e con gli elettrodi alla distanza prescritta; facendo controllare il funzionamento del carburatore, il sistema di raffredda-mento ed il filtro aria.

Non solo il portapacchi, tanto più se con bagagli voluminosi, ma anche i finestrini aperti o i pneumatici con una insufficiente pressione aumentano la resistenza all'avanzamento provocando un maggior consumo di carburante.

È possibile contenere ulteriormente il consumo di carburante gui-dando la vettura economicamente, pertanto:

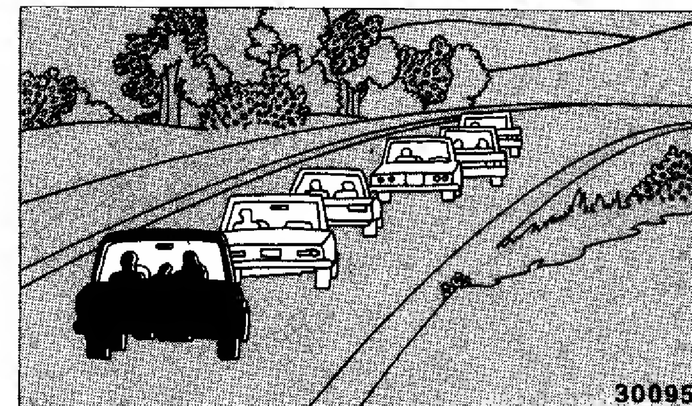
- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario, prima di avviare la vettura.
- Dopo l'avviamento della vettura favorire il disinserimento del dispositivo automatico per l'avviamento a freddo premendo una sola volta sull'acceleratore.

- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il minor consumo di carburante si ottiene accelerando progressivamente.

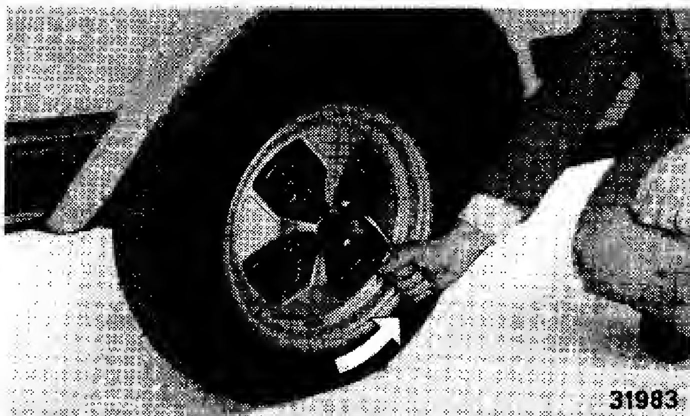


Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.

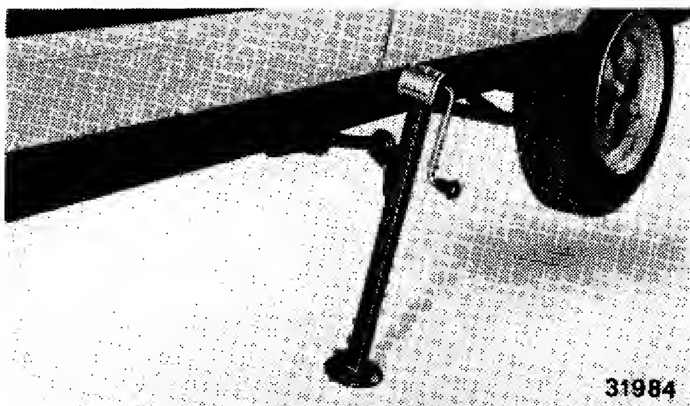
- Appena le condizioni del traffico lo consentono, impiegare la marcia più alta.
- Durante la marcia è consigliabile non superare i due terzi della velocità massima per ogni singola marcia.
- Nella marcia in colonna uniformarsi all'andatura delle vetture che precedono evitando continue accelerazioni e conseguenti frenate.
- Cercare se possibile di prevedere per tempo la necessità di rallentare l'andatura tenendo d'occhio non solo la vettura ma la colonna che precede.



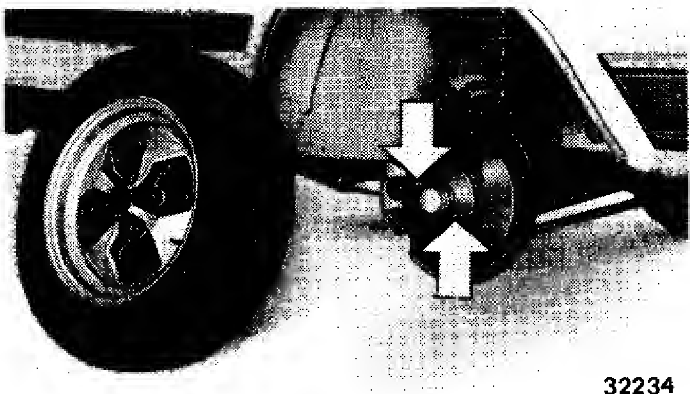
Nelle lunghe soste in colonna, specie in zone poco ventilate o presso abitati, spegnere il motore.



31983



31984



32234

SOSTITUZIONE RUOTE

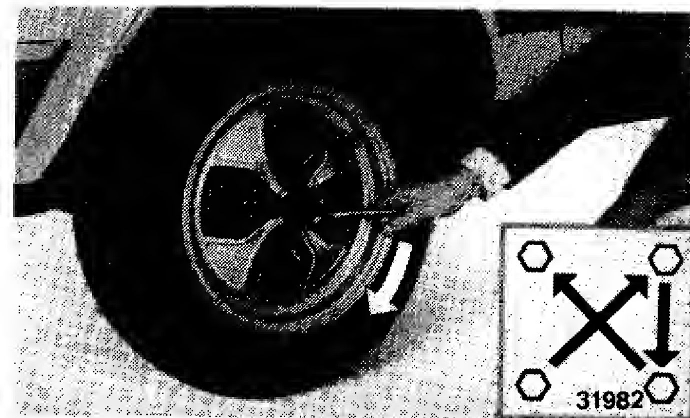
Per sostituire una ruota occorre:

- Sistemare la vettura possibilmente su strada non in pendenz e bloccare le ruote posteriori con il freno a mano.
- Prelevare la ruota di scorta, la scatola portautensili ed il mar tinetto dalle loro sedi nel vano bagagli (ved. pag. 30).
- Allentare di circa un giro le viti di fissaggio della ruota da sost tuire servendosi dell'apposita chiave.

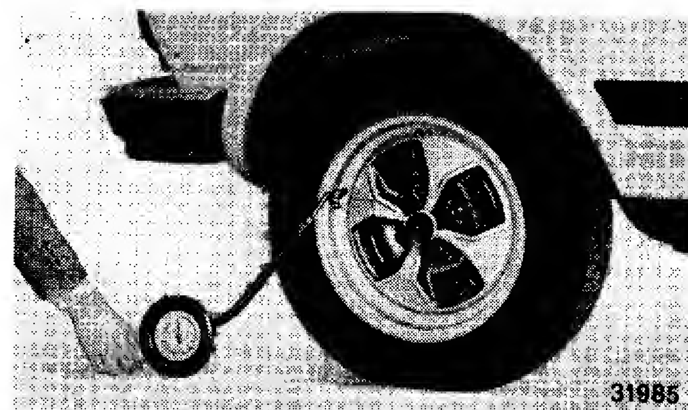
- Innestare il codolo del martinetto di sollevamento nella mensol situata sotto il pavimento e, dopo essersi assicurati che il terren di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di solleva mento la base del martinetto non deve affondare), ruotare l manovella, fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevat da terra di alcuni centimetri.

- Svitare le quattro viti di fissaggio ed estrarre la ruota.
- Montare la ruota di scorta, tenendo presente che i grani di cen traggio sul disco oppure sul tamburo devono corrispondere con fori di riferimento sulla ruota.

- Avvitare le quattro viti di fissaggio.
- Abbassare la vettura ed estrarre il martinetto.
- Serrare a fondo le viti in modo uniforme, passando alternativamente da una vite a quella diametralmente opposta.

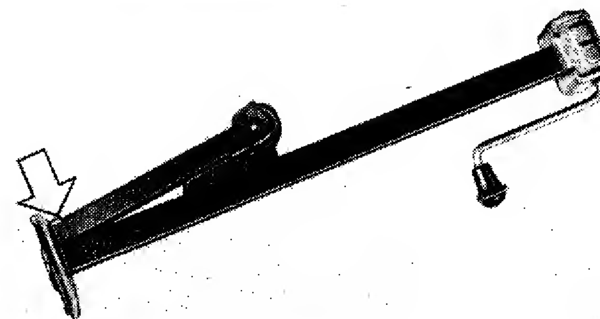

31982

- Far controllare la pressione del pneumatico sostituito: deve corrispondere a quella prescritta a pagina 112.

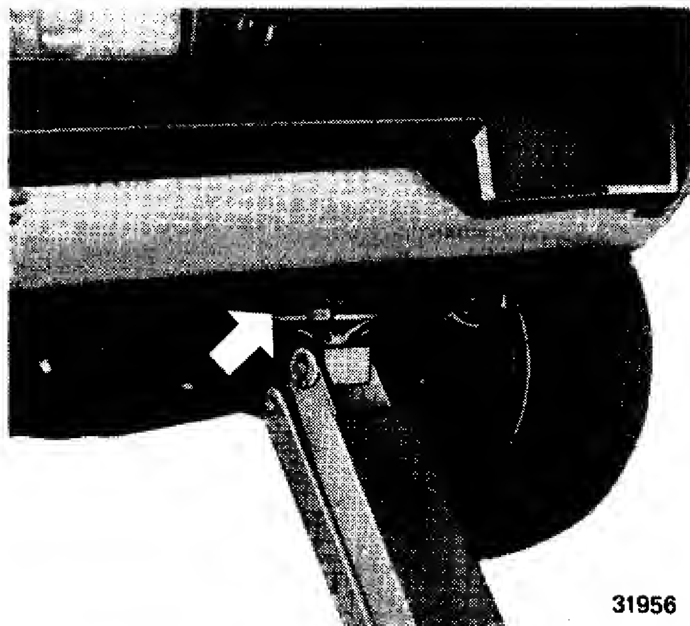

31985

Dopo la riparazione far controllare l'equilibratura della ruota: se necessario far applicare gli appositi contrappesi.

Ad operazione ultimata, prima di sistemare il martinetto nella sua sede, ripiegare il codolo e girare la manovella finchè l'estremità del codolo stesso rimanga bloccata sulla base del martinetto, onde evitare eventuali vibrazioni durante la marcia della vettura.

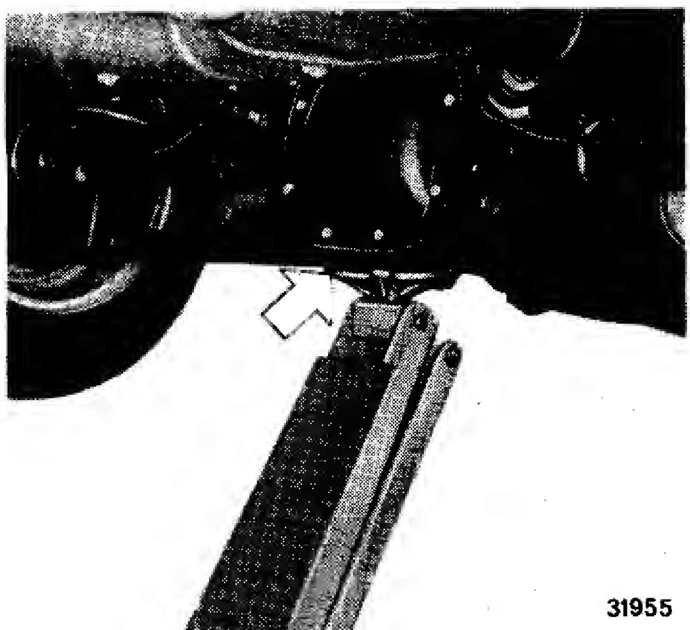

29667

SOLLEVAMENTO VETTURA



31956

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore disporre l'estremità del sollevatore sotto la staffa supporto.

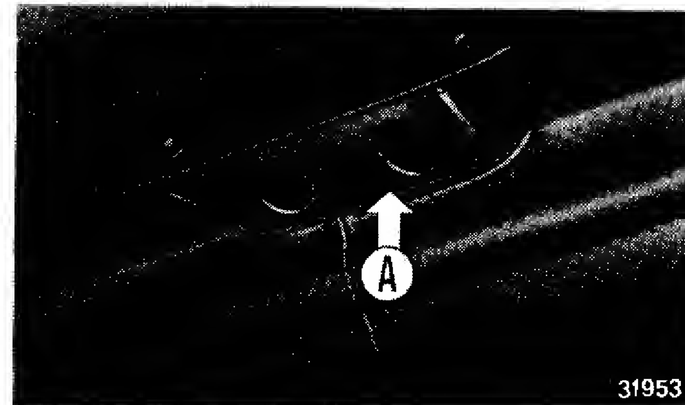


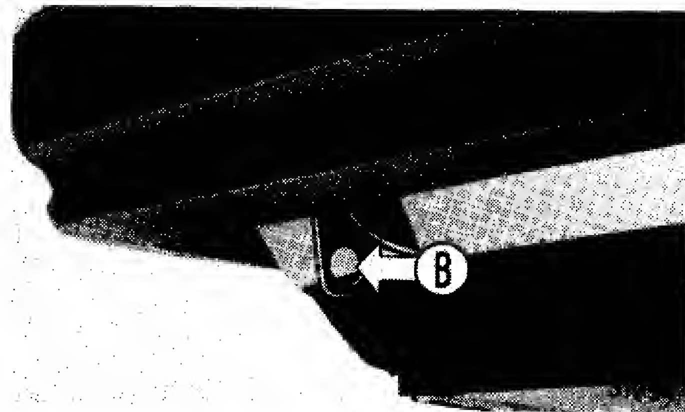
31955

Per sollevare la vettura dalla parte posteriore disporre l'estremità del sollevatore sotto la scatola del ponte.

TRAINO VETTURA

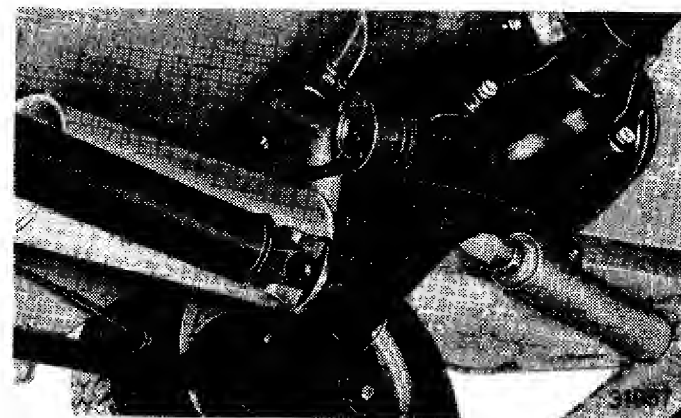
Per trainare la vettura dalla parte anteriore, l'elemento di traino dev'essere fissato alla staffa anteriore A facendolo passare attraverso gli appositi fori.

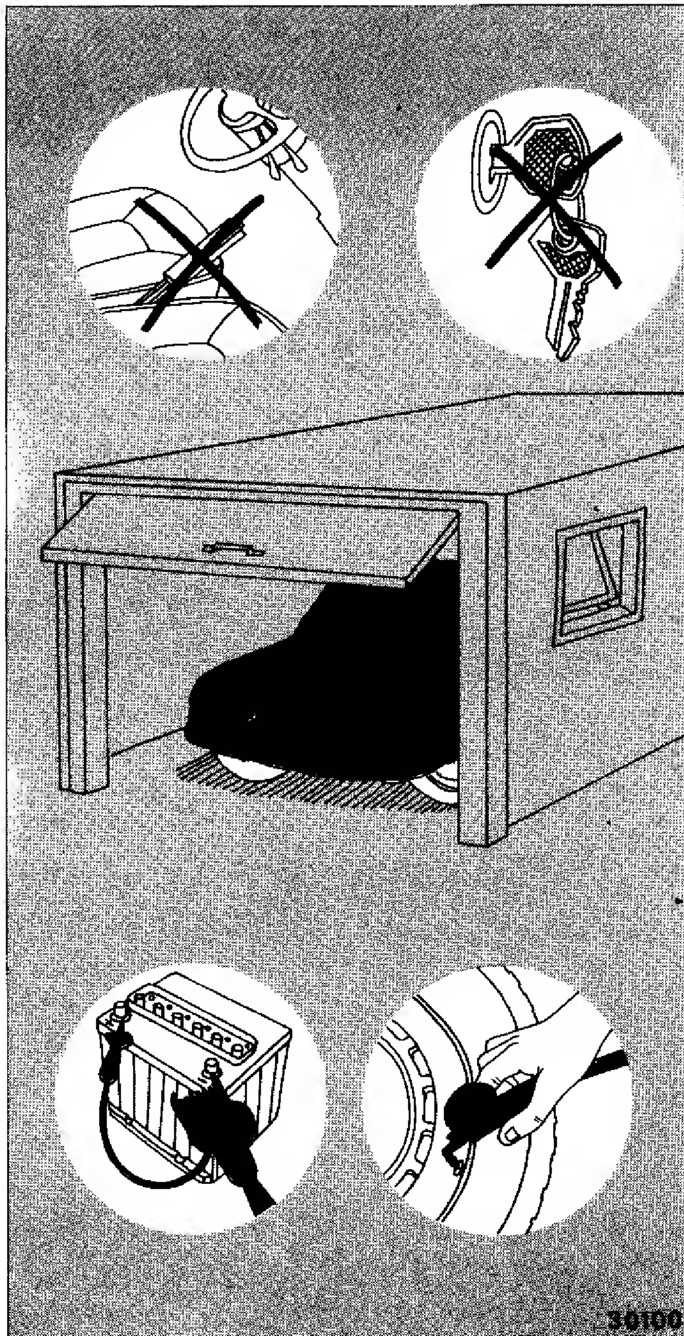




Per il traino posteriore usare le staffe B.

Qualora la vettura da trainare sia dotata di cambio automatico, e questo funzioni regolarmente occorre portare la leva selettrice delle marce nella posizione N e procedere a velocità non superiore ai 50 km/h per una percorrenza inferiore a 50 km.
Per percorrenze superiori ai 50 km, oppure se l'avaria risultasse nel cambio, è consigliabile far trainare la vettura con le ruote posteriori sollevate o con l'albero di trasmissione staccato.
Per l'applicazione del gancio per il traino di un rimorchio vedere a pagina 103.



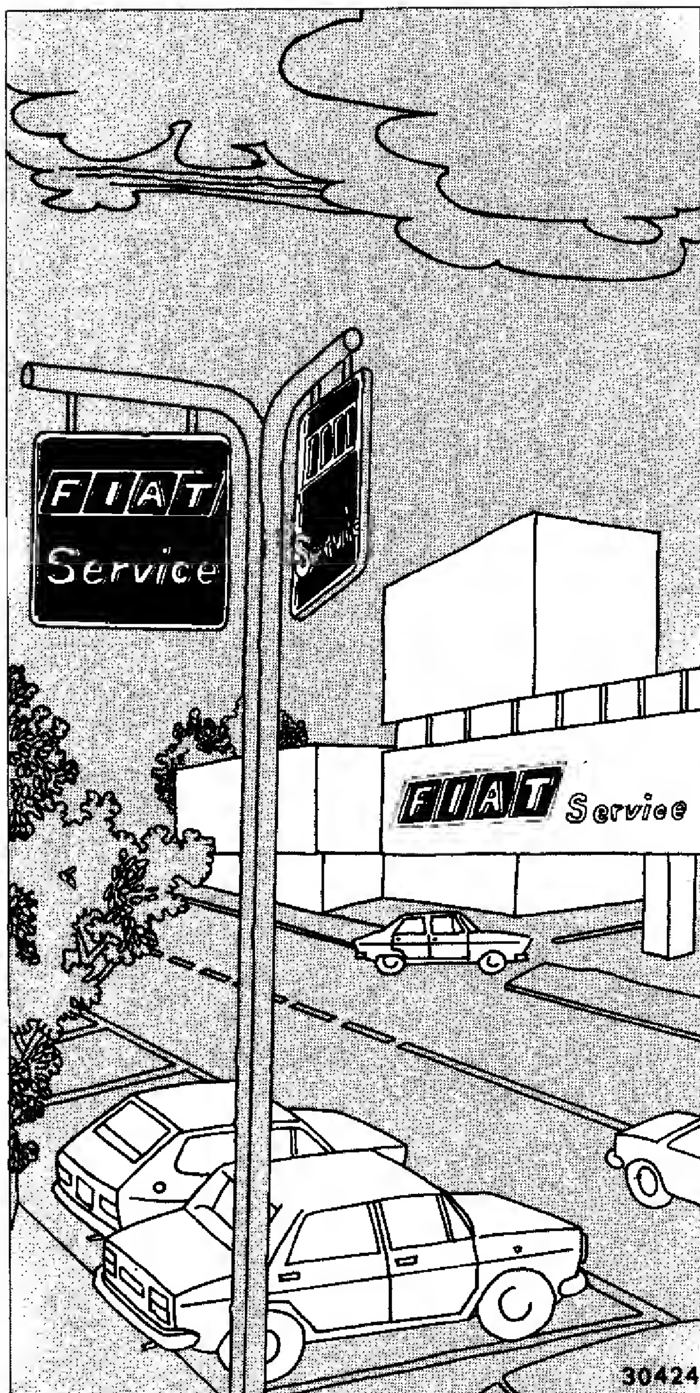


LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione c cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodot esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilment arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata
- Non lasciare inseriti apparecchi elettrici ed estrarre la chiav d'accensione.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere i tergenti i gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura con un telone non in plastica (possibilment non impermeabile).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Controllare lo stato di carica della batteria ogni mese e mezz Per l'eventuale ricarica usare preferibilmente una carica lenta c 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.
- Per vettura climatizzata, far funzionare il condizionatore almen una volta ogni 15 giorni per almeno 5 minuti con tasto A/C pre muto: si garantirà la lubrificazione in tutto l'impianto.

MANUTENZIONE E CONSIGLI PRATICI



ASSISTENZA

Assieme alla documentazione che la FIAT consegna con ogni ve
tura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuit**
da utilizzarsi nei primi 1 000 ÷ 1 500 km che prescrive, second
le modalità di applicazione della garanzia riportate sul "Libretto
assistenza", l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli e registrazioni: Serraggio testa cilindri • Giuoco pu
terie con eventuale registrazione a parte • Minimo carburatore
Corsa leva freno a mano • Pressione pneumatici • Convergen
ruote anteriori • Fissaggio gruppi meccanici alla carrozzeria • Dist
butore d'accensione: verifica apertura contatti ruttore, eventua
regolazione; anticipo fisso; oliatura alberino • Orientamento proie
tori • Posizionamento presa filtro aria.

Per vetture con condizionatore: controllo tensione cinghie, fissagg
puleggia compressore e viti compressore del condizionatore; control
funzionamento e refrigerazione condizionatore.

Lubrificazioni: Cerniere, scontrini, tiranti e serrature porte e cope
chi • Ripristino livelli: olio cambio meccanico o automatico, diff
renziale, servosterzo, liquido refrigerante motore, liquido freni, ele
trolito batteria • Sostituzione olio motore (olio a carico Utente

Collaudo di delibera.

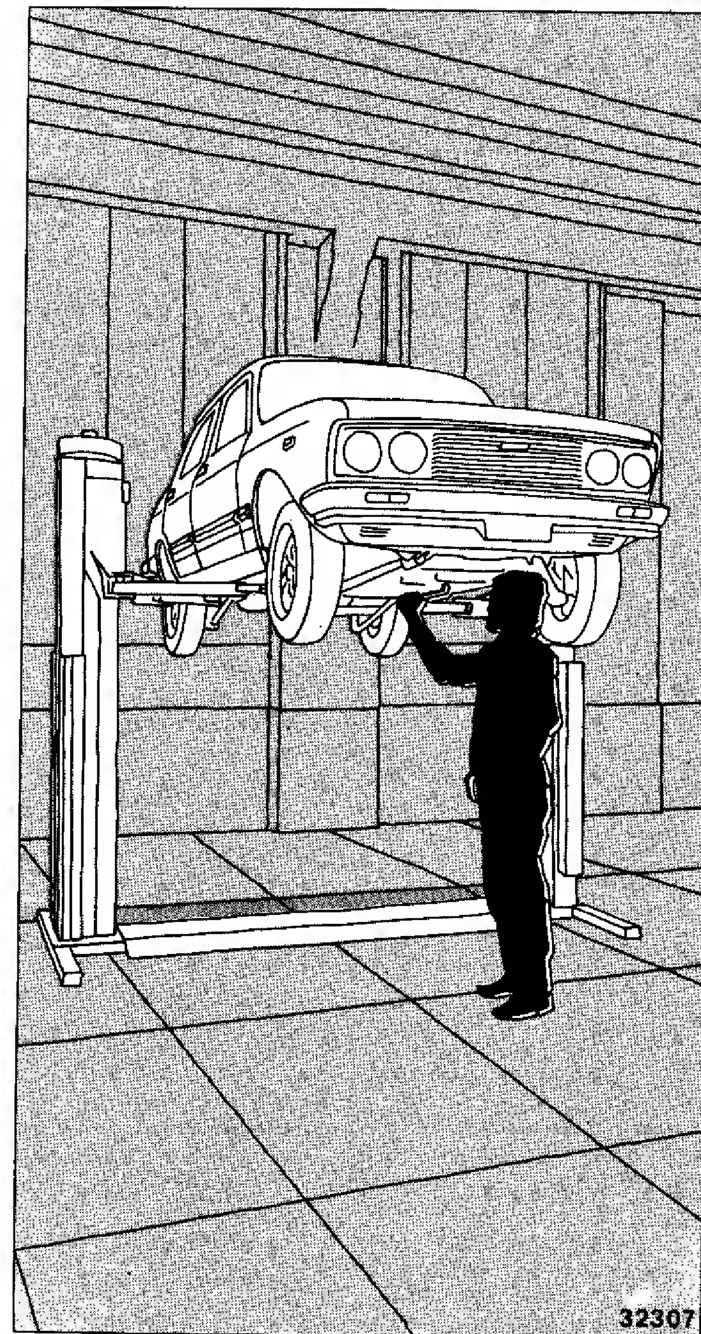
La manutenzione metodicamente eseguita costituisce fattore determinante per la più lunga durata della vettura nelle migliori condizioni di funzionamento e di rendimento.

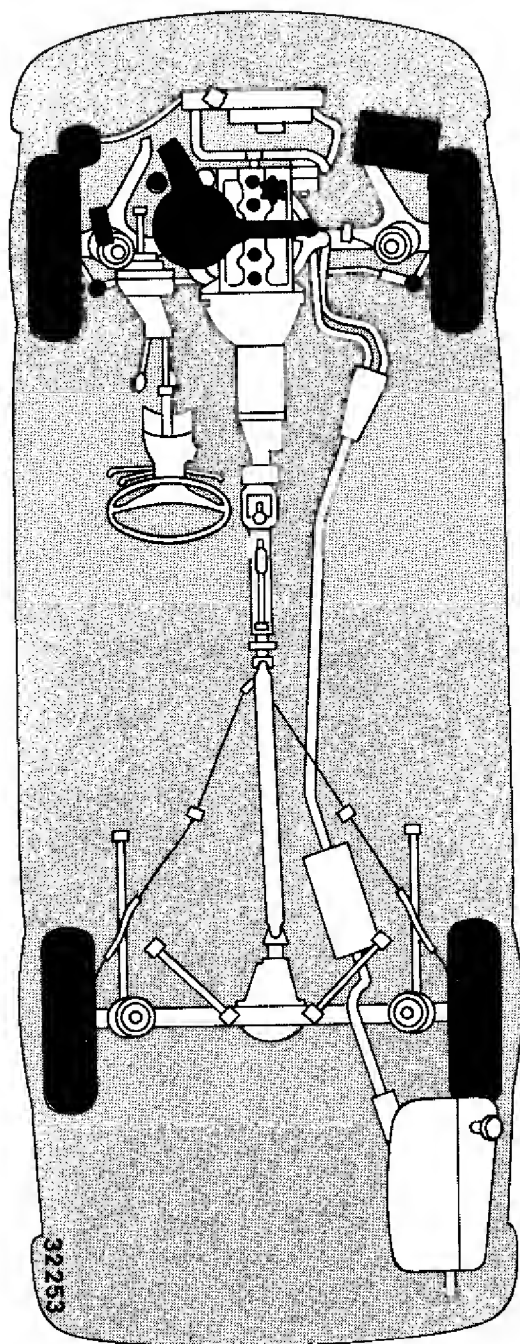
La FIAT predispone un piano programmato di controlli e di interventi tecnici, nell'ambito del " Servizio di manutenzione programmata ".

L'articolazione di tale piano è contenuta nel "Libretto di assistenza".

Le operazioni di riparazione che risultassero occorrenti a seguito di verifiche e controlli compresi nel piano programmato, saranno effettuate solo dietro benestare dell'Utente.

IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA VIENE PRESTATO DA TUTTA LA RETE ASSISTENZIALE FIAT.





CONTROLLI PERIODICI

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al " Servizio di manu tenzione programmata ", occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controll che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

Ogni 500 km

Controllare il livello dell'olio motore, il livello del liquido freni, il livello del liquid refrigerante motore ed il livello dell'elettrolito batteria.

Ogni 5 000 km

Controllo usura dei pneumatici.
Controllo livello olio cambio automatico e livello olio servosterzo.

Ogni 10 000 km

Sostituzione olio motore
Sostituzione filtro olio a cartuccia
Pulizia o sostituzione elemento filtrante filtro aria
Controllo condizioni candele
Controllo spessore pattini freni anteriori a disco e condizioni tubi fles sibili freni
Controllo condizioni cappucci degli snodi di sterzo e dei bracci oscillan delle sospensioni anteriori

Occorre inoltre **ogni 60 000 km (o due anni)** effettuare la sostituzione dell miscela anticongelante acqua-**Paraflu 11**.

Avvertenze

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superic ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritt
- In caso di impieghi gravosi, della vettura tutte le operazioni previste ai 10 000 k è bene siano eseguite ad intervalli minori (esempio: uso prevalentemente città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorc o roulottes, particolari condizioni climatiche, ecc.).
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilamer anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossim tagliando.

CONSIGLI PRATICI

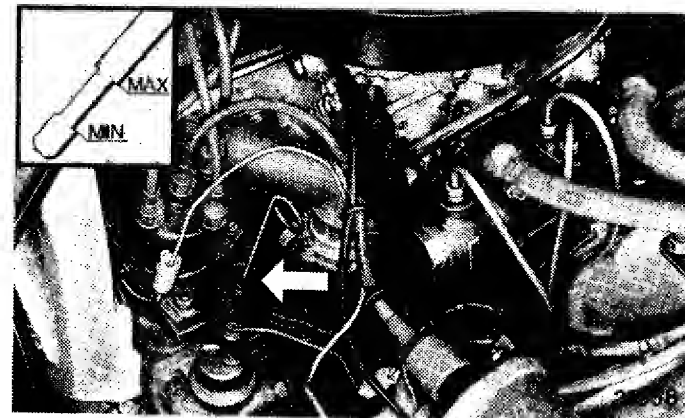
Qui di seguito vengono descritti quegli interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza della costituzione dell'autoveicolo.

Olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo almeno da 10 minuti. Estrarre l'asta di livello dalla sua sede, pulirla con uno straccio, riposizionarla e sfilarla nuovamente.
Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX ricavati sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX Non superare mai il livello MAX.
L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio.
Lo scarico dell'olio si effettua togliendo il tappo disposto inferiormente alla coppa e lasciando scolare l'olio per una decina di minuti.
Per facilitare lo scarico togliere sia il tappo del bocchettone di riempimento sia l'asta di livello; a scarico quasi ultimato è buona norma far ruotare il motore per qualche istante.
Ad ogni sostituzione dell'olio è necessario far sostituire anche il filtro a cartuccia.
Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.

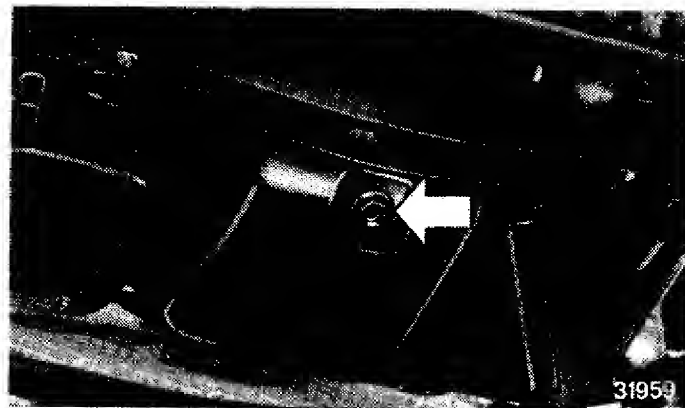
Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

A motore nuovo non sostituire l'olio prima dei 1 000 ÷ 1 500 km.

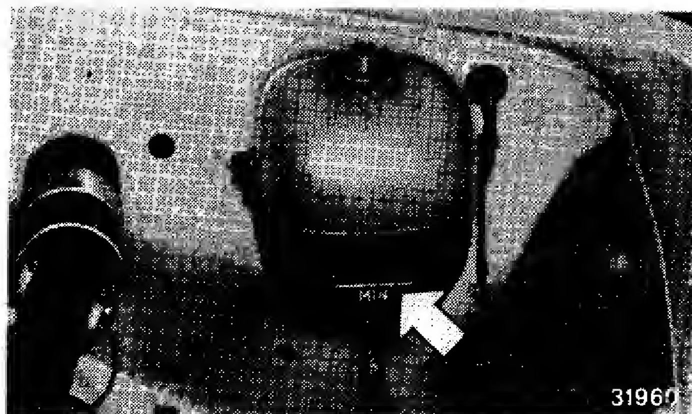




31952


31959

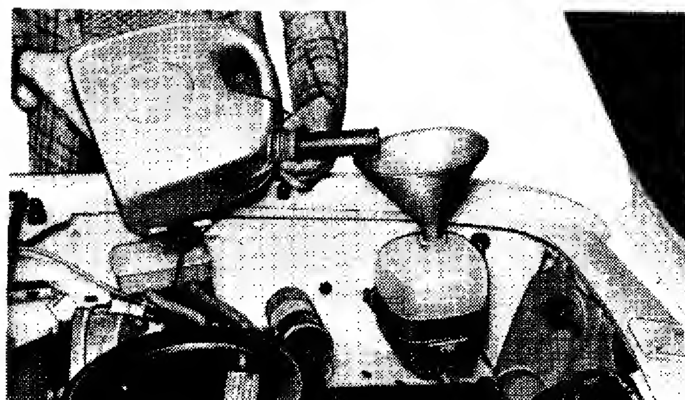
Liquido refrigerante motore



Il livello del liquido refrigerante motore dev'essere da 6 a 7 cm al disopra dell'indicazione di livello MIN riportata sul serbatoio supplementare di espansione.

Il controllo del livello dev'essere effettuato a motore freddo.

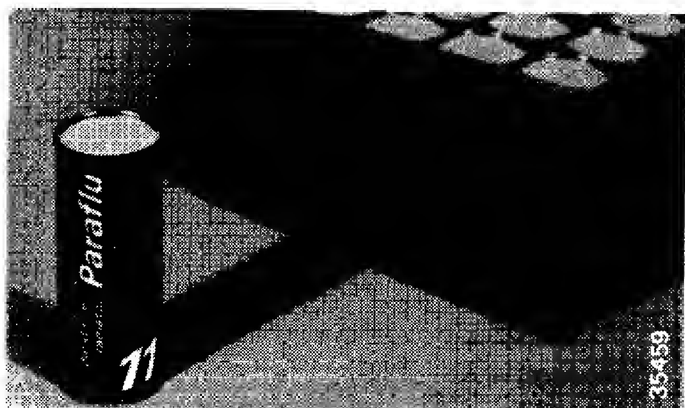
A motore caldo, subito dopo l'arresto, il livello del liquido può aumentare anche notevolmente.



L'eventuale rabbocco si effettua versando lentamente acqua unicamente attraverso il serbatoio supplementare.

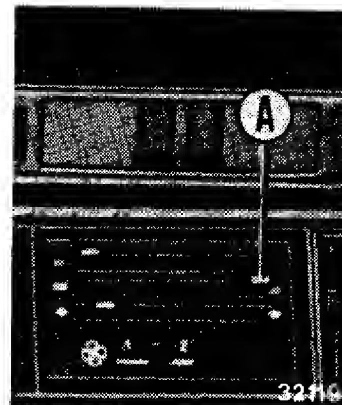
Non rabboccare quando il livello è molto basso e il motore è caldo; attendere che il motore si raffreddi.

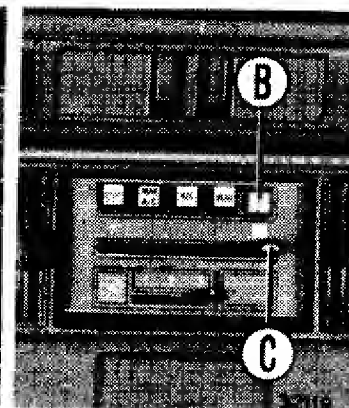
A motore molto caldo, ad evitare ustioni, non svitare il tappo del radiatore.



Quando la temperatura si approssima allo 0° C far controllare la densità della miscela di acqua e liquido **Paraflu 11** (vedere tabella " Rifornimenti " pag. 111).

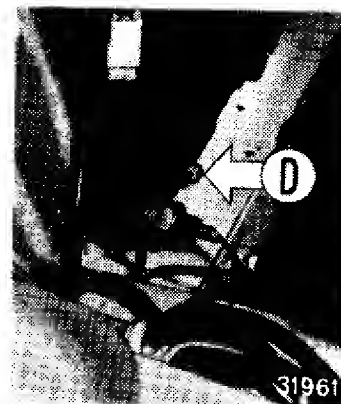
La miscela acqua-**Paraflu 11** è anticongelante ed ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antincrostanti; permette inoltre di adoperare senza danno acque dure o clorurate. La sostituzione deve essere effettuata ogni 60 000 km oppure ogni 2 anni riducendo così notevolmente la necessità di manutenzione dell'impianto.

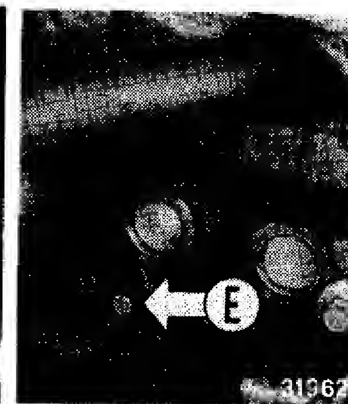




Scarico

- Aprire il rubinetto del radiatore riscaldatore spostando completamente a sinistra la levetta A; per vetture climatizzate occorre premere il pulsante B con simbolo rosso e spostare la leva C completamente a destra.
- Togliere i tappi del radiatore e del serbatoio supplementare.
- Togliere il tappo di scarico D disposto sulla parte inferiore sinistra del radiatore e il tappo di scarico E sul gruppo cilindri lato alternatore.
- Scaricare pure il liquido contenuto nel serbatoio supplementare staccando il tubo di collegamento con il radiatore.

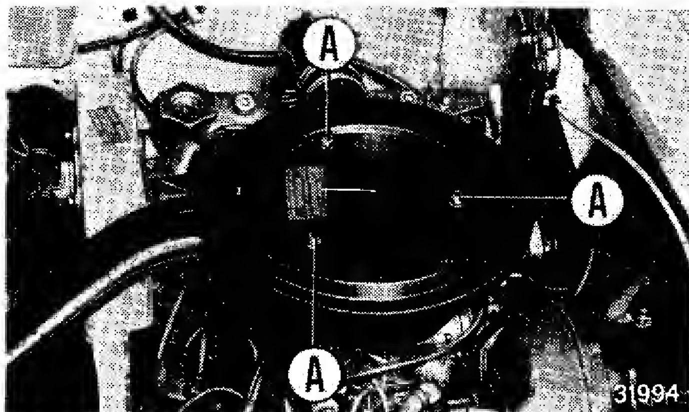




Riempimento

- Mettere il tappo D del radiatore ed il tappo E del gruppo cilindri.
- Versare lentamente il liquido refrigerante attraverso il bocchettone di riempimento del radiatore fino al suo travaso.
- Completare il riempimento del circuito attraverso il serbatoio supplementare fino a livello prescritto, dopo aver collegato il tubo del serbatoio supplementare al radiatore.
- Rimettere il tappo superiore del radiatore.
- Avviare il motore e lasciarlo girare fino a quando l'aria, sottoforma di bollicine, cessa di fuoriuscire dal serbatoio supplementare.
- Lasciare raffreddare il motore quindi ripristinare il livello nel serbatoio supplementare di espansione.

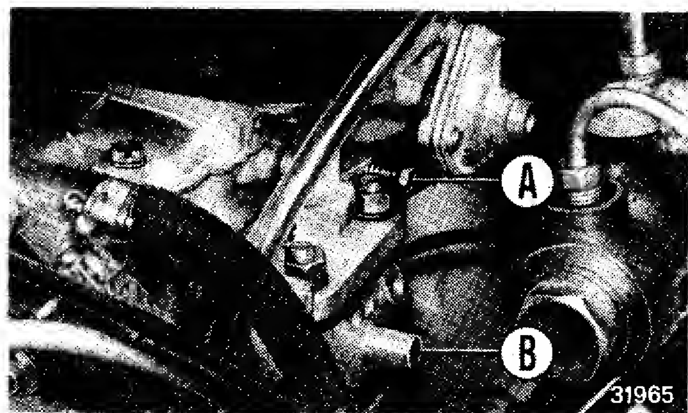




Filtro aria

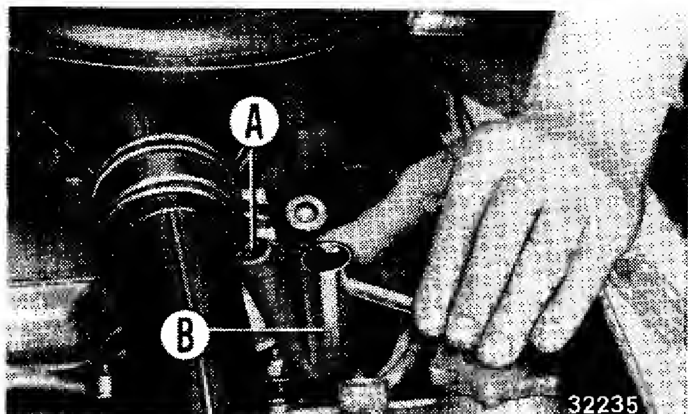
Per sostituire l'elemento filtrante occorre svitare i tre dadi A di ritenuta ed asportare il coperchio.

Percorrendo strade molto polverose la sostituzione dell'elemento filtrante deve essere eseguita ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.



Carburatore

In caso di anormale funzionamento del motore al regime minimo agire sulla vite A di regolazione apertura della farfalla. Qualora tale regolazione non fosse sufficiente occorre rivolgersi alla Organizzazione Fiat che interverrà anche sulla vite, sigillata con il tappo B, di regolazione della dosatura della miscela a regime minimo, e provvederà successivamente al ripristino del sigillo dove è richiesto dalle norme legislative.

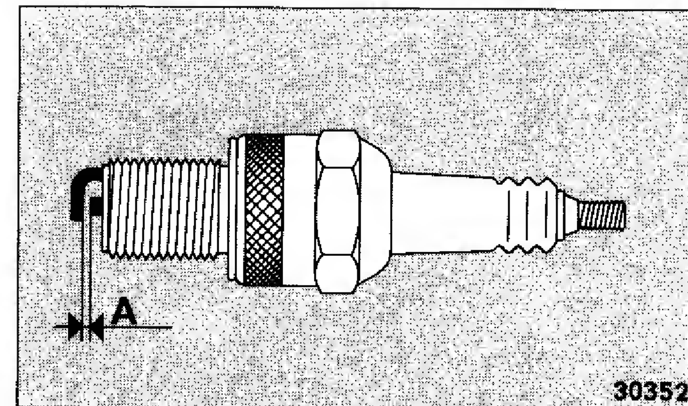


Candele

Per lo smontaggio delle candele sfilare i capicorda A e svitarle usando l'apposita chiave B.

Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Nel contempo verificare con uno spessimetro che la distanza **A** tra gli elettrodi risulti da 0,6 ÷ 0,7 mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.

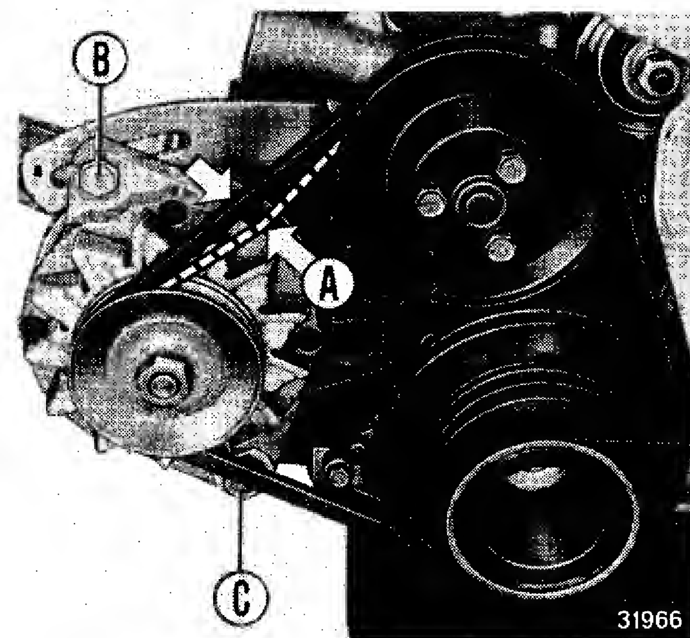


Usare esclusivamente candele di tipo prescritto; il grado termico errato è causa di inconvenienti funzionali.

Cinghia comando alternatore e pompa liquido refrigerante

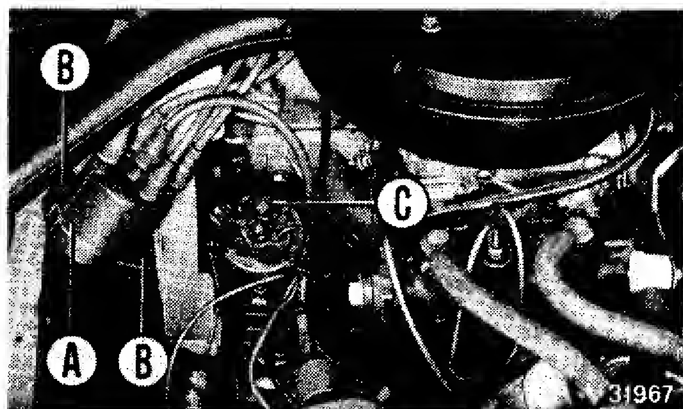
La cinghia non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione da assicurare un buon trascinamento (non deve slittare).

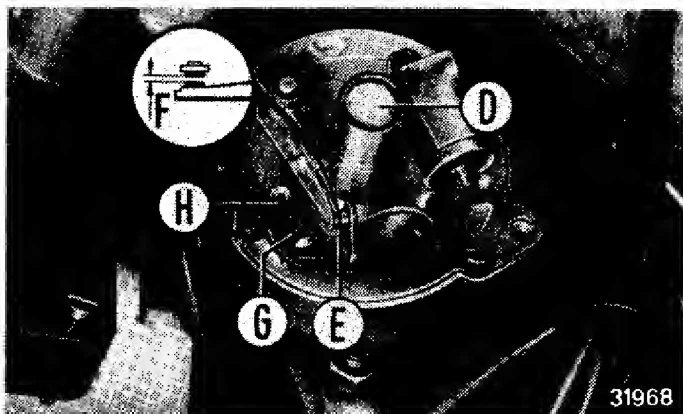
La verifica della tensione della cinghia si effettua premendo con un dito sulla cinghia stessa e verificando che il cedimento A sia di circa 10 mm.

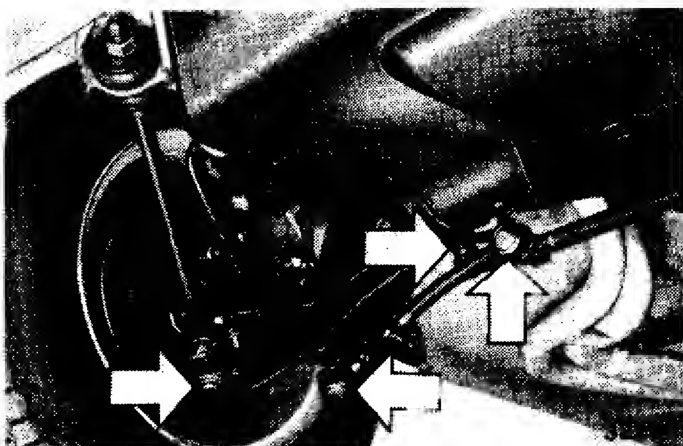


Per aumentare la tensione:

- allentare il dado B che blocca l'alternatore sul tenditore;
- allentare il dado del perno C di articolazione dell'alternatore;
- spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi. Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.







Distributore d'accensione (solo per motore 1 600)

Per lubrificare l'alberino di comando estrarre la calotta A fissata dalle apposite viti B, estrarre la spazzola rotante C e versare alcune gocce d'olio da motore sullo stoppino D.

Se i contatti E del ruttore sono sporchi, pulirli con uno straccetto inumidito di benzina, evitando che rimangano filacce o corpi estranei fra di essi.

La distanza F, fra i contatti E in posizione di massima apertura, deve essere di 0,40 ± 0,03 mm; l'eventuale regolazione si compie allentando la vite G e spostando la piastra portacontatto fisso con un cacciavite introdotto nell'intaglio H.

Accensione elettronica

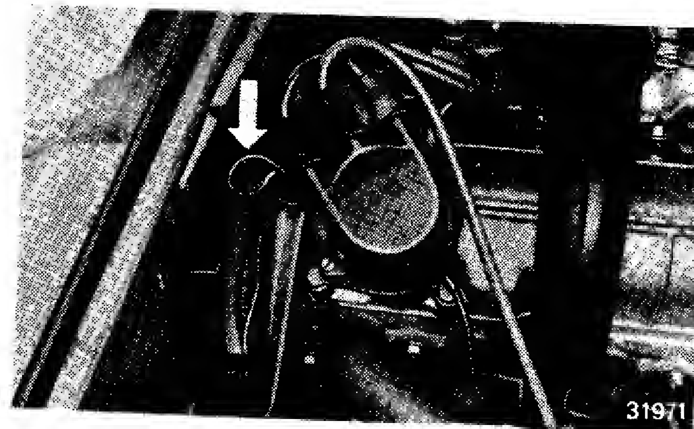
Con accensione inserita non estrarre il cavo centrale del rocchetto d'accensione onde evitare il deterioramento immediato del gruppo. Attenzione all'alta tensione: è pericolosa!

Snodi tiranti sterzo e bracci oscillanti delle sospensioni anteriori

In occasione di ispezione sotto vettura controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici dei tiranti sterzo e dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori.

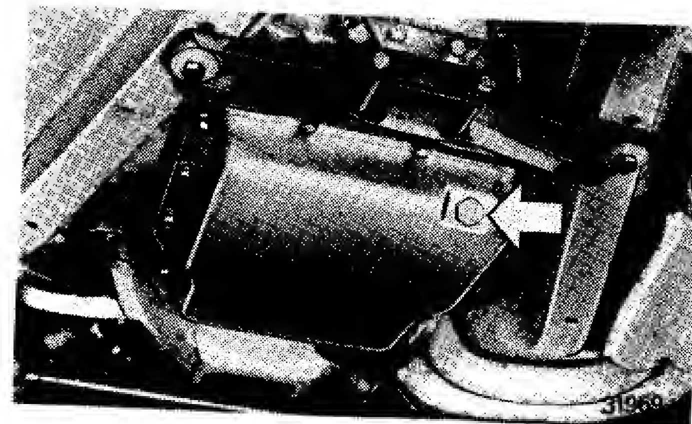
Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.

Cambio automatico

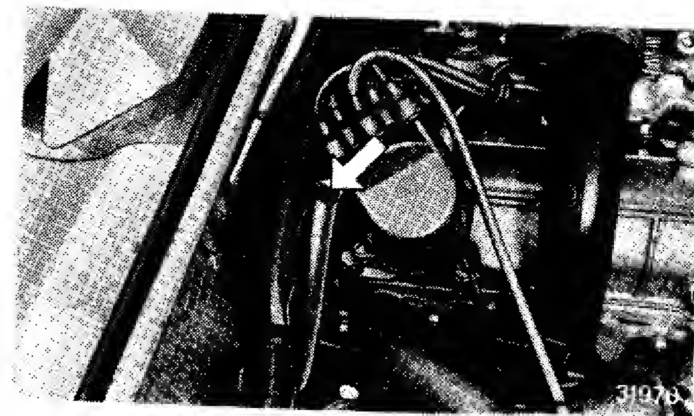


Il controllo del livello dell'olio deve essere fatto con vettura in piano, leva selettrice nella posizione " P ", motore al minimo, e dopo aver percorso da 8 a 10 km.

Il livello dev'essere compreso tra il MIN e MAX stampigliati sull'asta di controllo; rabboccare usando **oliofiat GI/A**.



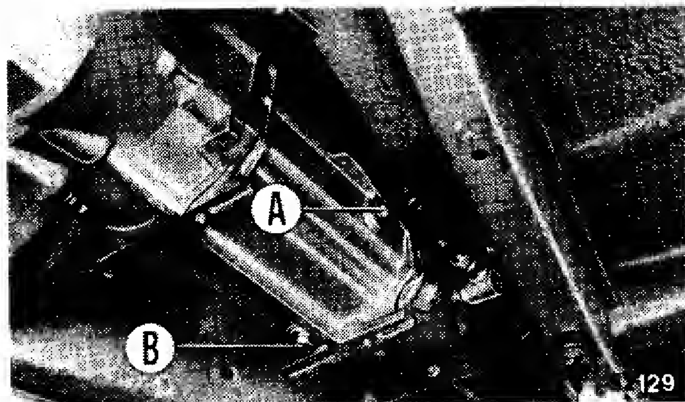
Dovendo sostituire l'olio lo scarico si effettua a motore caldo togliendo il tappo e lasciando scolare per una decina di minuti; per facilitare lo scarico estrarre l'asta di livello.

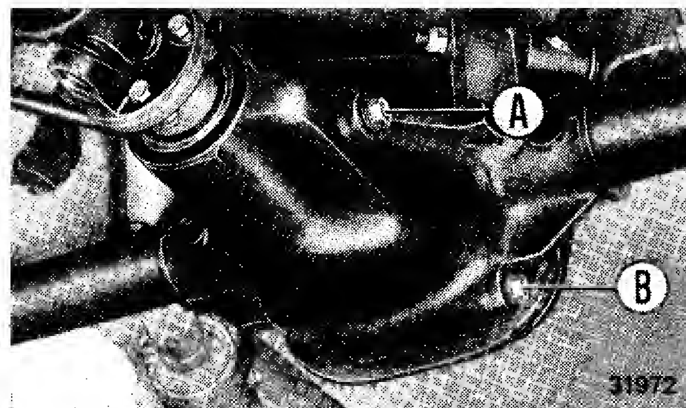


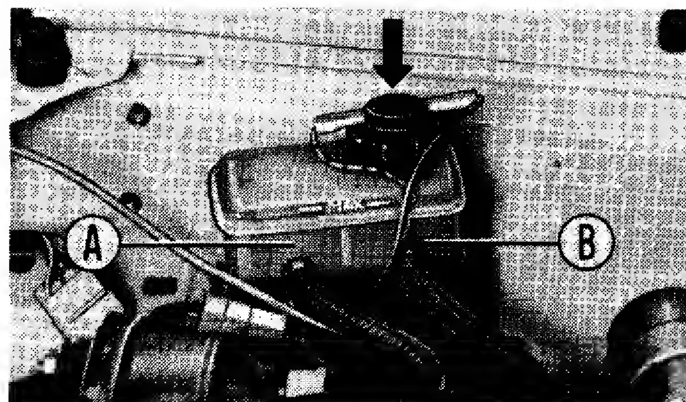
Il riempimento del cambio si effettua con motore al minimo e con leva selettrice in " P ".

A livello raggiunto spostare la vettura inserendo tutte le varie marce e controllare di nuovo il livello.

In condizioni d'uso particolari l'olio dev'essere sostituito a intervalli minori da quelli previsti dal piano di " manutenzione programmata ".







Cambio meccanico

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio del cambio lo scarico si effettua asportando il tappo B e lasciando scolare per una decina di minuti.

Usare **oliofiat ZC 90**.

Ponte posteriore

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo di introduzione A.

Lo scarico dell'olio si effettua tramite il tappo B; lasciar scolare bene prima di introdurre il nuovo lubrificante.

Per differenziale normale usare **oliofiat W 90/M**.

Per differenziale autobloccante usare **oliofiat W 90/DA**.

Freni

Il livello dell'olio dev'essere compreso fra due limiti: il MAX è ricavato sul serbatoio stesso; il minimo è segnalato dall'accensione della spia rossa L, pag. 10.

Periodicamente controllare il funzionamento della spia L premendo sul coperchio del serbatoio: con chiave d'accensione in MAR la spia si deve accendere.

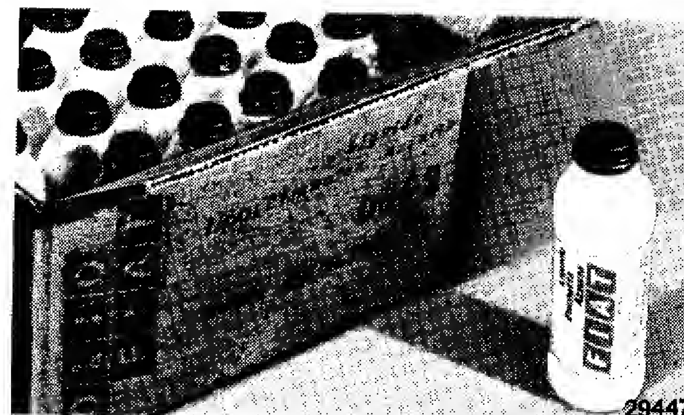
A - Sezione per circuito idraulico freni anteriori.
B - Sezione per circuito idraulico freni posteriori.

Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm

Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm

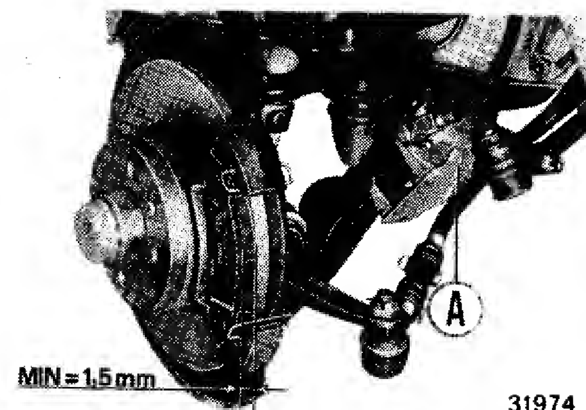
Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm

Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con **Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3**.


29447

Evitare in modo assoluto l'uso di altri liquidi, poichè danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni: è corrosivo.



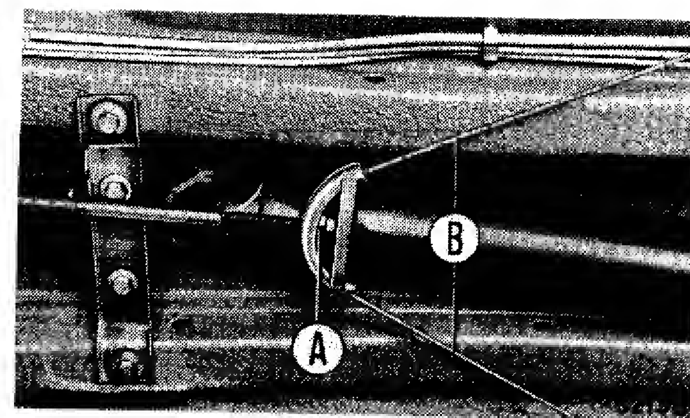
31974

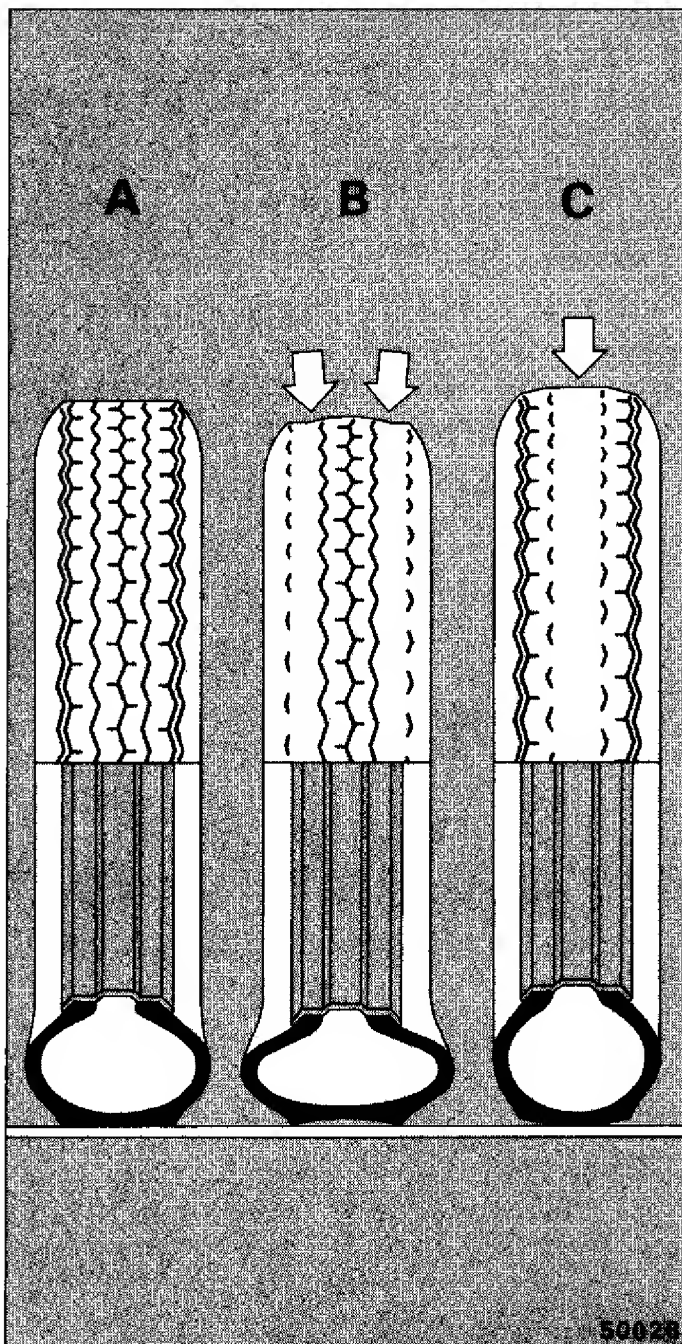
Il controllo dello stato di usura dei freni anteriori si effettua togliendo la pinza A e verificando che lo spessore delle superfici frenanti non sia inferiore a 1,5 mm.

Freno a mano

La registrazione della leva del freno a mano si esegue come segue:

- Dalla posizione di riposo, tirare la leva verso l'alto di tre scatti.
- Agire sul tenditore A fino a rendere tesa la fune B quindi bloccare il tenditore mediante il controdado.
- Eseguire quattro o cinque energiche frenate con la leva di comando freno a mano e verificare che questa non impegni più di quattro o cinque scatti e che in posizione di riposo mantenga liberi i freni posteriori (libera rotazione delle ruote e conseguente allentamento della fune B).





Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quel di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendo ai dati riportati a pagina 112.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato.

B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato bordi.

C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato centro.

Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.

La verifica dello stato di usura di ciascun pneumatico si effett controllando che lo spessore del battistrada non sia inferiore a 1 m

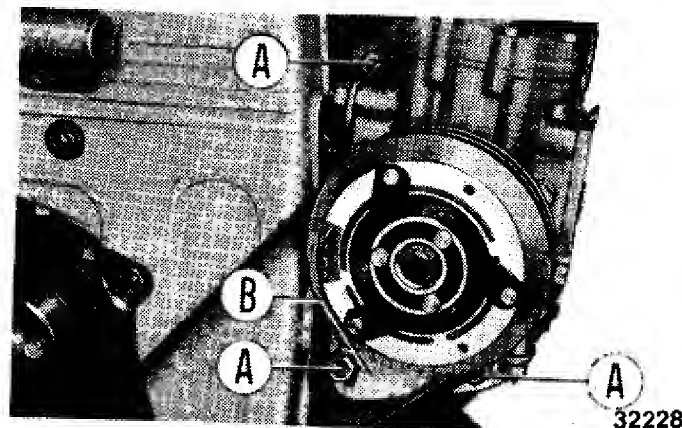
Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori rendano visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi ad una Org nizzata Fiat che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarit

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.

Cinghie comando compressore condizionatore

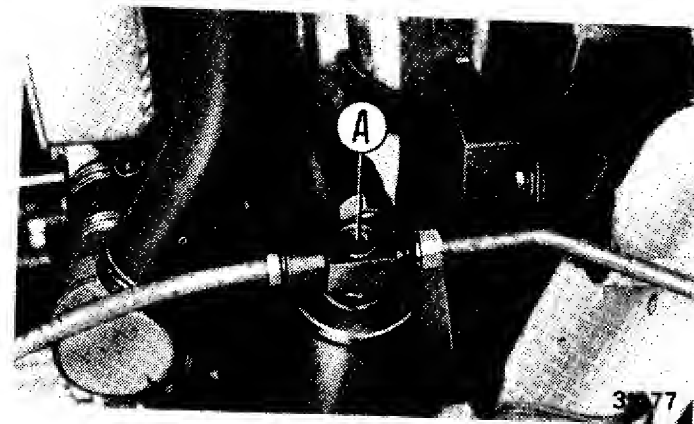
Le cinghie non devono presentare evidenti segni di usura e devono avere una tensione tale che premendo con un dito sulle cinghie stesse il cedimento sia di circa 10 mm. L'eventuale regolazione della tensione si effettua allentando le tre viti A e spostando verso l'esterno il compressore solidale con il supporto B.



Disidratatore condizionatore

Saltuariamente controllare attraverso il vetrino A, con motore in moto e tasto della pulsantiera MAX A/C premuto, che il fluido contenuto nell'interno sia limpido. In presenza di bollicine o nebulosità schiumosa rivolgersi ad una Organizzata FIAT.

Non scollegare tubazioni dell'impianto di condizionamento: contengono fluido sotto pressione.

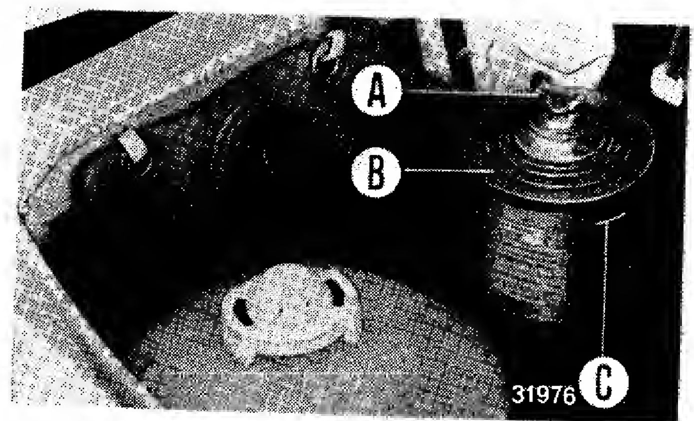


Serbatoio olio per servosterzo

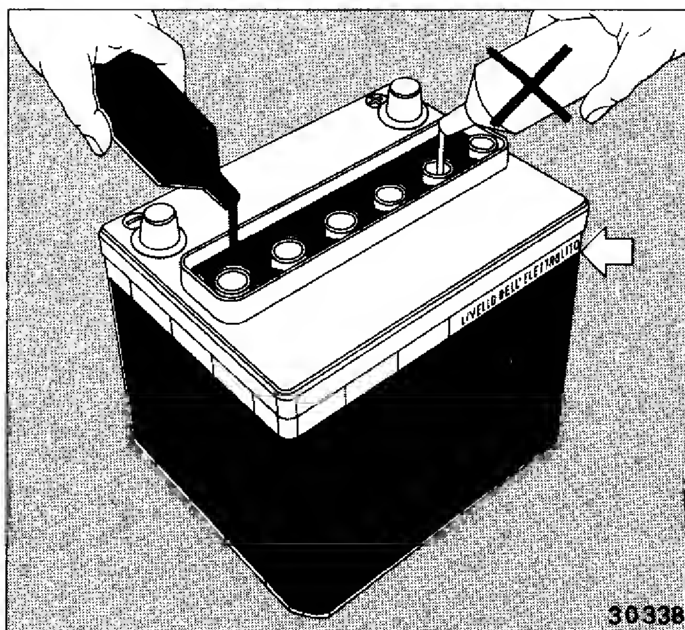
Il controllo del livello dell'olio nel serbatoio si effettua dopo aver svitato il dado a galletto A e asportato il coperchio B.
Tale verifica deve essere eseguita in due tempi:

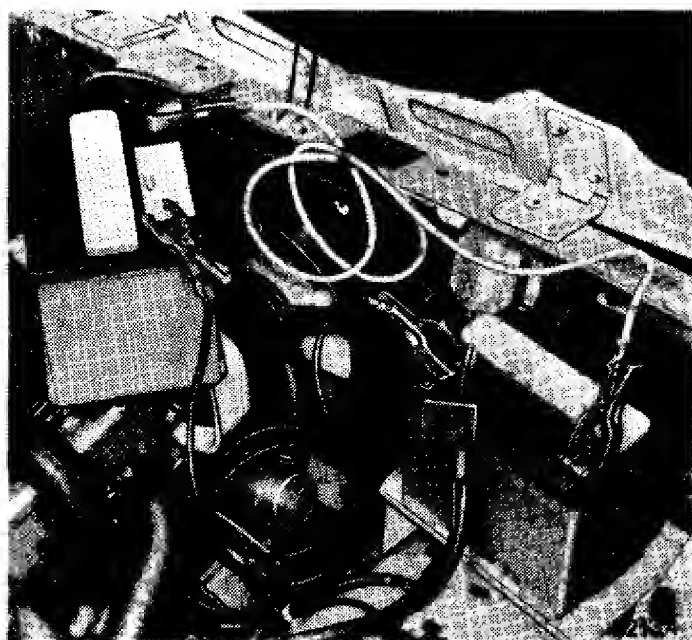
a) Con il motore fermo: il livello deve corrispondere con la tacca C sul serbatoio.
b) Con il motore in moto: il livello non deve scendere di oltre 10 mm rispetto al livello riscontrato con motore fermo. In caso contrario rivolgersi ad una Organizzata FIAT.

Per il riempimento usare esclusivamente **oliofiat HPS**.
In casi eccezionali eventuali rabbocchi possono essere fatti con **oliofiat GI/A**.



A olio caldo il livello può anche superare la tacca di riferimento.





Batteria

A batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito che non deve scendere sotto l'indicazione " LIVELLO DELL'ELETTROLITO ".

Per ripristinare il livello togliere il coperchio e versare lentamente acqua distillata esclusivamente nella vaschetta (mai nei fori grandi in rilievo); interrompere il rabbocco quando il liquido cessa di fluire nell'interno.

Nella stagione estiva verificare più frequentemente il livello dell'elettrolito.

La forma della vaschetta può differire a seconda della ditta costruttrice della batteria.

Il coperchio della vaschetta non deve essere rimosso che per le operazioni di rabbocco.

Con batteria scarica è possibile effettuare l'avviamento motore mediante l'uso di un'altra batteria carica collegata con cavi sussidiari ai morsetti della stessa polarità (+ con +, – con –) della batteria scarica.

A motore avviato, i collegamenti esterni devono essere rimossi con il motore al minimo.

In presenza di temperature ambientali molto rigide, evitare di collegare una batteria completamente scarica con una al massimo della carica perchè quest'ultima potrebbe danneggiarsi seriamente.

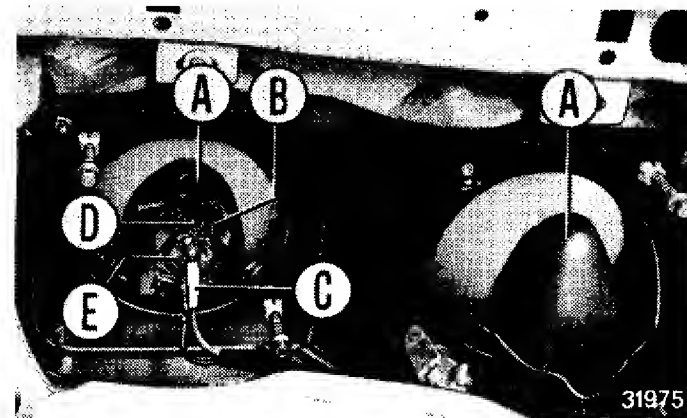
Dovendo ricaricare con mezzi esterni la batteria, questa deve essere scollegata dall'impianto della vettura.

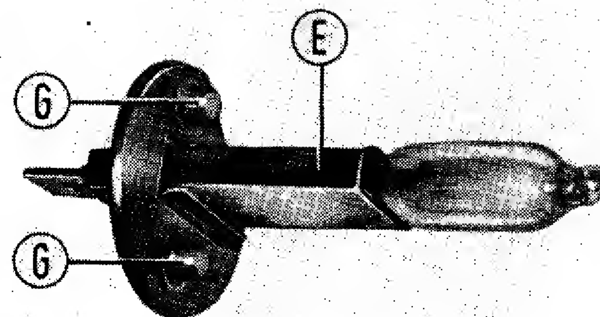
Non invertire la polarità (positivo a massa) e non far girare il motore con la batteria non collegata all'impianto della vettura per non danneggiare i dispositivi elettronici di cui la vettura è dotata.

Sostituzione lampade proiettori

Per la sostituzione di una lampada E dei proiettori accedere al gruppo ottico dal vano motore e procedere come segue:

- Ribaltare verso l'alto il riparo di gomma A fissandolo al gancio di tenuta B e sfilare il raccordo a spina C.
- Sganciare la molletta D dalla sua sede ed estrarre la lampada E.
- Inserire la nuova lampada facendo coincidere i due grani G di centraggio con le relative sedi sul gruppo ottico.

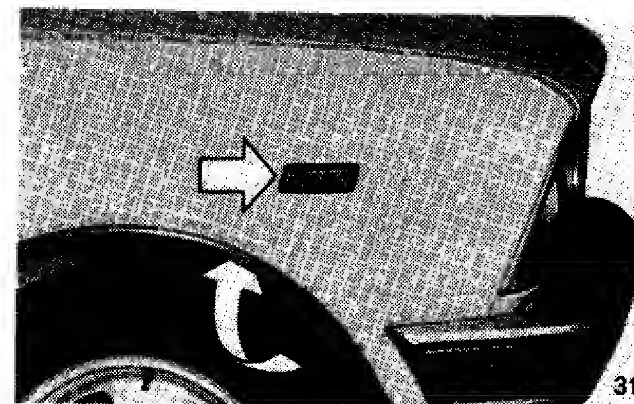




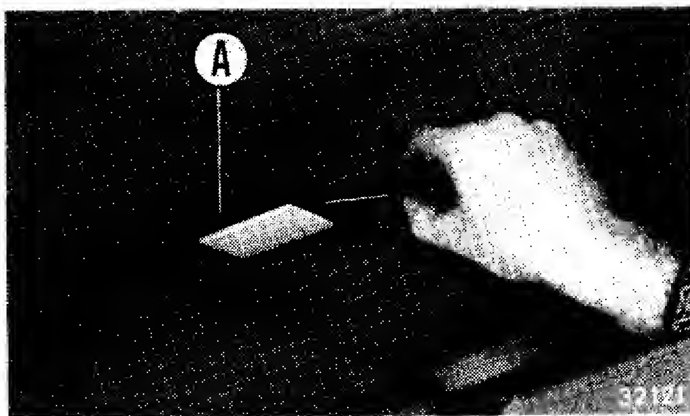
Maneggiare la lampada E esclusivamente dalla base: non toccare la parte trasparente con le dita.

Indicatori laterali di direzione

In caso di avaria degli indicatori laterali di direzione, sostituire il corpo completo agendo dall'interno del parafango sulle mollette di bloccaggio alla carrozzeria e sfilando contemporaneamente il porta-lampada dalla parte esterna della carrozzeria.

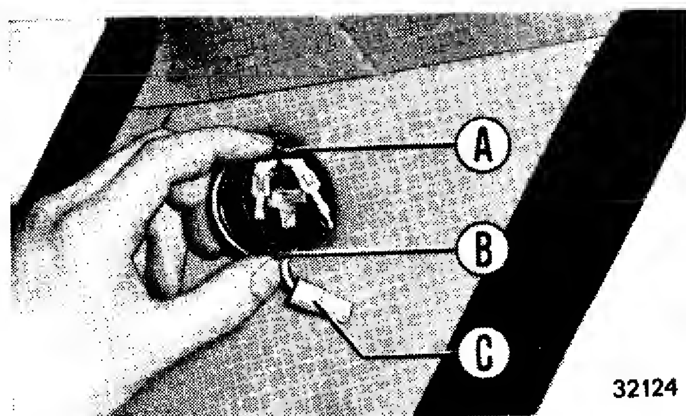


Lo smontaggio delle lampade non descritte è intuitivo; nel ri-montaggio occorre controllare l'esatta posizione delle guarni-zioni dei trasparenti.



Luce interna anteriore

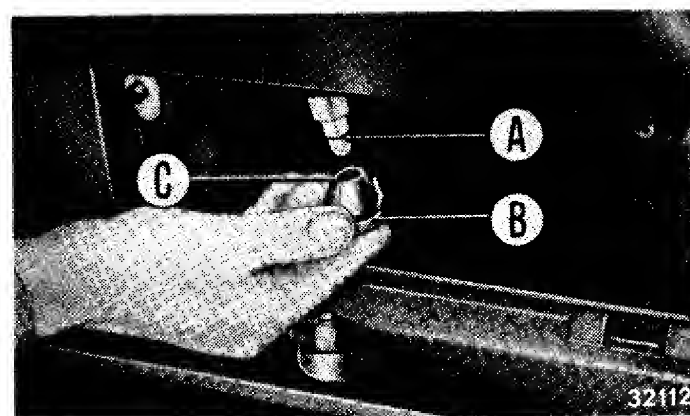
Alla lampada cilindrica (12 V - 10 W, con innesto a pressione) s accede asportando il trasparente A fissato a pressione; a tale scop introdurre la lama del cacciavite nell'intaglio ricavato nella sed del portalampada.



32124

Luci interne posteriori

Per accedere alla lampada (12 V - 4 W) estrarre il portalampada A fissato a pressione al rivestimento interno mediante le tre mollette B sfilare la presa lamellare C e capovolgere il portalampada A.



Luce cassetto ripostiglio

Per la sostituzione della lampada A (12 V - 4 W) occorre estrar il trasparente B fissato a pressione mediante le tre mollette C. L lampada è fissata con innesto a baionetta.

Non sostituire le lampade con altre di tipo e potenza diversi, onde evitare una diminuzione dell'illuminazione od un consumo di cor-rente superiore alla possibilità di carica del generatore, e la scarica progressiva della batteria.

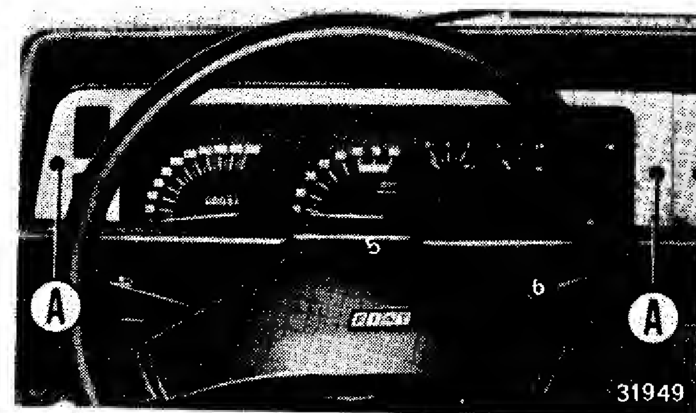
Lampade illuminazione quadro e segnalatori

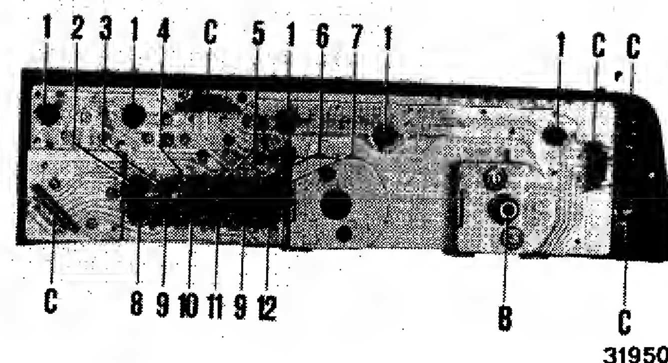
Per accedere alle lampade di illuminazione del quadro di controllo e ai vari segnalatori occorre smontare il quadro di controllo completo:

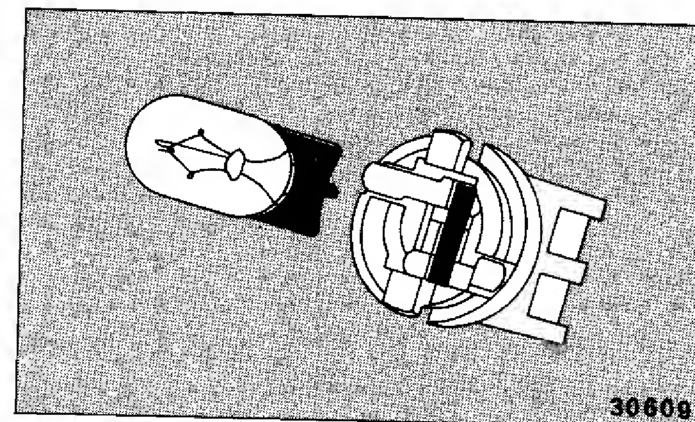
- Svitare le viti A.
- Estrarre il quadro di controllo dalla sua sede.
- Sfilare il flessibile di comando del contachilometri, fissato a pressione, dalla sede B, i giunti dalle connessioni elettriche C e i cavi ottici.

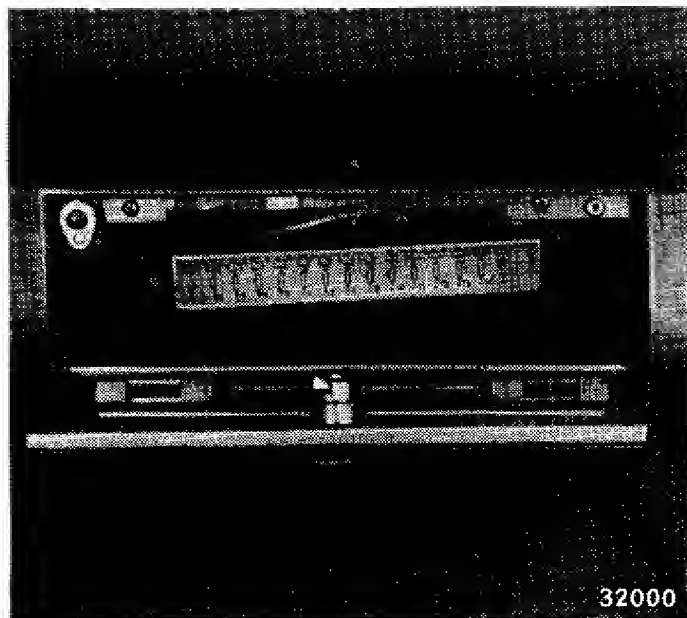
Le lampade tuttovetro (12 V, 1,2 W) di segnalazione e le lampade (12 V, 3 W) di illuminazione quadro sono contenute in portalampade fissati sul quadro per mezzo di un innesto a baionetta.

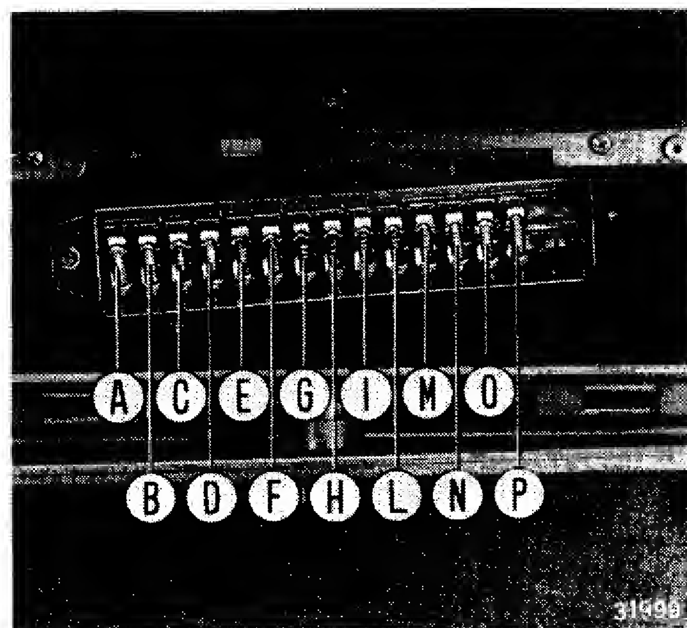
1. Lampade per illuminazione quadro di controllo.
2. Lampada per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
3. Lampada per segnalatore riserva carburante.
4. Lampada per segnalatore funzionamento lunotto termico.
5. Lampada per segnalatore luci di posizione accese.
6. Lampada per segnalatore proiettori abbaglianti accesi.
7. Lampada per segnalatore funzionamento indicatori di direzione.
8. Lampada per segnalatore anormale funzionamento impianto ricarica batteria.
9. Lampada per segnalatori supplementari.
10. Lampada per segnalatore freno a mano inserito e inefficienza impianto freni.
11. Lampada per segnalatore eventuale luce rossa posteriore suppementare.
12. Lampada per segnalatore eventuali luci di emergenza.











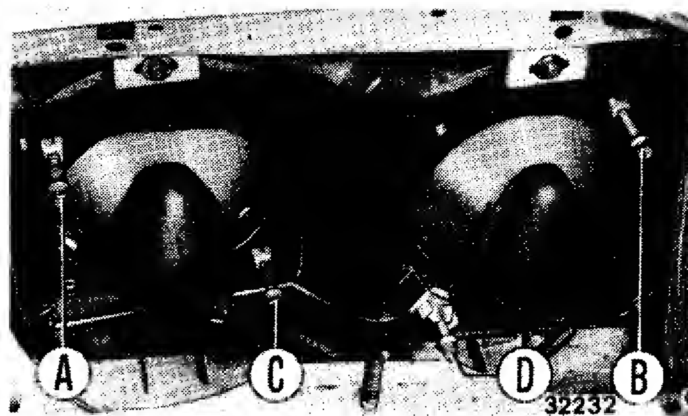
Sostituzione valvole fusibili

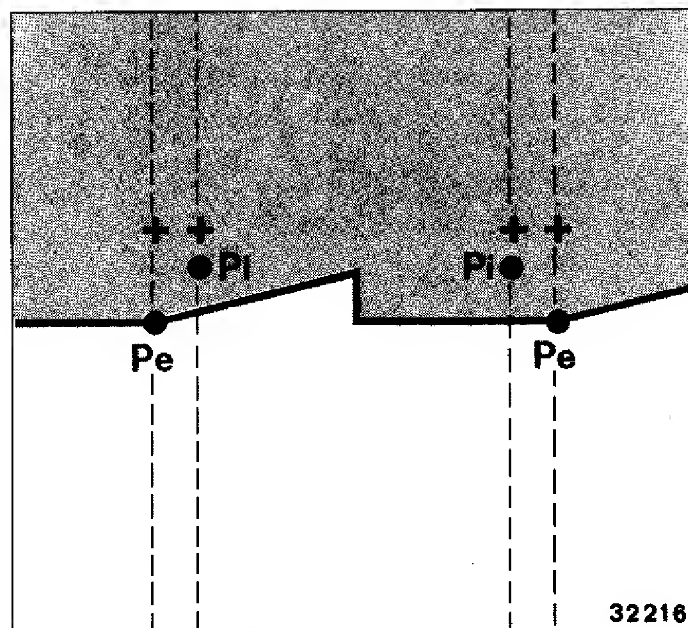
I fusibili (nove da 8 Ampère, quattro da 16 Ampère e uno da 25 Ampère) sono racchiusi in una scatola situata nel cassetto ripostiglio. Il coperchio è fissato a pressione.

Prima di sostituire una valvola fusa ricercare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Circuiti protetti	Fusibile
Abbagliante destro	D (8 A)
Abbagliante sinistro	C (8 A)
Accendisigari	O (16 A)
Alzacristallo anteriore destro	B (16 A)
Alzacristallo anteriore sinistro	A (8 A)
Anabbagliante destro	F (8 A)
Anabbagliante sinistro	E (8 A)
Avvisatori acustici e rispettivo teleruttore	P (25 A)
Condizionatore	O (16 A)
Contagiri	L (8 A)
Eccitazione teleruttore lunotto termico	L (8 A)
Elettropompa per lavacristallo	M (8 A)
Elettroventilatore radiatore motore	P (25 A)
Luce accendisigari	G (8 A)
Luce cassetto ripostiglio	L (8 A)
Luci d'arresto	L (8 A)
Luci di direzione	L (8 A)

Luci di emergenza	N (16 A)
Luce ideogrammi	I (8 A)
Luce ideogrammi alzacristalli	I (8 A)
Luci ideogrammi riscaldatore	I (8 A)
Luce interna anteriore	O (16 A)
Luce di posizione ant. destra e post. sinistra	H (8 A)
Luce di posizione ant. sinistra e post. destra	G (8 A)
Luci quadro controllo	G (8 A)
Luci retromarcia	L (8 A)
Luci interne posteriori	O (16 A)
Luce destra targa	G (8 A)
Luce sinistra targa	H (8 A)
Luce vano bagagli	G (8 A)
Indicatore livello carburante	L (8 A)
Lunotto termico	N (16 A)
Manometro olio	L (8 A)
Motore per antenna elettrica autoradio	N (16 A)
Motore elettroventilatore	I (8 A)
Orologio	O (16 A)
Presa di corrente	O (16 A)
Segnalatore freno a mano inserito e insufficiente livello olio freni	L (8 A)
Segnalatore insufficiente pressione olio motore	L (8 A)
Segnalatore luci di direzione	L (8 A)
Segnalatore lunotto termico	N (16 A)
Segnalatore luci abbaglianti	C (8 A)
Segnalatore riserva carburante	L (8 A)
Segnalatore luci di posizione	G (8 A)
Tergicristallo	M (8 A)
Termometro liquido refrigerante	L (8 A)





Orientamento fascio luminoso proiettori

Per il controllo dell'orientamento dei proiettori, non avendo a disposizione l'attrezzatura specifica, operare come segue:

- Porre la vettura scarica, con i pneumatici alle pressioni prescritte e con il correttore di orientamento dei proiettori anabbaglianti nella posizione 1, ved. pag. 28, su terreno piano di fronte ad uno schermo (muro) chiaro in ombra.
- Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti al centro di ciascun proiettore.
- Arretrare la vettura di 5 m e proiettare le luci anabbaglianti (proiettori esterni): i punti di riferimento Pe corrispondenti al centro del fascio luminoso devono trovarsi a 80 mm al disotto delle rispettive crocette.
- Proiettare quindi le luci abbaglianti (proiettori interni): i punti di riferimento Pi devono trovarsi a 50 mm al disotto delle crocette corrispondenti.

I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per gli altri paesi attenersi alla legislazione locale.

Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso dei proiettori abbaglianti agire sulle viti A e C; per la regolazione degli anabbaglianti agire sulle viti B e D.

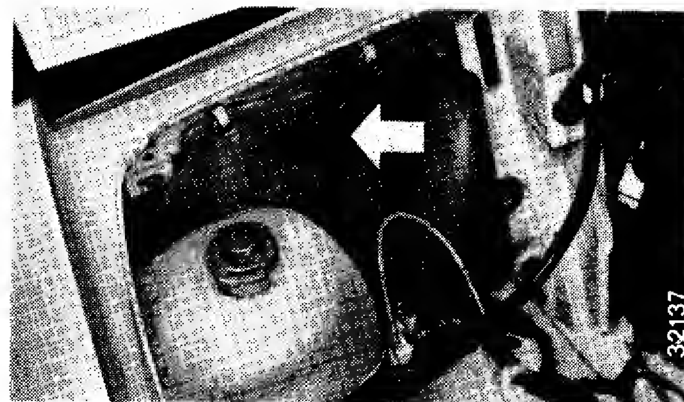
Il fascio luminoso si sposta verso destra o sinistra agendo sulla vite A oppure B, verso l'alto o il basso agendo sulla vite C oppure D.

L'operazione è facilitata se si maschera un proiettore finchè si registra l'altro.

Lavacristallo

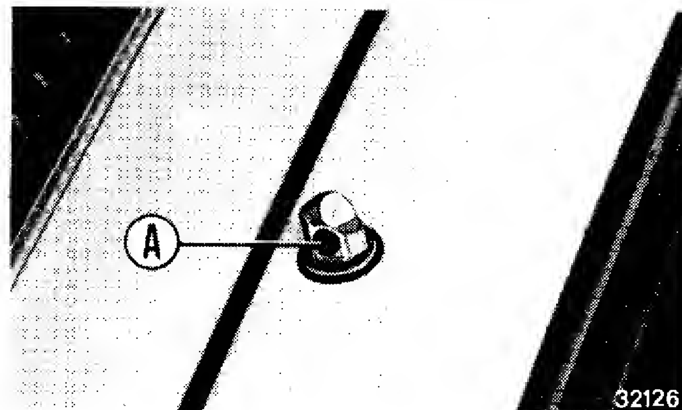
Se il funzionamento del lavacristallo non è regolare occorre controllare il livello del liquido nel recipiente sistemato sul lato sinistro del vano motore. Se nel recipiente c'è ancora del liquido controllare che il circuito non sia otturato, eventualmente pulire con uno spillo il foro di uscita dello spruzzatore.

Per il riempimento del recipiente del liquido lavacristallo usare esclusivamente acqua e liquido **DP 1**.



Se il getto degli spruzzatori risulta male orientato occorre ruotare prima il corpo completo dello spruzzatore poi con un cacciavite il perno laterale A.

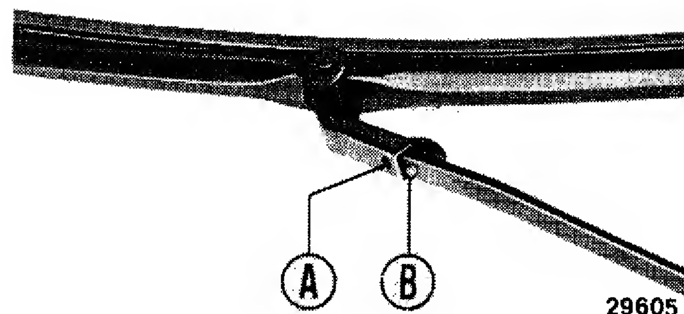
Il getto ben orientato deve colpire il parabrezza nel punto più alto dell'arco descritto dalla spatola del tergicristallo.

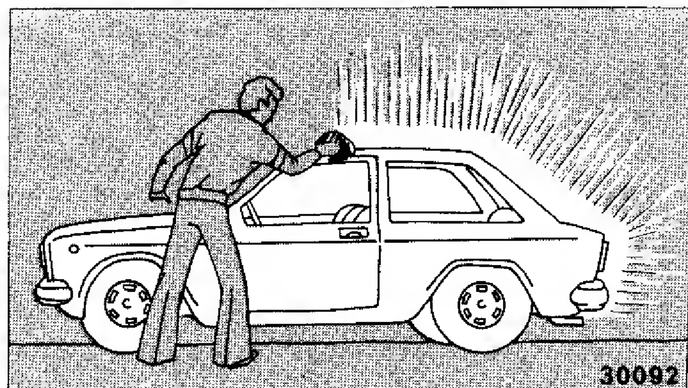


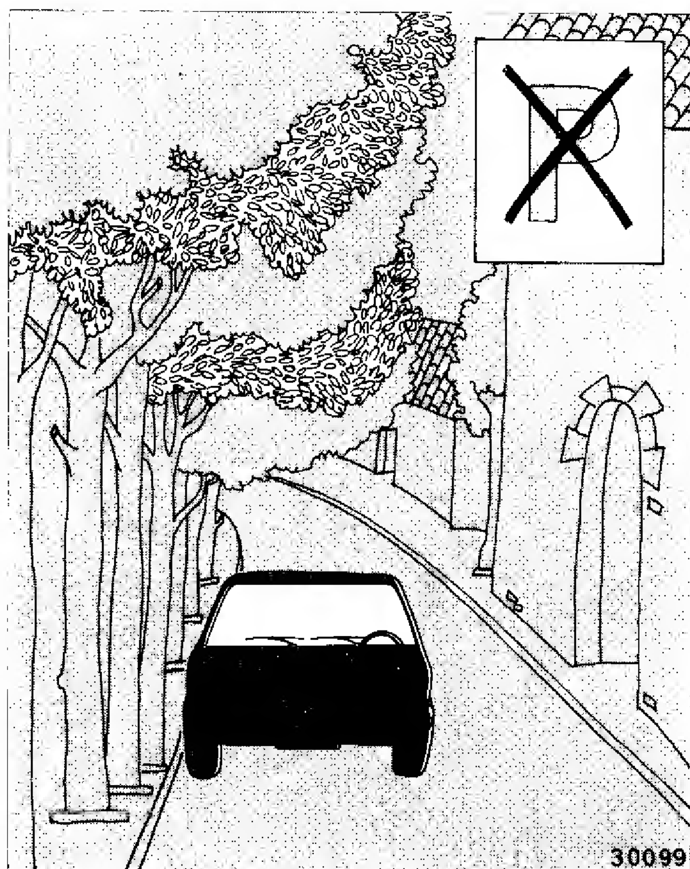
Tergicristallo

Qualora la visibilità sia scarsa per un difettoso funzionamento delle spatole del tergicristallo pulire il tergente in gomma usando liquido **DP 1** oppure alcool; se dopo la pulizia permane il difettoso funzionamento occorre sostituire le spatole. A tal scopo:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.
- Liberare il foro d'attacco A della spatola dal grano B di arresto sul braccio quindi sfilarla verso l'alto.




30092


30099

Manutenzione carrozzeria

Per lavare la vettura usare un getto d'acqua a bassa pressione e insaponare abbondantemente con una spugna usando una miscela detergente composta da 100 g di detersivo neutro **Shampoo FIAT SDB** e circa 5 dm^3 (litri) di acqua. Non esercitare una eccessiva pressione sulla vernice e risciacquare spesso la spugna.

Evitare di lavare la vettura al sole, specialmente d'estate, o quando il cofano motore è ancora caldo.

Per una buona conservazione della vernice e mantenerne la lucentezza effettuare ogni tanto una lucidatura con polish e cere al silicone.

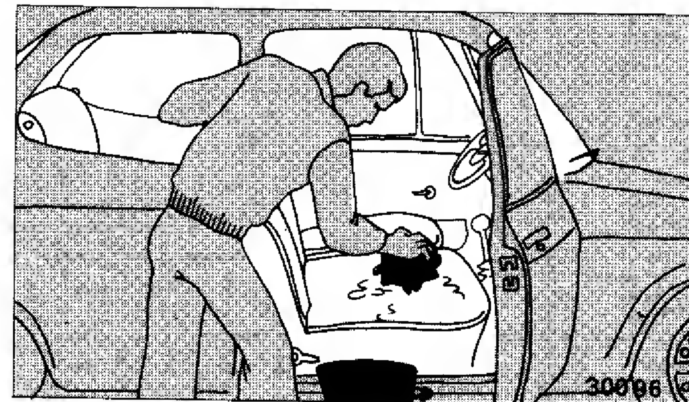
Eventuali ritocchi di vernice della carrozzeria devono essere fatti con vernice originale (vedere le pagine 6 e 75).

Eliminare prontamente le macchie che possono provocare alterazioni e deterioramenti della vernice; le macchie di grasso e catrame possono essere eliminate con uno straccio pulito, inumidito di petrolio o benzina, procedendo poi alla eventuale lucidatura con polish.

Dovendo parcheggiare con frequenza sotto gli alberi, procedere a frequenti lavaggi della carrozzeria per asportare eventuali prodotti resinosi che possono intaccare la vernice.

Per una buona conservazione delle guarnizioni in gomma di battuta delle porte e del vano bagagli impiegare grasso al silicone; questo elimina anche gli eventuali rumori per scricchiolio che possono evidenziarsi particolarmente nella stagione fredda.

Manutenzione interno vettura



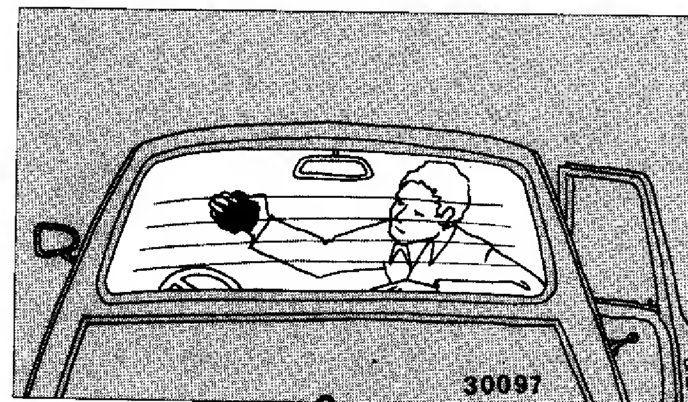
I sedili e le parti in panno devono essere spolverate servendosi preferibilmente di un aspirapolvere.

Le macchie di grasso sul panno possono essere eliminate con etere di petrolio o con benzina leggera, cospargendo poi la zona interessata con talco e spazzolando poi accuratamente.



Per la pulizia del pavimento in moquette occorre prima spolverare servendosi di una spazzola (possibilmente di un aspirapolvere) e quindi lavare con una spugna o spazzola imbevuta di acqua e sapone neutro.

Le parti in gomma devono essere pulite con detersivi neutri o con acqua e sapone.

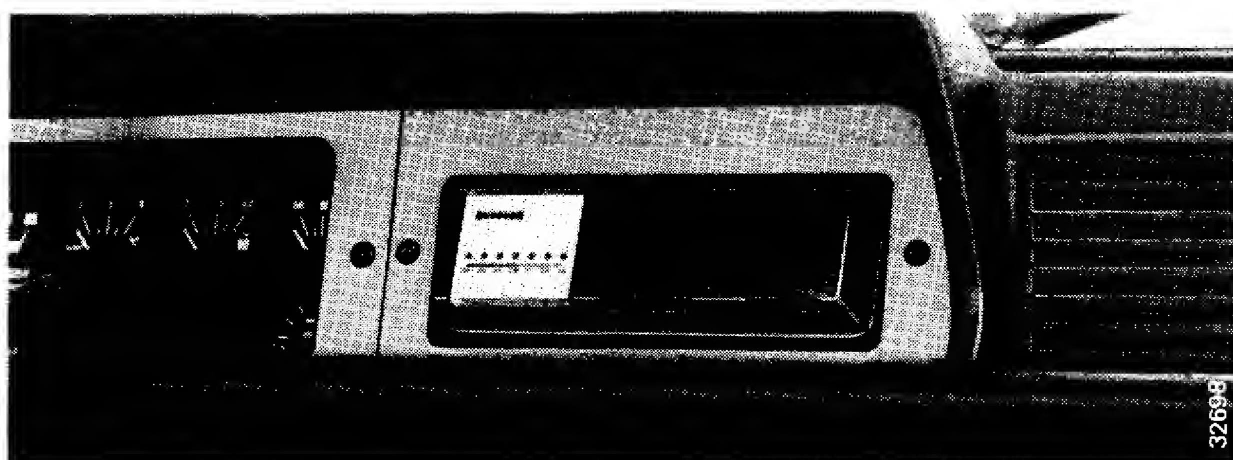


Per la pulizia dall'interno vettura dell'eventuale lunotto termico non usare sostanze abrasive per non danneggiare le resistenze elettriche.

PREDISPOSIZIONE PER L'AUTORADIO O RADIOGIRANASTRI

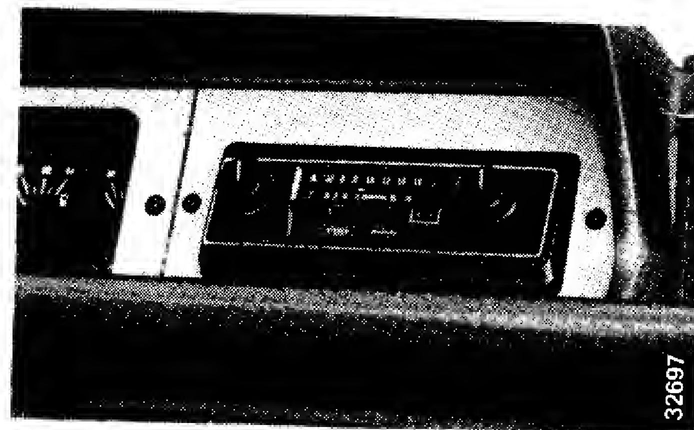
Nelle pagine successive sono descritte e illustrate le varianti e la predisposizione prevista per l'autoradio. Le vetture sono allestite per l'applicazione di:

- Autoradio fissa od estraibile.
- Radiogiranastri fisso od estraibile.
- Autoradio modello estraibile-tascabile.



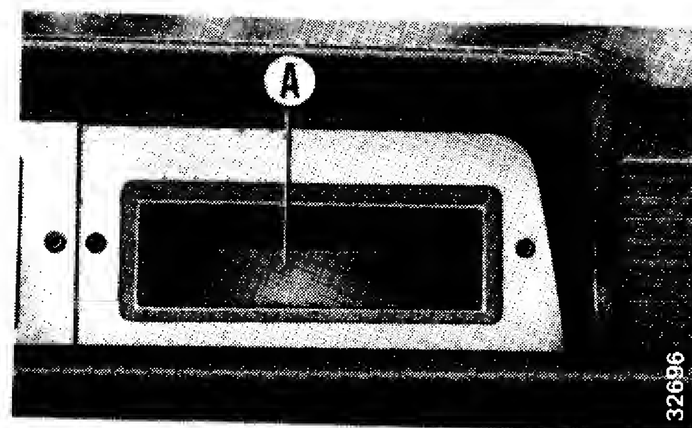
Predisposizione per il montaggio

La predisposizione consiste nel montaggio all'origine dei cavi elettrici di alimentazione o di collegamento dei vari componenti e nella disponibilità di alloggiamenti dove è facilitata la sistemazione dell'autoradio, oppure del radiogiranastri oppure dell'autoradio estraibile tascabile.

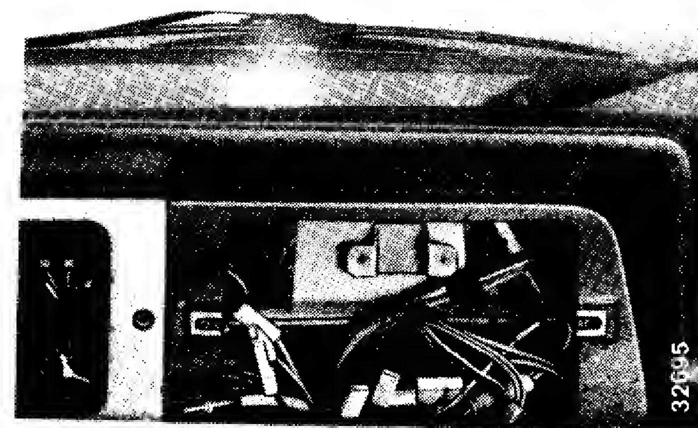


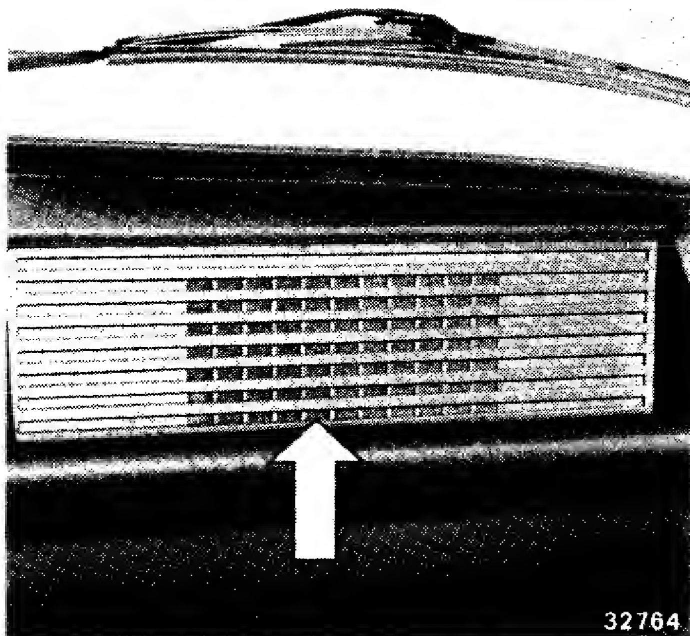
Sede per applicazione degli apparecchi

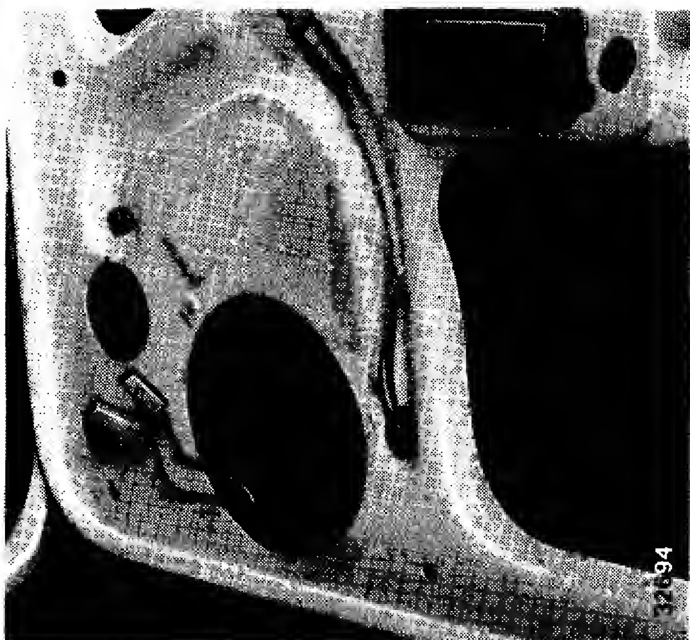
La sede per l'applicazione degli apparecchi è situata sulla plancia portastrumenti, protetta dal vano portaoggetti A. Asportando il vano portaoggetti si trovano sei terminali dei cavi per il collegamento elettrico degli apparecchi.



Cavo schermato:	collegamento dall'antenna all'apparecchio.
Cavo rosso-verde:	collegamento dalla batteria all'apparecchio.
Cavo rosa-nero:	collegamento dall'altoparlante destro all'autoradio con giranastri.
Cavo nero-viola:	collegamento dall'altoparlante destro all'autoradio con giranastri.
Cavo rosso-nero:	collegamento dall'altoparlante sinistro all'autoradio con giranastri.
Cavo bianco-nero:	collegamento dall'altoparlante sinistro all'autoradio con giranastri.







Altoparlante per autoradio

L'altoparlante deve essere fissato sulla plancia portastrumenti alla destra dell'autoradio, accedendo dal vano in cui viene allogata l'autoradio.

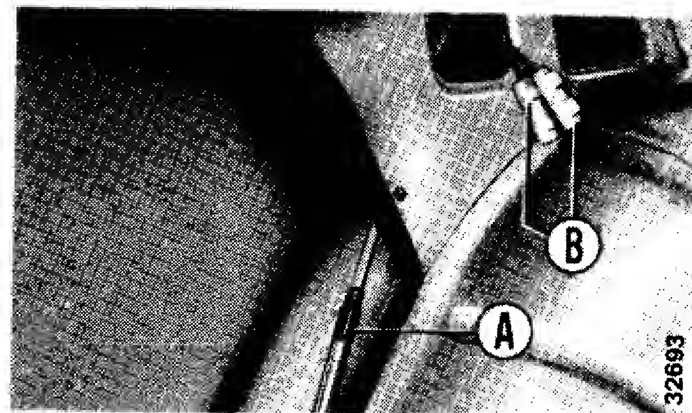
Altoparlanti-stereo per radiogiranastri

Gli altoparlanti devono essere allogati nelle porte anteriori sotto il pannello di rivestimento delle porte stesse, dove sono già predisposti in cavi di collegamento fra l'apparecchio e gli altoparlanti e precisamente:

- Porta destra, un cavo rosa-nero e un cavo nero-viola.
- Porta sinistra, un cavo rosso-nero e un cavo bianco-nero.

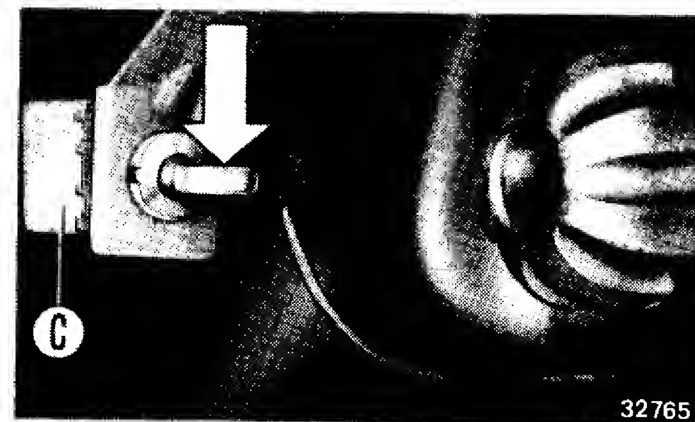
Antenna manuale ed elettrica

L'antenna deve essere sistemata nel vano bagagli sulla sinistra. Il cavo A serve per il collegamento dell'antenna sia elettrica che manuale all'autoradio. I cavi B servono per il collegamento dell'interruttore al motorino dell'antenna elettrica.



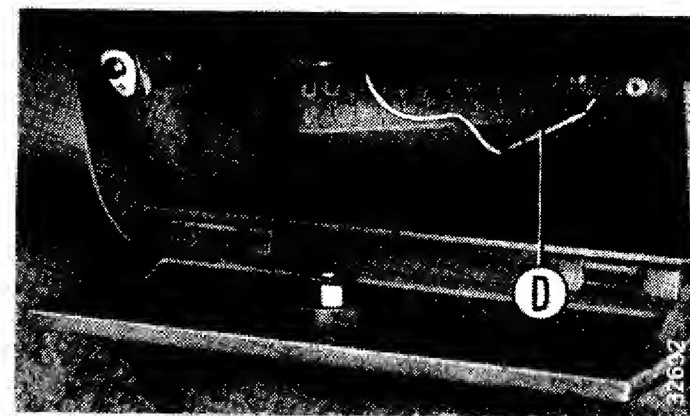
Interruttore o pulsante per comando antenna elettrica

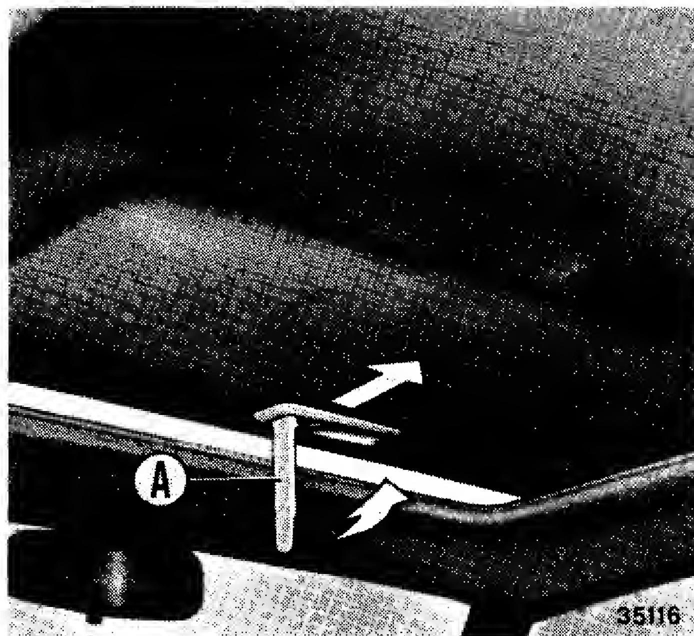
L'interruttore per il comando dell'antenna elettrica (fornito con la scatola di montaggio), viene sistemato alla sinistra del piantone guida. Il connettore C serve per il collegamento dell'interruttore al motorino elettrico dell'antenna.

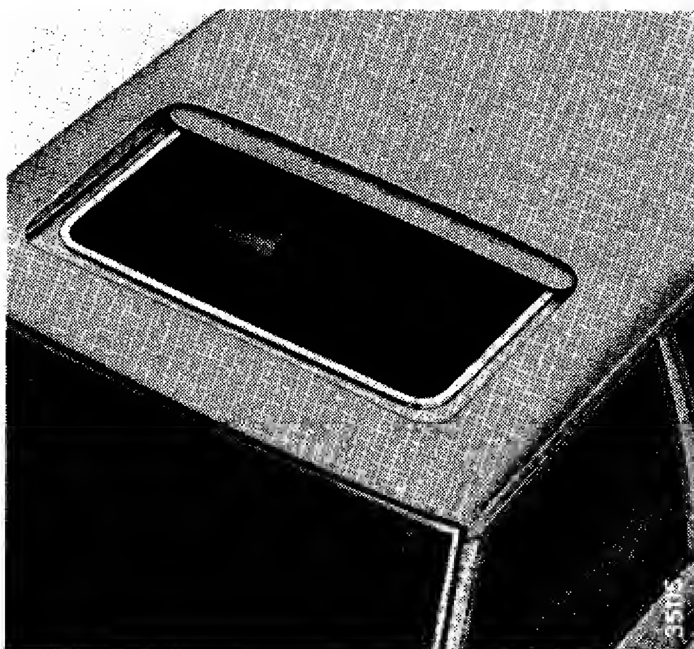


Impianto elettrico

L'impianto elettrico è protetto da un fusibile da 2,5 A che viene fornito con la scatola di montaggio. Detto fusibile dev'essere montato nel portafusibili volante D esistente sul cavo rosso-verde di alimentazione (collegamento fra la batteria e l'apparecchio) previa asportazione del cilindretto di isolamento fornito con la vettura.







TETTO APRIBILE

Targhetta riassuntiva

Sigla identificazione versione . . . . /T

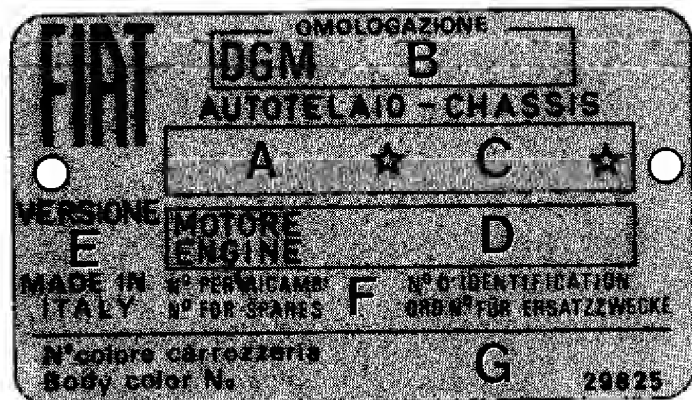
Sbloccaggio e apertura tetto

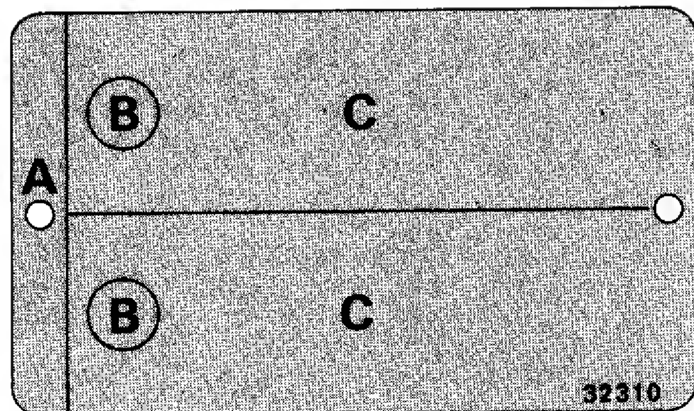
Per aprire il tetto, ruotare verso il basso (posizione verticale) la levetta A, disimpegnandola dalla propria sede, far scorrere il tetto tirando all'indietro la levetta A, portando la levetta A nella propria sede, il tetto rimane bloccato all'apertura desiderata.

Il sistema di bloccaggio del tetto è ermetico contro la penetrazione di acqua e d'aria.

Lo spostamento del tetto deve essere effettuato con la leva A in posizione perfettamente verticale.

DATI
E
CARATTERISTICHE
TECNICHE







DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Targhetta riassuntiva dati di identificazione comprendente:

A. Tipo dell'autotelaio.

B. Numero di omologazione.

C. Numero dell'autotelaio.

D. Tipo del motore.

E. Sigla d'identificazione della versione.

F. Numero per ricambi.

G. Numero del colore vernice carrozzeria.

Targhetta approvazioni europee

A. Tipo della vettura.

B. Nazione per la quale è omologata la vettura.

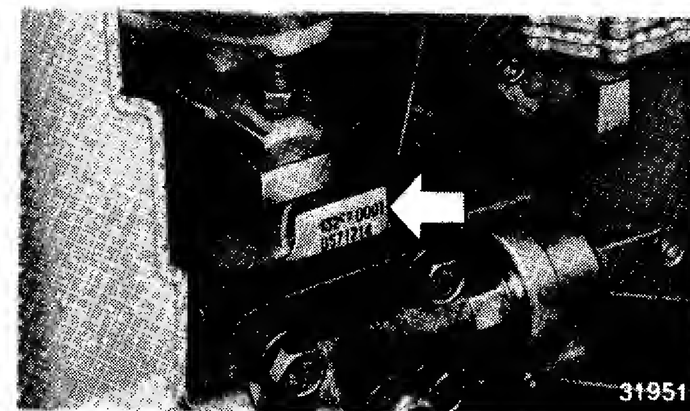
C. Prove di omologazioni europee, effettuate su organi della vettura.

Tipo e numero di identificazione dell'autotelaio

Per motore 1 600 . . . . 132 A

Per motore 2 000 . . . . 132 A2

Tipo e numero di identificazione del motore



Per motore 1 600 . . . . 132 C .000

Per motore 2 000 . . . . 132 C2.000

Sigla d'identificazione della versione

	motore 1 600	motore 2 000
Per vetture con cambio a 5 marce	III/S 5	S 5
Per vetture con cambio automatico	III/S 6	S 6

Targhetta di identificazione della vernice carrozzeria:

A. Fabbricante della vernice.

B. Denominazione colore.

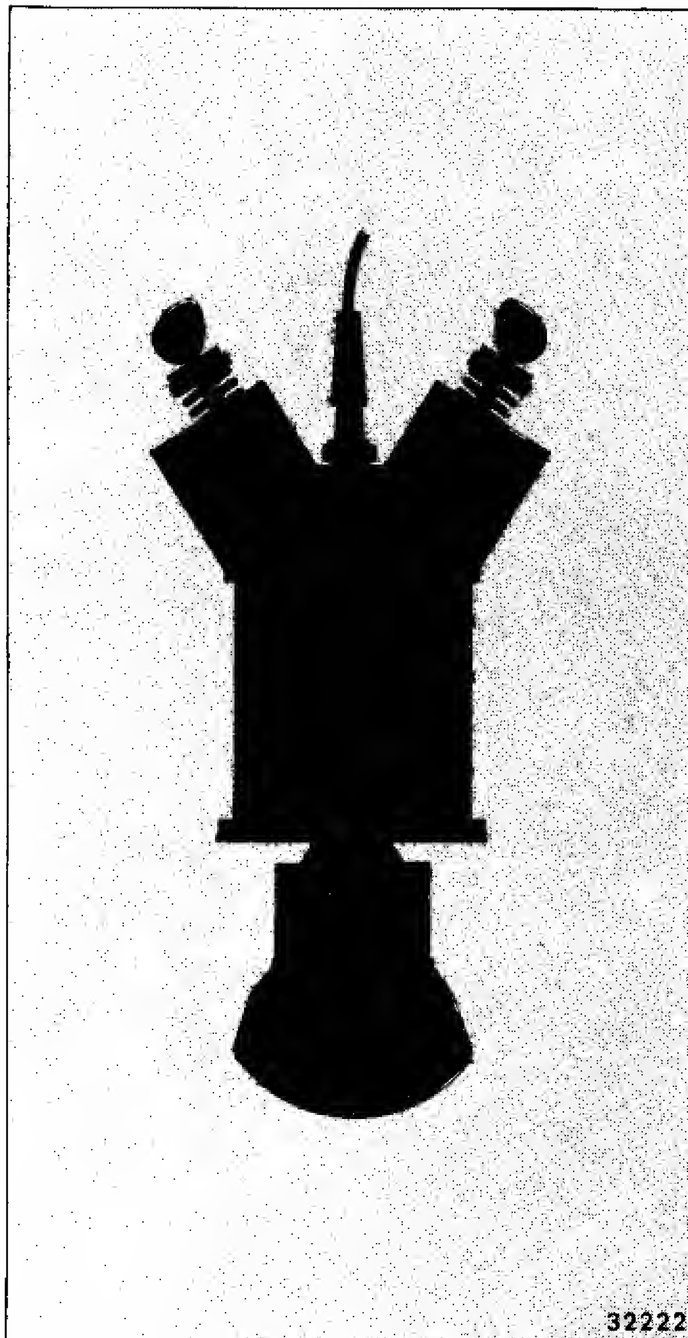
C. Codice colore.

VERNICIATURA ORIGINALE
PEINTURE ORIGINALE
ORIGINAL PAINTING
ORIGINALLACKIERUNG — A

COLORE - TEINTE
COLOUR - FARBTON — B

CODICE
CODE — C

50024



MOTORE

		motore 1 600	motore 2 000
Tipo		132 C.000	132 C2.000
Numero e posizione cilindri . .		4 in linea	
Diametro e corsa stantuffi . .	mm	84 x 71,5	84 x 90
Cilindrata totale	cm^3	1 585	1 995
Rapporto di compressione . .		9	8,9
Coppia massima	N · m	131	157,9
	(kgm)	(13,4)	(16,1)
regime corrispondente . . .	giri/min	4 000	3 000
Potenza massima (DIN)	kW	72,1	82,4
	(CV)	(98)	(112)

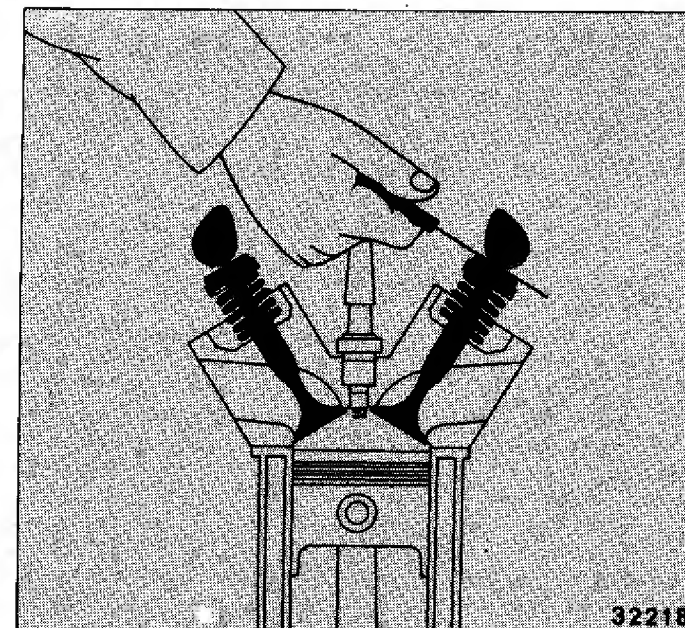
Distribuzione

Due alberi distribuzione in testa, comandati da cinghia dentata.

Aspirazione	inizio: prima del p.m.s.	12°	15°
	fine: dopo il p.m.i.	53°	55°
Scarico	inizio: prima del p.m.i.	54°	57°
	fine: dopo il p.m.s.	11°	13°

Giuoco fra punterie ed albero distribuzione per controllo messa in fase . . . . 0,80 mm

Giuoco di funzionamento fra punterie ed albero distribuzione, a motore freddo:
aspirazione . . . . 0,45 mm
scarico . . . . 0,60 mm


32218

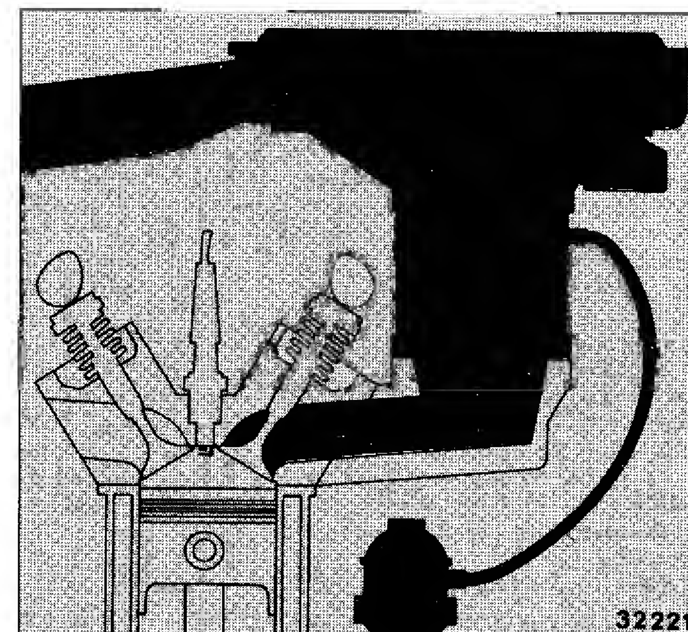
Alimentazione

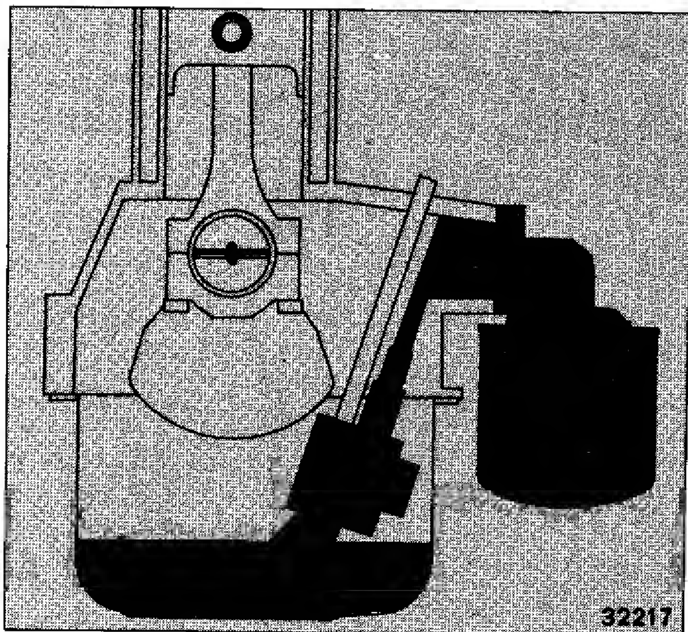
Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta con regolazione stagionale della presa d'aria.

Carburatore verticale a doppio corpo, con dispositivo automatico per l'avviamento a freddo e pompetta di ripresa; su motore 2 000 intercettatore del minimo.

			motore 1 600	motore 2 000
	Weber	tipo	32 ADF 2/250	34 ADF/250
	Solex	tipo	C 32 TEIE 44	C 34 TEIE 1
Per vettura climatizzata	**Weber**	tipo	32 ADF 2/150	34 ADF/150
	Solex	tipo	C 32 TEIE/44 C	—

Ricircolazione dei gas che trafilano dai cilindri e dei vapori d'olio che si generano nell'interno del motore, per evitare lo scarico nell'atmosfera; limitatore ossido di carbonio.


32221

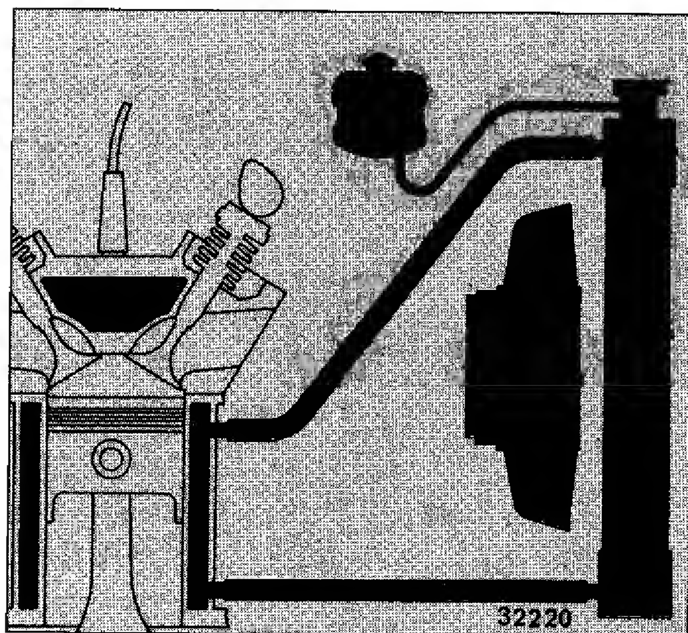


Lubrificazione

con pompa ad ingranaggi e valvola limitatrice della pressione.

Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

Pressione di lubrificazione, con motore caldo e a 6 000 giri/min da 3,43 a 4,90 bar (da 3,5 a 5 kg/cm^2).



Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore e serbatoio supplementare semitrasparente di espansione.

Pompa centrifuga.

Elettroventilatore per raffreddamento radiatore con inserimento regolato da interruttore termostatico sul radiatore.

Temperatura liquido refrigerante per inserimento ventilatore circa 90 °C.

Cedimento cinghia comando pompa liquido refrigerante motore con una forza di 98 N (10 kg) . . . . da 1 a 1,5 cm.

Accensione elettronica
a scarica induttiva

Distributore accensione con impulsore magnetico

Ordine d'accensione	1-3-4-2
Anticipo iniziale di calettamento	10°
Anticipo automatico del distributore	24°

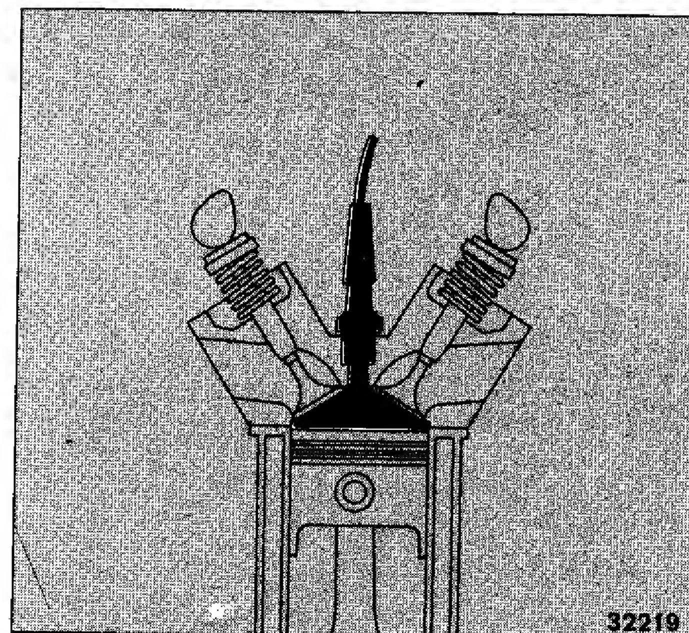
Accensione elettrica tradizionale

Anticipo iniziale di calettamento	10°
Anticipo automatico del distributore	28°
Giuoco fra i contatti del ruttore	0,40 ± 0,03 mm

Candele d'accensione

Champion tipo N 7 Y - Marelli tipo CW 78 LP - Bosch tipo W 200 T 30
Lodge tipo 25 H LNY

Filettatura	M 14 x 1,25
Distanza fra gli elettrodi	da 0,6 a 0,7 mm



FRENI

Freni di servizio e di soccorso

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

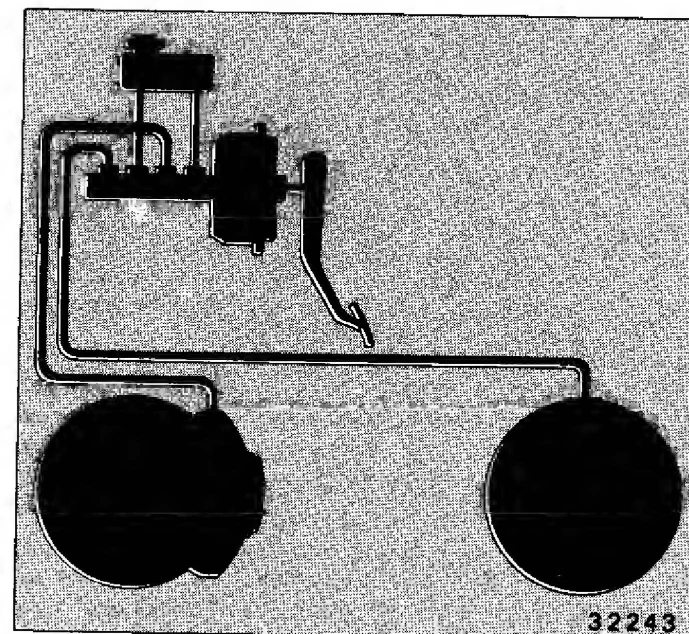
Circuiti idraulici freni anteriori e posteriori indipendenti, azionati mediante servofreno a depressione.

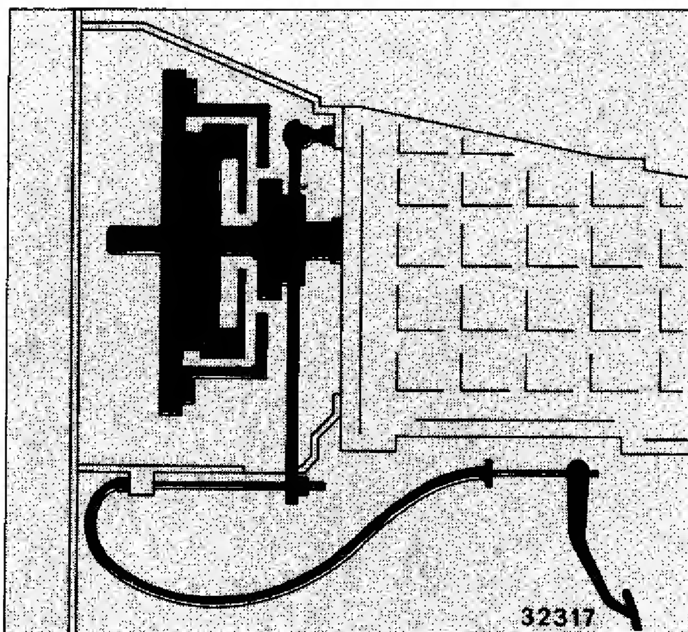
Regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori.

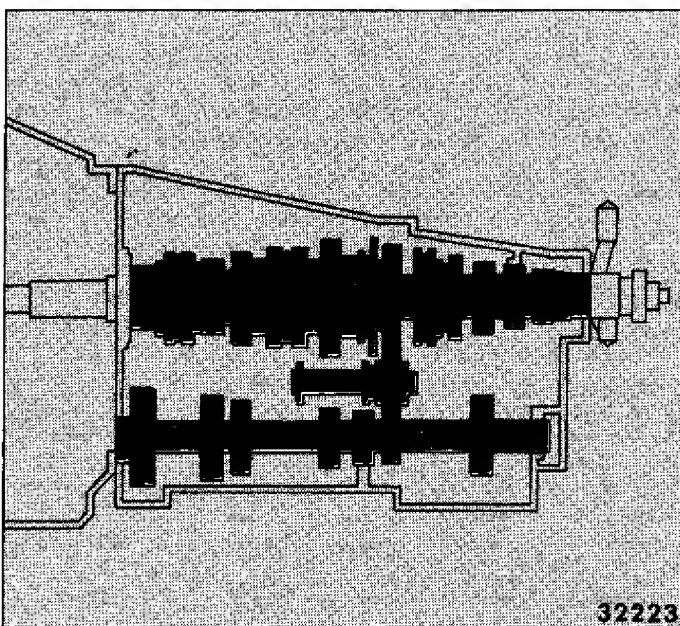
Ricupero automatico del giuoco d'usura delle guarnizioni d'attrito.

Freno di stazionamento

comandato da leva a mano e agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.







TRASMISSIONE

Frizione

A comando meccanico, autoregistrante, con pedale senza corsa a vuoto.

Cambio di velocità

A 5 marce avanti e retromarcia con dispositivi sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

I rapporti sono:

in 1ª marcia	3,612
in 2ª marcia	2,045
in 3ª marcia	1,357
in 4ª marcia	1
in 5ª marcia	0,870
in RM	3,244

oppure a trasmissione automatica G.M.S. con convertitore idraulico di coppia e cambio epicicloidale a tre rapporti e retromarcia.

I rapporti sono:

1° rapporto	2,4
2° rapporto	1,48
3° rapporto	1
RM	1,92

Rapporto di moltiplicazione della coppia variabile fra 2,4 : 1 e 1 : 1

Albero di trasmissione

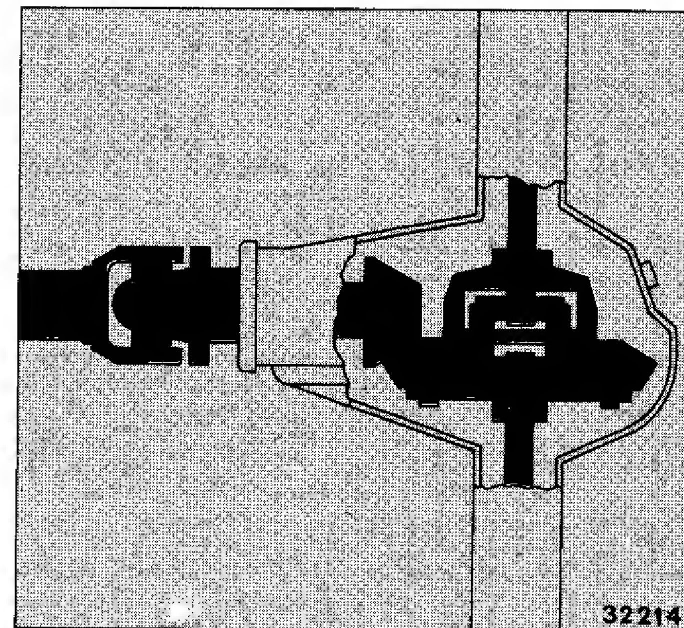
in due tronchi, con supporto centrale montato su gomma: il primo è collegato al cambio mediante giunto elastico e manicotto scorrevole; il secondo mediante giunti cardanici sia al primo che al ponte posteriore.

Ponte posteriore

con coppia ipoidale di riduzione, rapporto:

per vettura 1 600	10/41
per vettura 2 000 con cambio meccanico	11/41
per vettura 2 000 con cambio automatico	12/41

Le vetture possono essere allestite con differenziale autobloccante.



SOSPENSIONI

Anteriore

a ruote indipendenti del tipo a quadrilateri, con bracci oscillanti sovvrapposti.

Molle elicoidali coassiali agli ammortizzatori idraulici telescopici ad effetto progressivo sui bracci superiori.

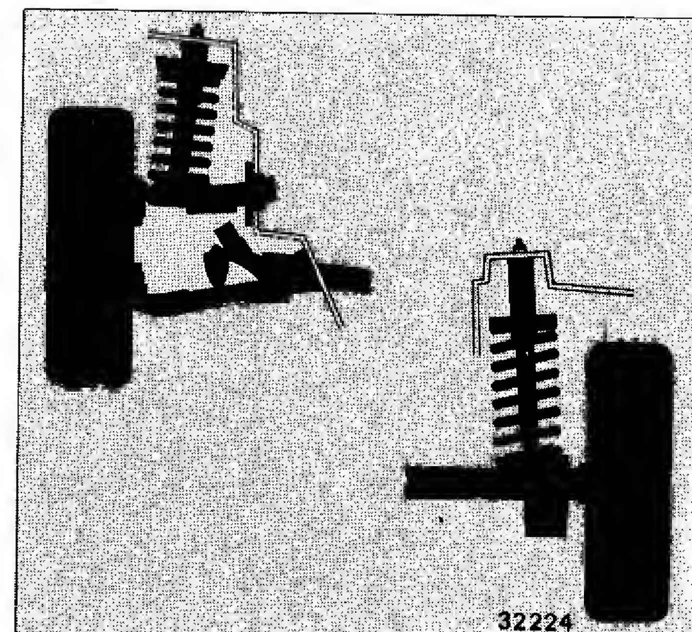
Tiranti di reazione per bracci inferiori e barra stabilizzatrice.

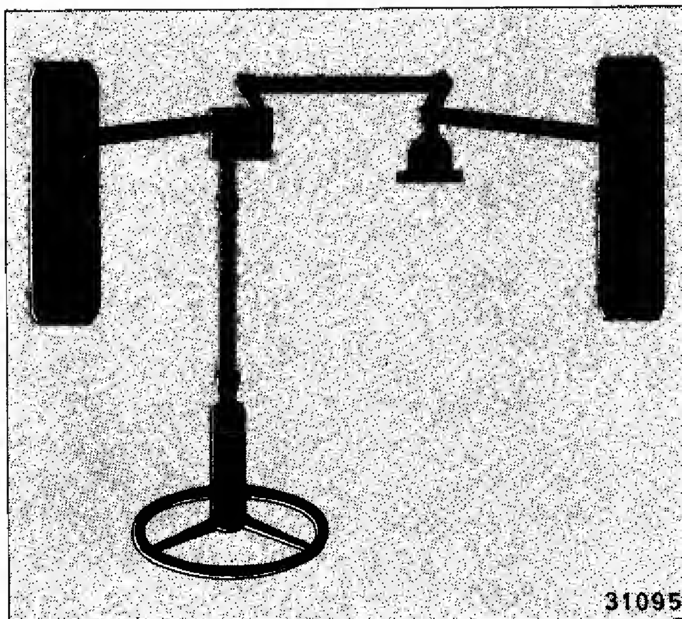
Snodi a lubrificazione permanente.

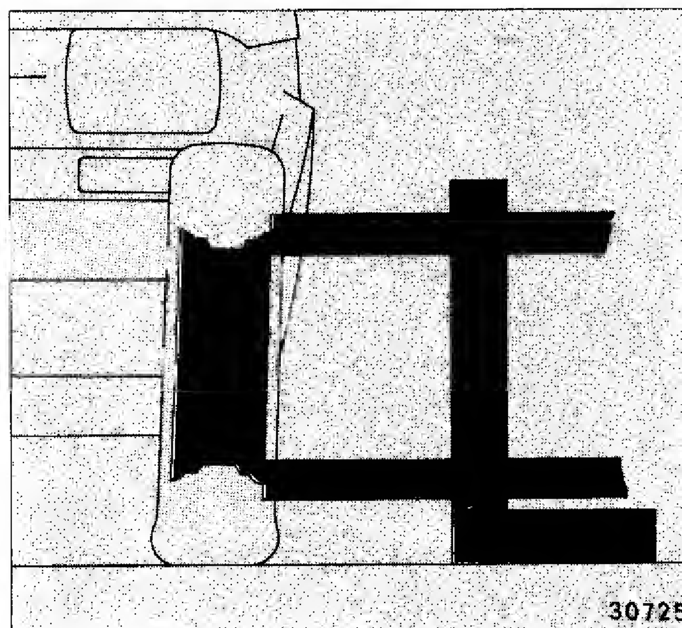
Posteriore

a ponte rigido ancorato alla scocca mediante due bracci longitudinali inferiori e due bracci obliqui superiori.

Molle elicoidali coassiali con gli ammortizzatori idraulici telescopici.







STERZO

Piantone snodato con due giunti cardanici

Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota, con tirante centrale di rinvio

Snodi a lubrificazione permanente

Raggio minimo di sterzata . . . . 5,5 m

Servosterzo idraulico

Tipo ZF a circolazione di sfere

Rapporto fra vite e rullo 1/15,7

Sterzo meccanico

Comando mediante vite e rullo; rapporto 1/16,4

ASSETTO RUOTE ANTERIORI

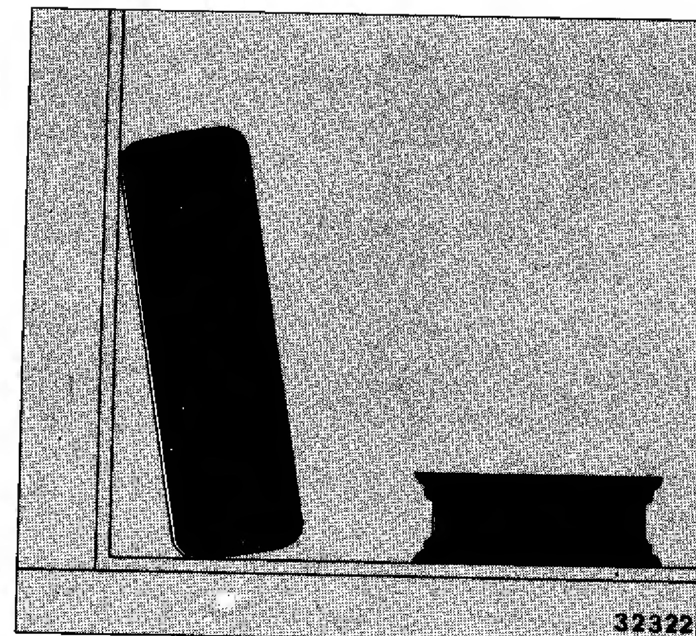
Convergenza, misurata fra i cerchi:

a vettura scarica . . . . 5 ± 2 mm
con 4 persone . . . . 3 ± 2 mm

Inclinazione sulla verticale, misurata al cerchio:

a vettura scarica . . da – 1,5 a 5 mm (da – 0° 15′ a 0° 45′)
con 4 persone . . . da 0 a 6 mm (da 0° a 1°)

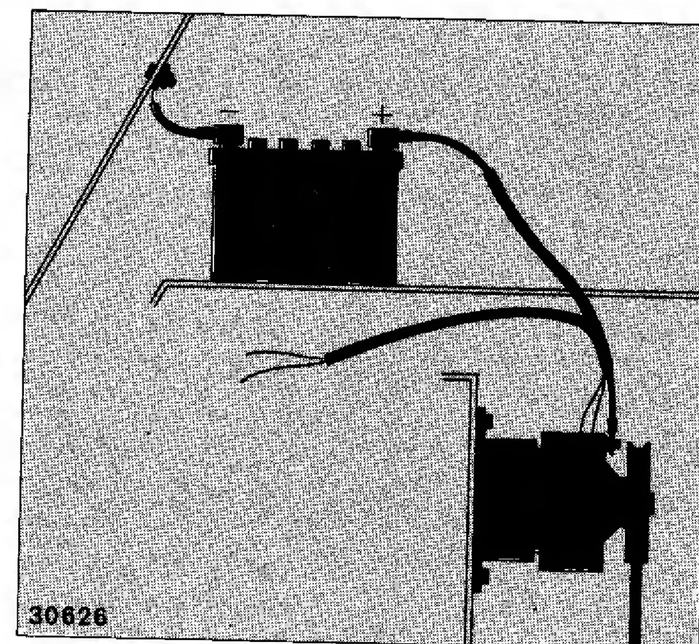
RUOTE E PNEUMATICI



Ruote a disco in lamiera stampata di disegno sportivo, con cerchio		5½ J - 14″
Pneumatici a carcassa radiale		175/70 SR 14
altri allestimenti	TUBELESS	180/65 HR 390 (*)
	TUBELESS	185/65 HR 14

(*) su cerchi e ruote speciali

IMPIANTO ELETTRICO



Batteria

con negativo a massa

Capacità, alla scarica di 20 ore . . . . 45 Ah
(55 Ah per vettura condizionata)

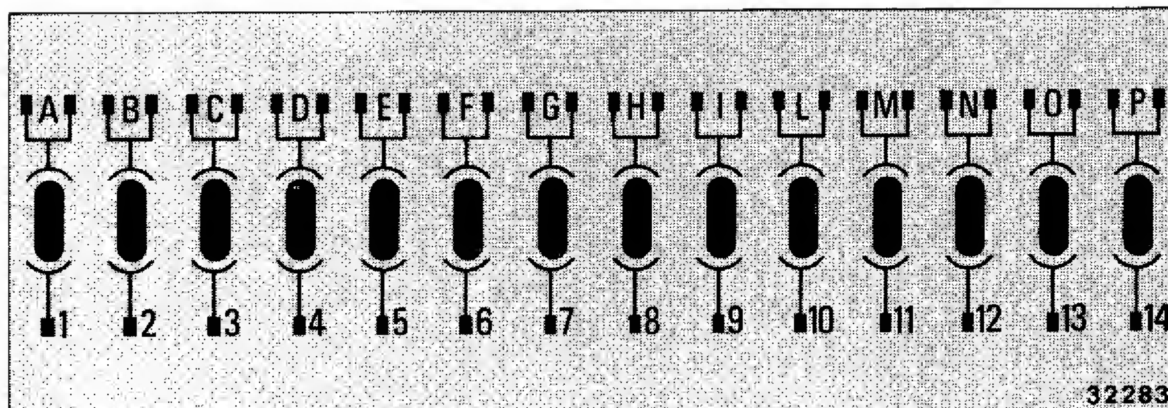
Corrente di scarica violenta a freddo (– 18 °C) . . 185 A
(255 A per vettura condizionata)

Alternatore

con ponte raddrizzatore a 9 diodi e regolatore di tensione elettronico incorporato

Corrente continua . . . . 45 A

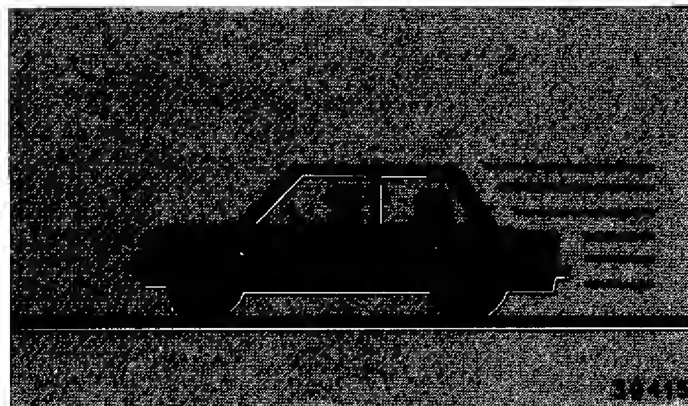
Inizio carica batteria: appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti)

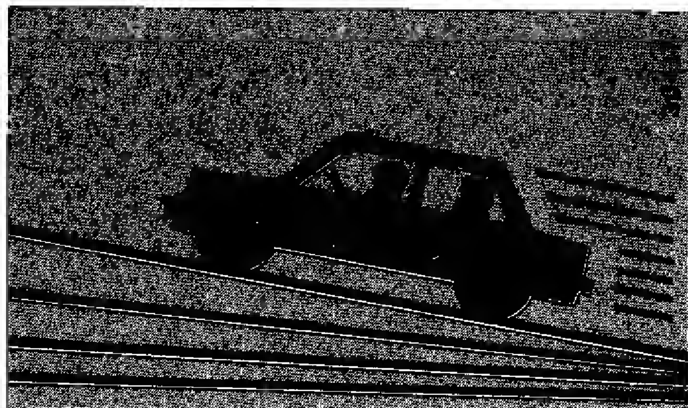


Valvole fusibili

Fusibile	Circuiti protetti
1 (16 A)	Alzacristallo anteriore sinistro
2 (16 A)	Alzacristallo anteriore destro
3 (8 A)	Abbagliante sinistro e rispettivo indicatore ottico
4 (8 A)	Abbagliante destro
5 (8 A)	Anabbagliante sinistro
6 (8 A)	Anabbagliante destro
7 (8 A)	Posizione anteriore sinistra e rispettivo indicatore ottico; posizione posteriore destra; luce vano bagaglio; luce accendisigari; illuminazione strumento; luce destra targa

Fusibile	Circuiti protetti
8 (8 A)	Posizione anteriore destra; posizione posteriore sinistra; luce sinistra targa
9 (8 A)	Motore elettroriscaldatore; lampade illuminazione ideogrammi riscaldatore; lampada illuminazione ideogrammi alzacristalli; lampada caviguidaluce per illuminazione ideogrammi
10 (8 A)	Segnalazione freno a mano inserito e insufficiente livello olio freni; eccitazione teleruttore per lunotto termico; lampada luce cassetto; segnalazione direzione e rispettivo indicatore ottico; segnalazione arresto; termometro acqua; indicatore livello carburante e rispettivo indicatore ottico della riserva; indicatore ottico insufficiente pressione olio; contagiri; manometro olio; segnalazione retromarcia
11 (8 A)	Gruppo tergicristallo; elettropompa per lavacristallo
12 (16 A)	Lunotto termico e rispettivo indicatore ottico; motore per antenna elettrica; segnalazione luci di emergenza
13 (16 A)	Accendisigari; presa di corrente; lampada interna centrale; lampade interne posteriori; condizionatore; orologio
14 (25 A)	Motore per ventilatore di raffreddamento motore termico; avvisatori e eccitazione del rispettivo teleruttore





PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

	motore 1 600	motore 2 000
Cambio a 5 marce:		
in 1ª marcia km/h	50	50
in 2ª » »	90	90
in 3ª » »	135	135
in 4ª » »	~165	170
in 5ª » »	155	165
Cambio automatico:		
in 1ª marcia km/h	75	85
in 2ª » »	125	135
in 3ª » »	~160	165

Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico:

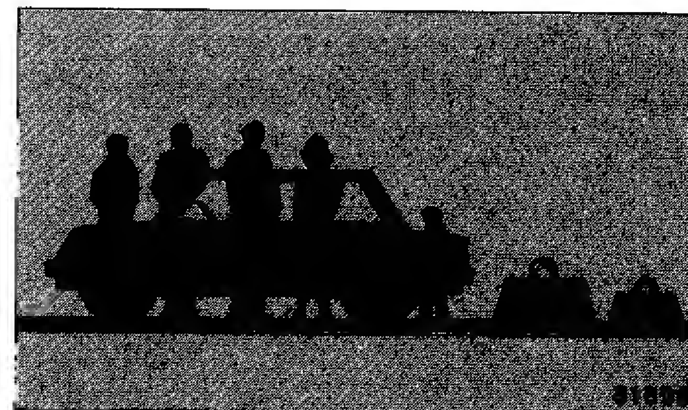
Cambio a 5 marce:		
in 1ª marcia %.	35	42
in 2ª » ».	17	22
in 3ª » ».	10	13
in 4ª » ».	6,5	9
in 5ª » ».	5	7
Cambio automatico:		
in 1ª marcia %.	30	33
in 2ª » ».	19	21
in 3ª » ».	14	15

PESI

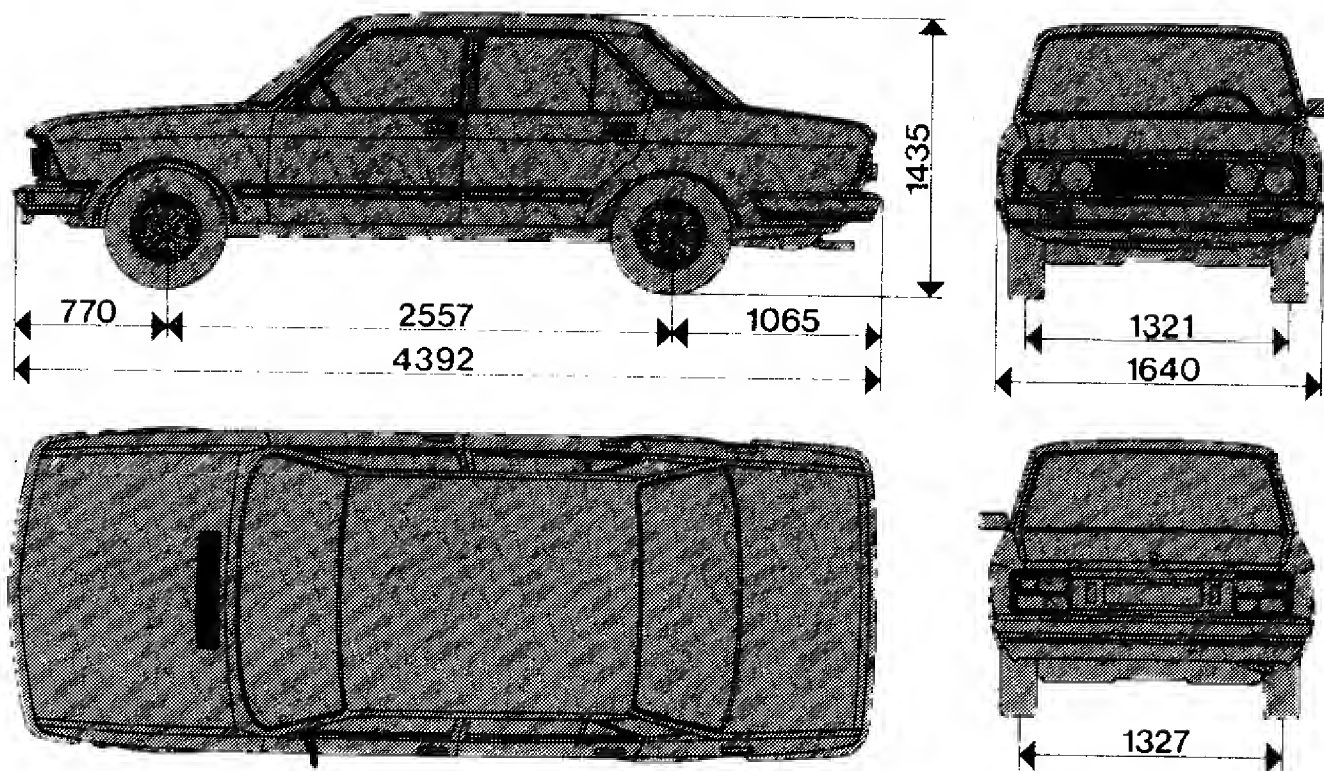
		1 600	2 000
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	kg	1 105	1 140
Peso totale a pieno carico . .	kg	1 505	1 540

Portata utile . . . . 5 persone + 50 kg bagaglio

Le vetture con cambio automatico pesano 10 kg in più.



DIMENSIONI



L'altezza si intende a vettura scarica.

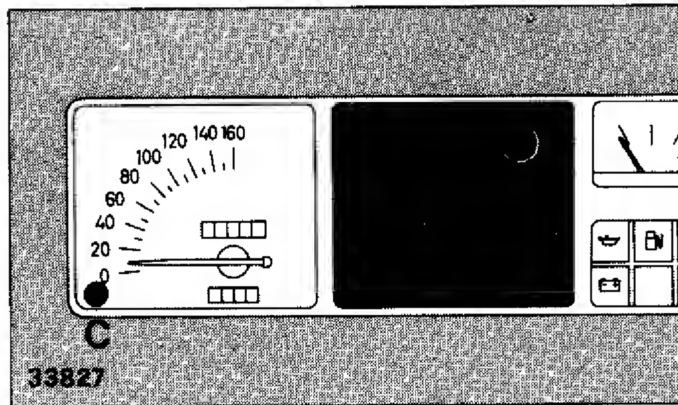
Il volume del vano bagagli posteriore è di 400 dm³.

Fiat 132 Diesel "2000"
Fiat 132 Diesel "2500"

VARIANTI RISPETTO ALLA 132 "1600" e 132 "2000"

Sulle vetture equipaggiate con motore Diesel sono state apportate le modifiche descritte qui di seguito. Per quanto non trattato, attenersi alle norme prescritte nelle pagine precedenti.

APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI

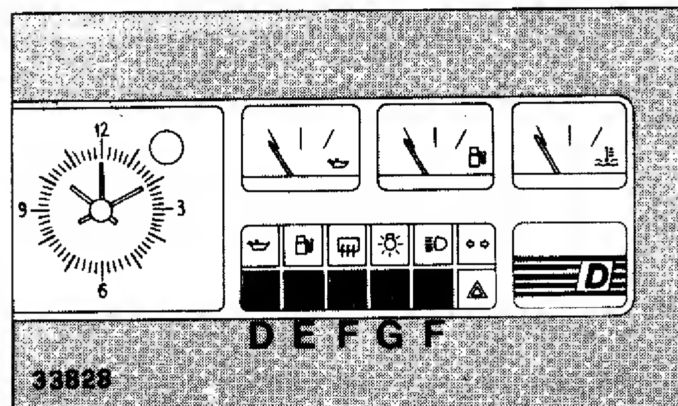


Segnalatori

A - Orologio al quarzo.

B - Pomello per la messa all'ora dell'orologio; per spostare le lancette premere e ruotare.

C - Pomello per regolazione intensità luminosa del quadro di controllo.

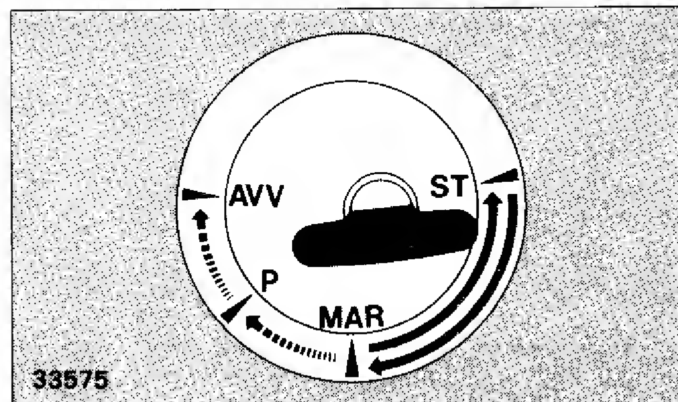


D - Segnalatore (arancione) raggiunta temperatura candele di preriscaldamento.

E - Segnalatore (rosso) mancata ricarica batteria.

F - Segnalatori disponibili.

G - Segnalatore (rosso) inefficienza impianto freni.



Commutatore a chiave

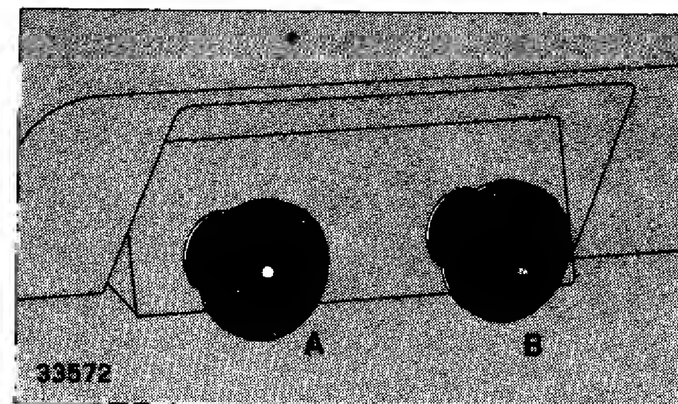
ST - bloccasterzo, chiave estraibile ed interruttore per illuminazione esterna sotto corrente.

MAR - elettromagnete intercettazione alimentazione combustibile, impianto di ricarica batteria e utilizzatori vari.

P - candele di preriscaldamento sotto corrente.

AVV - avviamento motore.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



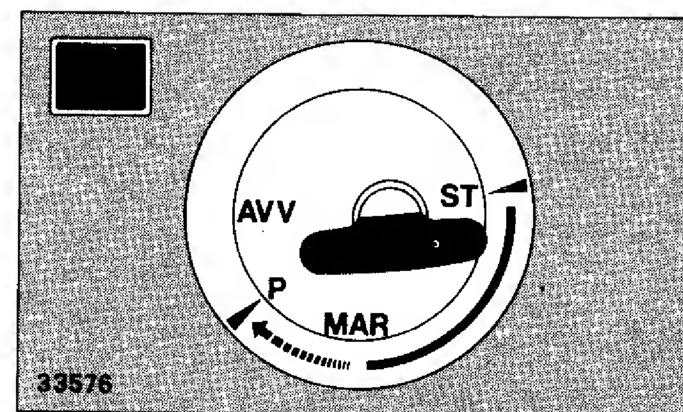
A. Pomello di comando a mano per l'avviamento a freddo.

B. Pomello di comando acceleratore a mano.

- Ruotare la chiave del commutatore nella posizione P e mantenerla sino all'accensione del segnalatore di raggiunta temperatura per l'avviamento del motore:

- Avviare il motore ruotando ulteriormente la chiave del commutatore nella posizione AVV al massimo per 15 ÷ 30 secondi; con pedale acceleratore premuto a fondo;
  se il motore non si è avviato, prima di ripetere la manovra completa attendere almeno 60 secondi con chiave in posizione MAR.

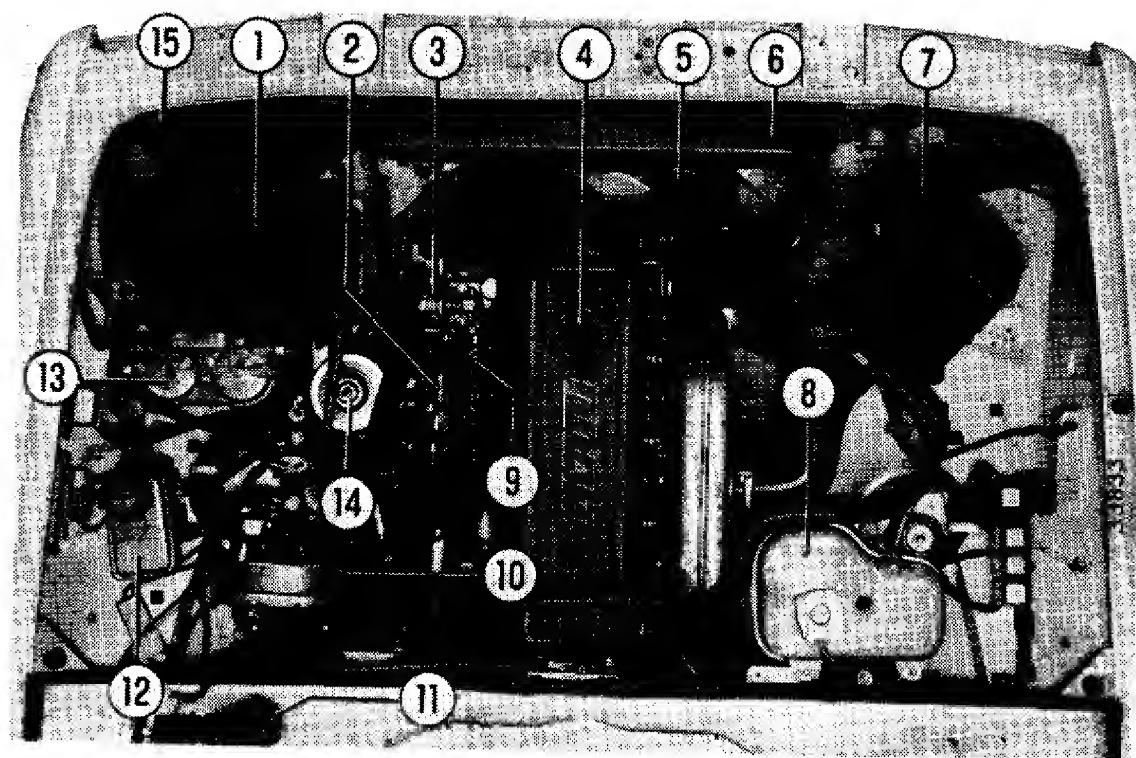
A motore caldo non è necessario attendere l'accensione del segnalatore.



- Specialmente durante la stagione fredda (temperatura $< 0°$ C), con la leva del cambio in posizione di folle, premere il pedale frizione (il motore evita di trascinare in rotazione il cambio) e tirare il pomello A.

A motore avviato riportare nella posizione primitiva il pomello A.

VANO MOTORE



1. Batteria.
2. Pompa iniezione.
3. Pompa alimentazione.
4. Tappo introduzione olio motore.
5. Elettroventilatore.
6. Radiatore.
7. Filtro aria.
8. Serbatoio liquido refrigerante motore.
9. Asta livello olio motore.
10. Servofreno.
11. Motore per tergicristallo.
12. Serbatoio liquido freni.
13. Filtri del combustibile.
14. Serbatoio olio servosterzo.
15. Serbatoio liquido lavacristallo.

ASSISTENZA

Il tagliando di servizio gratuito da utilizzarsi nei primi 1 000 ÷ 1 500 km, prescrive l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli e registrazioni : Serraggio testa cilindri ● Giuoco punterie con eventuale registrazione a parte ● Serraggio collettore di scarico e di aspirazione ● Regolazione andatura minimo motore ● Corsa leva freno a mano ● Pressione pneumatici ● Convergenza ruote anteriori ● Fissaggio gruppi meccanici alla carrozzeria ● Orientamento proiettori ● Tensione cinghia comando alternatore e pompa acqua ● Tensione cinghia dentata per comando distribuzione.

Lubrificazioni : Cerniere, scontrini, tiranti e serrature porte e coperchi ● Ripristino livelli: olio cambio, differenziale, servosterzo, liquido refrigerante motore, liquido freni, elettrolito batteria ● Sostituzione olio motore e filtro olio motore (olio a carico utente).

Collaudo di delibera

CONTROLLI PERIODICI

Ogni 500 km

Controllare livello olio motore
Controllare livello liquido refrigerante
Controllare livello liquido freni
Controllare livello elettrolito batteria

Ogni 5 000 km

Controllare usura pneumatici
Controllare livello olio servosterzo

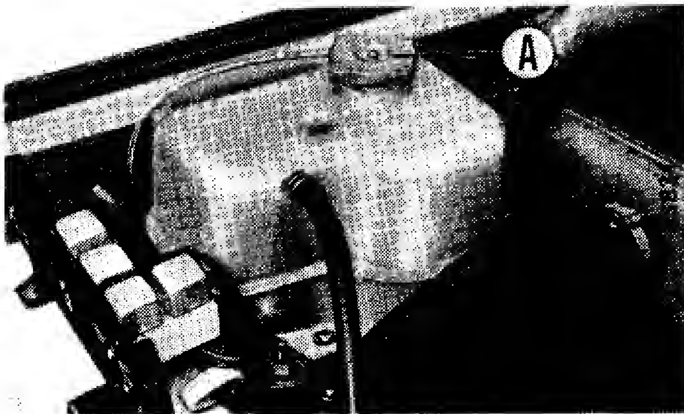
Ogni 7 500 km

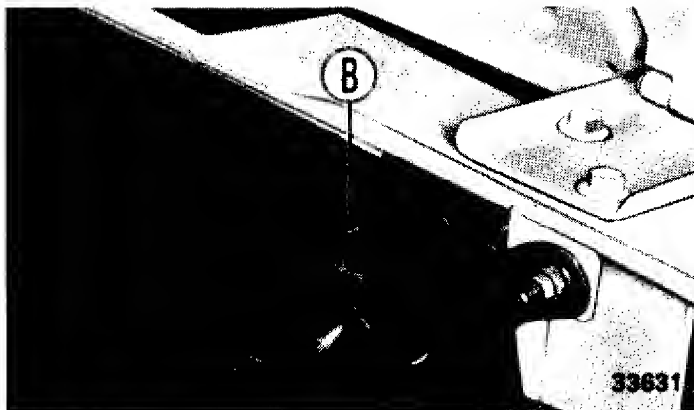
Sostituzione olio motore
Pulizia elemento filtrante aria
Controllo spessore pattini freni anteriori e condizioni tubi flessibili freni
Verifica cappucci degli snodi sterzo e dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori

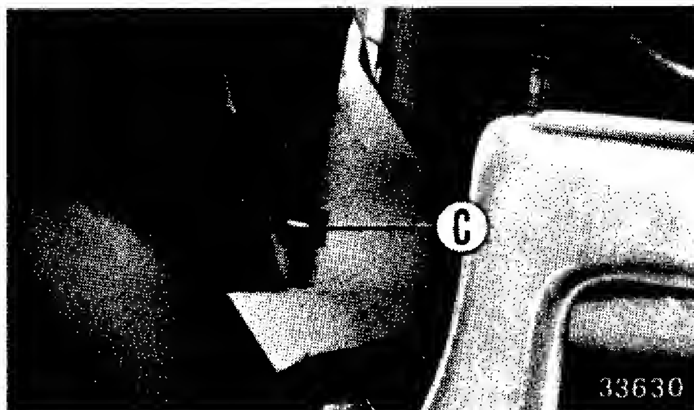
Occorre inoltre **ogni 60 000 km (o due anni)** effettuare la sostituzione della miscela anticongelante acqua-**Paraflu 11**

AVVERTENZE

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad UN ANNO anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi del veicolo, tutte le operazioni previste ai 7 500 km è bene siano eseguite ad intervalli minori (esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, traino di rimorchio o roulottes, particolari condizioni climatiche, ecc., ecc.).
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es.: trafilamenti anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalati ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.







CONSIGLI PRATICI

Liquido refrigerante motore

L'eventuale rabbocco si effettua versando lentamente acqua nel serbatoio A.

Non rabboccare quando il livello è molto basso e il motore è caldo; attendere che il motore si raffreddi.

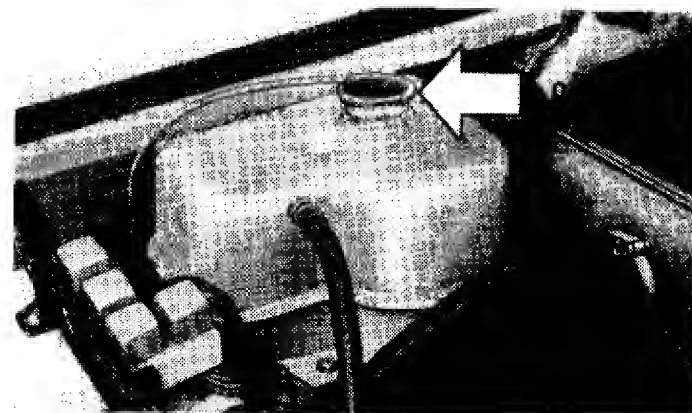
A motore caldo, ad evitare ustioni, non svitare il tappo del serbatoio A.

Scarico

- Aprire il rubinetto del radiatore riscaldatore spostando completamente a sinistra la levetta A, pag. 49.
- Togliere il tappo di spurgo aria B del radiatore ed il tappo del serbatoio A.
- Togliere il tappo di scarico C disposto sulla parte inferiore sinistra del radiatore.

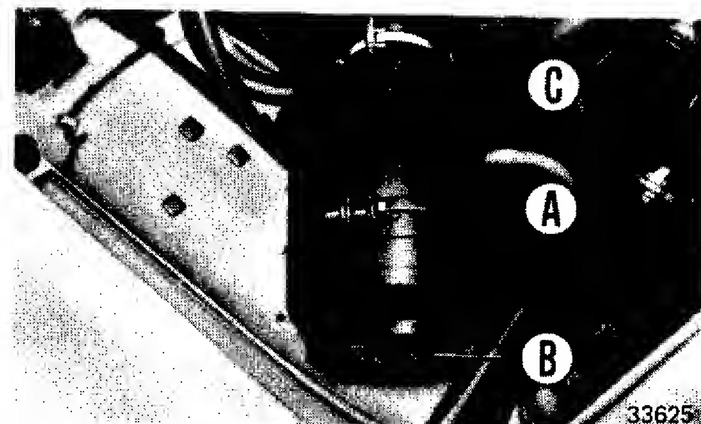
Riempimento

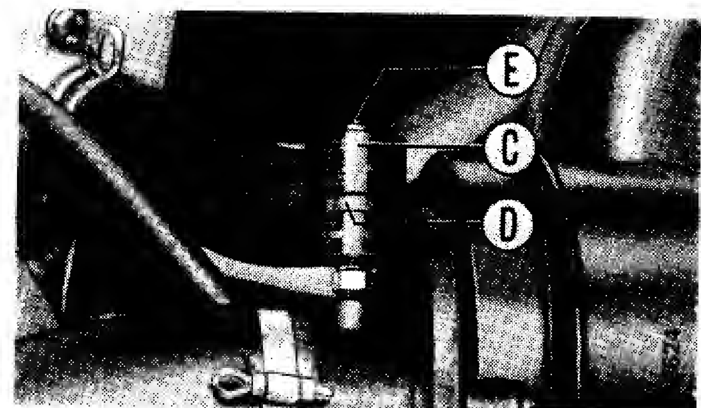
- Mettere il tappo C (pag. 94) di scarico del radiatore.
- Versare il liquido refrigerante attraverso il serbatoio di espansione sino alla fuoriuscita del liquido dal foro di spurgo, otturato dal tappo B (pag. 94).
- Rimettere e chiudere il tappo B (pag. 94) del radiatore.

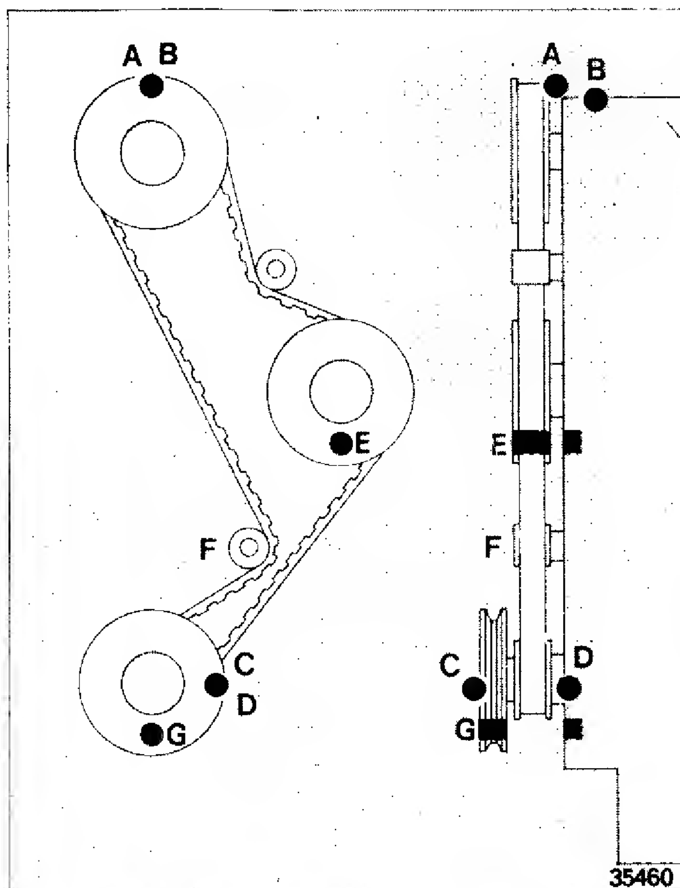


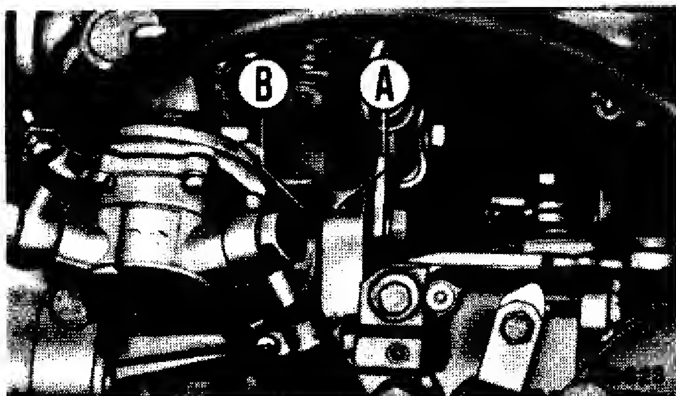
Filtro aria

- Svitare la vite A ed asportare la fascetta di tenuta del corpo completo.
- Asportare il corpo completo dopo aver asportato la vite a galletto B.
- Asportare l'apposita vite a galletto posta all'interno del corpo e sostituire l'elemento filtrante.
- Se il segnalatore C presenta l'indice rosso nella zona trasparente D indica che l'elemento filtrante è intasato, a tale scopo occorre pulire o sostituire l'elemento filtrante.
- Per riattivare il segnalatore occorre premere il pulsante E.









Messa in fase della distribuzione

- Allineare il segno C della puleggia albero motore con il segno D stampigliato sul basamento motore. In tali condizioni è possibile inserire una spina di centraggio attraverso il foro G e nel foro sottostante praticato sul basamento.
- Con il pistone n° 1 al P.M.S. in fase di compressione, dopo aver asportato il coperchio in plastica, posizionare l'albero della distribuzione in modo da far coincidere i segni A e B.
- Inserire una spina di centraggio nel foro E dell'ingranaggio e ruotare l'ingranaggio sino a poter infilare la spina nel foro praticato sul basamento.
- Smontare il rullo tendicinghia superiore, arretrare il rullo tendicinghia F, montare la cinghia dentata, rimontare il rullo tendicinghia superiore e quindi rimettere in posizione di lavoro il rullo tendicinghia F.

Su vettura è possibile verificare la giusta posizione del p.m.s. ispezionando dall'apposito foro l'allineamento fra la tacca $\frac{\text{PMS 1}}{\text{BOSCH}}$ e il segno praticato sulla campana del cambio.

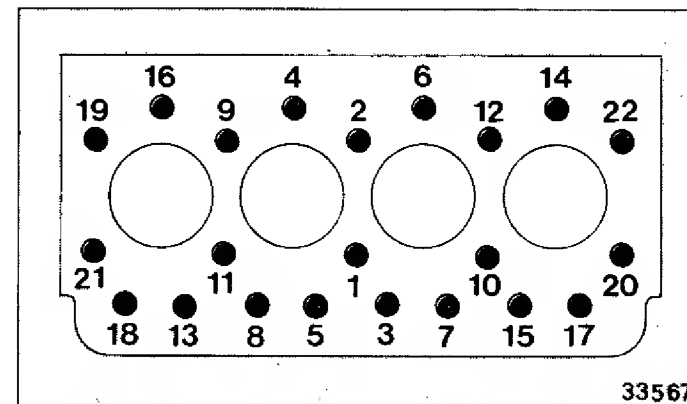
Montaggio della pompa iniezione

Qualora si sia smontata la pompa iniezione, per rimontarla è sufficiente allineare il falso dente stampigliato sul mille righe con il vano ricavato nell'alloggiamento ed eseguire il calettamento. Prima di fissare la pompa al motore allineare i riferimenti A sulla pompa iniezione e B sul motore.

Procedere quindi allo spurgo (ved. pag. 98).

Serraggio testa cilindri

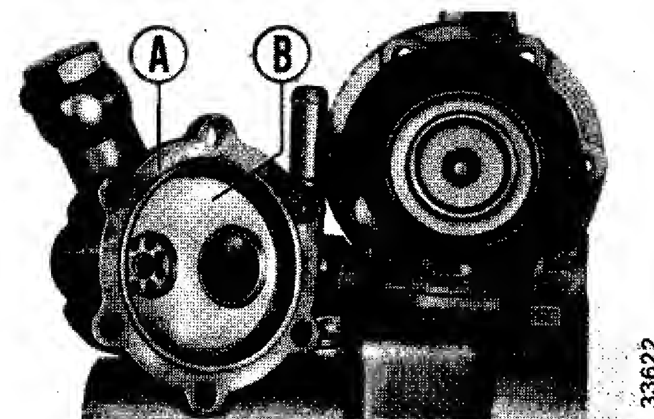
Nel serrare la testa cilindri stringere progressivamente in due riprese le viti, secondo l'ordine indicato in figura. Al primo serraggio raggiungere una coppia di serraggio di 39 N · m (4 kgm); nella seconda ripresa raggiunge una coppia di serraggio di 74 N · m (7,5 kgm).

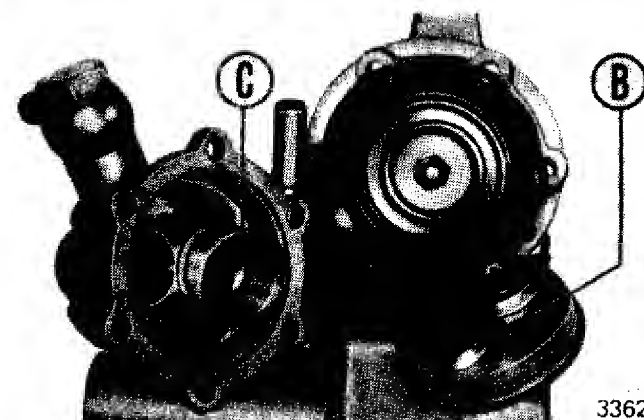


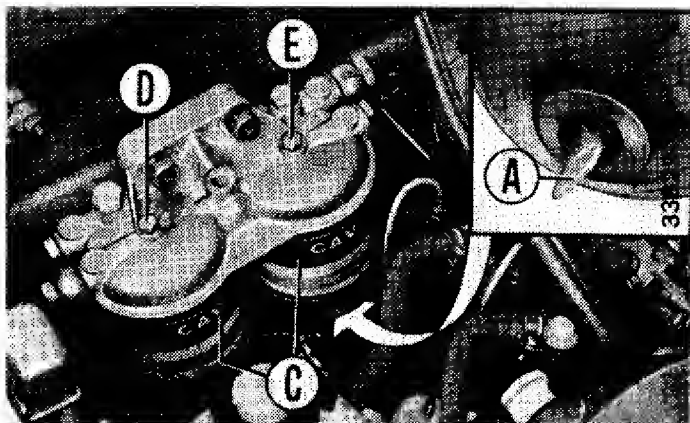
Pompa alimentazione combustibile

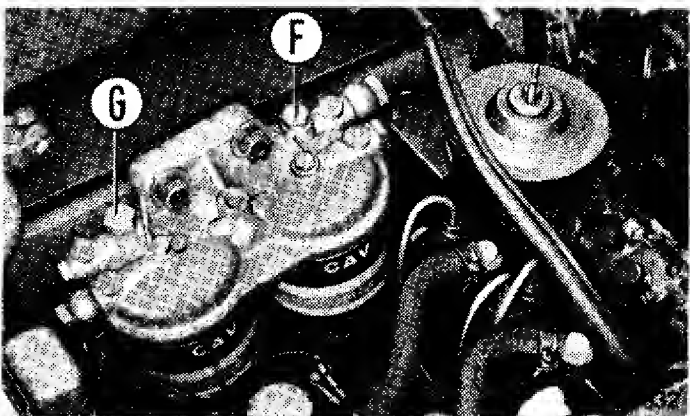
Per pulire il filtro C della pompa alimentazione occorre:

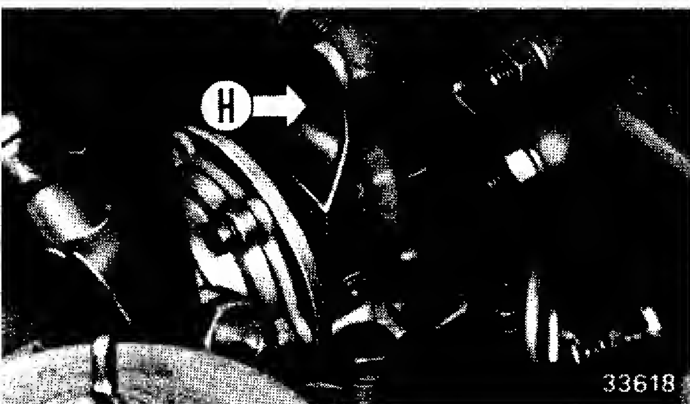
- Togliere il coperchio superiore A.
- Asportare lo scodellino B di ritegno valvole.
- Sfilare dalla sua sede il filtro C, e lavarlo accuratamente in benzina.
- Rimontare il filtro C, lo scodellino B ed il coperchio A.
- A pompa montata effettuare lo spurgo (ved. pag. 98).











Filtri combustibile

Qualora si riscontri acqua nella coppetta trasparente procedere come segue:

- Svitare di 3 ÷ 4 giri la vite A per scaricare l'eventuale acqua di condensazione.
- Riavvitare la vite A quando fuoriesce combustibile privo d'acqua.

Per sostituire le cartucce filtranti C dei due filtri occorre:

- Allentare le viti D ed E, pulire con benzina le vaschette inferiori.

Durante il periodo di garanzia lo smontaggio del filtro sigillato dev'essere effettuato dall'Organizzazione FIAT.

Le cartucce non devono essere assolutamente sottoposte a lavaggi di alcun genere.

A rimontaggio compiuto, effettuare lo spurgo dell'aria.

Spurgo dell'aria

Tale operazione dev'essere eseguita qualora la vettura risulti priva di combustibile o dopo lunga inattività; a tale scopo procedere come segue:

- Svitare di circa due giri il tappo F ed azionare la levetta H d'innescamento della pompa alimentazione fino a quando dal forellino praticato nel tappo F esce combustibile privo di aria. Quindi riavvitare il tappo F.
- Effettuare quindi nello stesso modo lo spurgo anche del tappo G.

DATI E CARATTERISTICHE TECNICHE

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Tipo e numero di identificazione dell'autotelaio;

stampigliato nel vano motore sulla parte superiore destra della scatola presa aria . . . 132 A

Sigla d'identificazione della versione

con motore 2000 . . . . D 9

con motore 2500 . . . . D

Tipo e numero di identificazione del motore

Per motore 2000 . . . . 8144.65

Per motore 2500 . . . . 8144.61

Motore

		motore 2000	motore 2500
Tipo		8144.65	8144.61
Num. e posiz. cilindri .		4 in linea	
Diametro e corsa stantuffi	mm	88 x 82	93 x 90
Cilindrata totale . . .	cm³	1 995	2 445
Rapporto di compressione		22 : 1	22 : 1
Coppia massima . . .	Nm	112,8	147,1
	(kgm)	(11,5)	(15)
regime corrispondente	giri/min	2 400	2 400
Potenza massima (DIN)	kW	44,1	52,9
	(CV)	(60)	(72)

Distribuzione

Un albero distribuzione in testa comandato da cinghia dentata.

Aspirazione	inizio: prima del p.m.s. . . .	8°
	fine: dopo il p.m.i.	48°
Scarico	inizio: prima del p.m.i. . . .	48°
	fine: dopo il p.m.s.	8°

Giuoco fra punterie ed albero distribuzione per controllo messa in fase . . . . . 0,50 mm

Giuoco di funzionamento fra punterie ed albero distribuzione, a motore freddo . . 0,40 mm

Alimentazione

mediante pompa a doppia membrana aspirante dal serbatoio.

Depurazione del combustibile mediante filtro a rete nella pompa d'alimentazione, filtro a cartuccia ricambiabile (con separatore d'acqua), e filtro a cartuccia sigillato, in serie, sulla tubazione di mandata alla pompa iniezione.

Pompa d'iniezione a distributore rotante tipo BOSCH, con variatore automatico d'anticipo.

Impostazione della pompa a inizio mandata, prima del p.m.s. in fase di compressione (su motore) . . . . 0°

Iniezione nelle precamere di combustione.

Ordine d'iniezione 1-3-4-2

Pressione d'iniezione . . 122,6 bar (125 kg/cm²)

Regolazione minimo . . . . . . 710 ± 20 giri/min

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante di carta, con segnalatore d'intasamento a depressione.

Lubrificazione

A pressione mediante pompa ad ingranaggi comandata dall'albero della distribuzione.

Depurazione completa dell'olio mediante filtro a cartuccia.

Valvolina limitatrice della pressione olio.

Pressione di lubrificazione a 100° C: 0,78 ÷ 3,92 bar (0,8 ÷ 4 kg/cm²)

Raffreddamento

impianto di raffreddamento con radiatore a serbatoio di espansione semitrasparente.

Pompa centrifuga.

Ventilatore montato, su giunto elettromagnetico trascinato da cinghia, innesto comandato da termostato.

Temperatura liquido refrigerante per inserimento ventilatore . . da 79° C a 95° C

Cedimento cinghia comando liquido refrigerante motore con una forza di 98 N (10 kg) . . . da 1 a 1,5 cm

TRASMISSIONE

Ponte posteriore

Con coppia ipoidale di riduzione, rapporto:

per vettura 2000 . . . . 10/41

per vettura 2500 . . . . 11/41

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

	motore 2000	motore 2500
Con negativo a massa		
Capacità, alla scarica di 20 ore Ah	77	88
Corrente di scarica violenta a freddo (– 18° C) . . . A	350	380

Valvole fusibili

Il fusibile 14 (25 A) pag. 85 protegge avvisatori ed eccitazione del rispettivo teleruttore, giunto elettromagnete per ventilatore raffreddamento motore termico.

PESI

	Vettura 2000	Vettura 2500
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta ed accessori) kg	1 270	1 280
Portata utile	5 persone + 50 kg	
Portata utile a pieno carico kg	1 670	1 680

PRESTAZIONI

Velocità

massime ammissibili a pieno carico, dopo il primo periodo d'uso della vettura:

	motore 2000	motore 2500
in 1ª marcia km/h . . .	30	35
in 2ª » » . . .	55	60
in 3ª » » . . .	85	90
in 4ª » » . . .	115	125
in 5ª » » . . .	135	150

Pendenze

massime superabili con vettura a pieno carico:

in 1ª marcia %	28	32
in 2ª » »	14	16
in 3ª » »	9,5	11
in 4ª » »	6	8
in 5ª » »	4,5	6

INSTALLAZIONE ATTACCO TRAINO RIMORCHIO

La vettura è atta al traino di un rimorchio il cui peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico del rimorchio, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sullo stesso.

Accertarsi pertanto che tale peso rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

L'eventuale attacco per il gancio di traino deve essere fissato alla carrozzeria a cura dell'Utente secondo le indicazioni riportate nella figura a pagina 105.

Sono ammesse soluzioni diverse da quella illustrata a titolo di esempio, purchè gli elementi impiegati siano opportunamente dimensionati e collegati alla vettura nei punti indicati nello schema. Il fissaggio del giunto di collegamento elettrico può essere effettuato su apposita staffa da applicare all'attacco per il traino nella posizione più idonea.

Per il collegamento meccanico devono essere adottati:

- gancio a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera modello « CUNA 501 » (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire il corretto funzionamento degli indicatori di direzione. Inoltre si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli con un cavo di 2,5 mm^2 di sezione. È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e ad un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm^2.

Sezione dei cavi elettrici

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm^2 in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		1,5 m	3 m	4,5 m	6 m	8 m	10 m
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola L	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interruttore sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luci di posizione e targa	Luci corrispondenti sulla vettura	1					

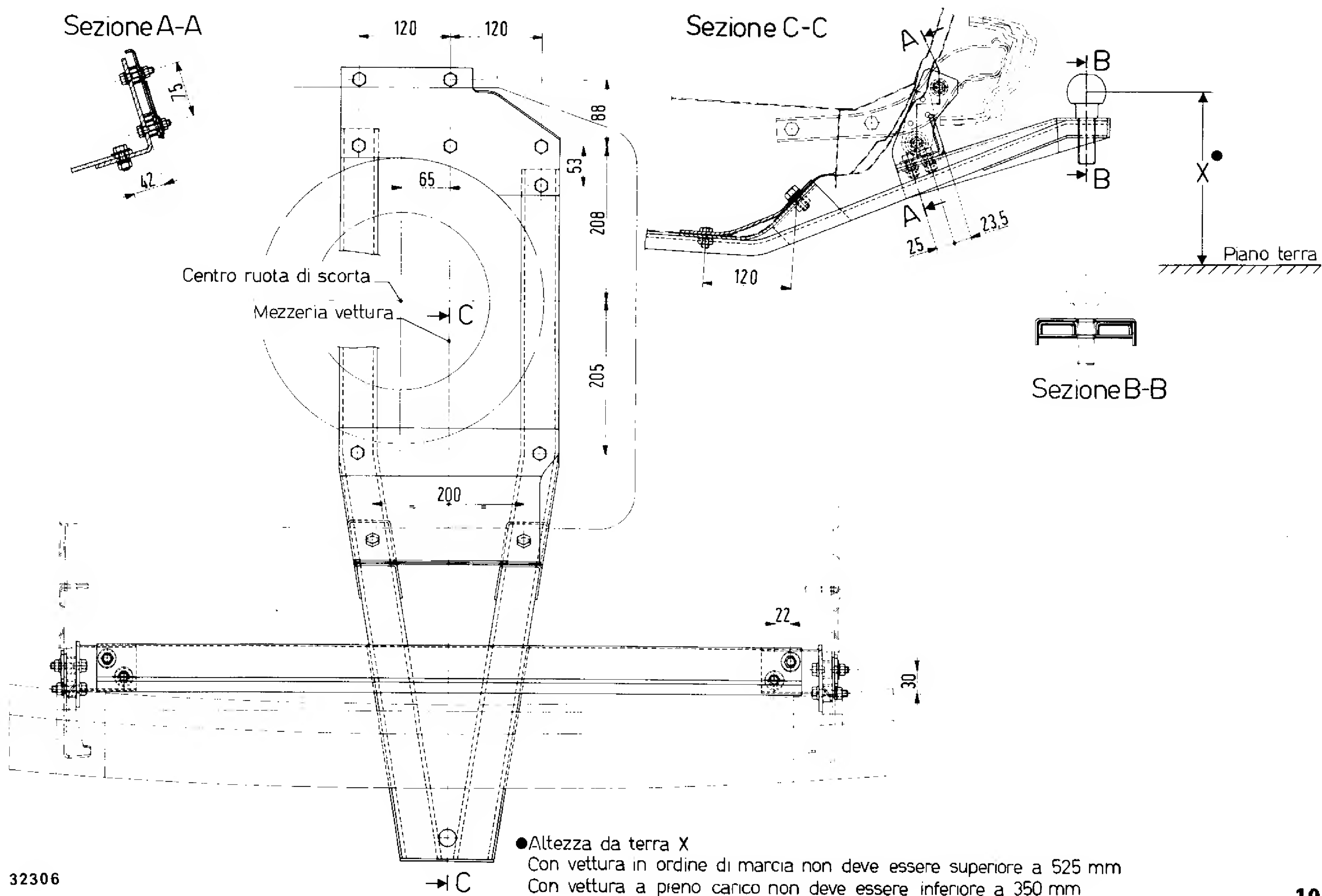
Freni

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

Nota. - La FIAT non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzioni non corrispondenti a quanto qui prescritto.

Fermo restando la validità dei punti di attacco per il gancio di traino occorre che l'Utente si attenga alle eventuali leggi specifiche in vigore nei Paesi in cui la vettura è immatricolata.

Installazione attacco traino rimorchio

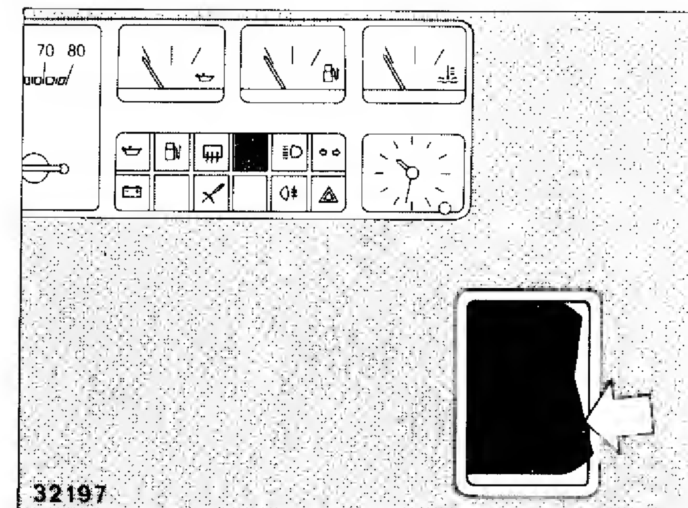


●Altezza da terra X
Con vettura in ordine di marcia non deve essere superiore a 525 mm
Con vettura a pieno carico non deve essere inferiore a 350 mm

32306

VARIANTI SPECIFICHE PER L'ESTERO

In queste pagine sono descritte ed illustrate le varianti previste in conformità alle norme vigenti nei vari Paesi. Per tutto ciò che non è trattato attenersi a quanto riportato nelle pagine precedenti.



Interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo

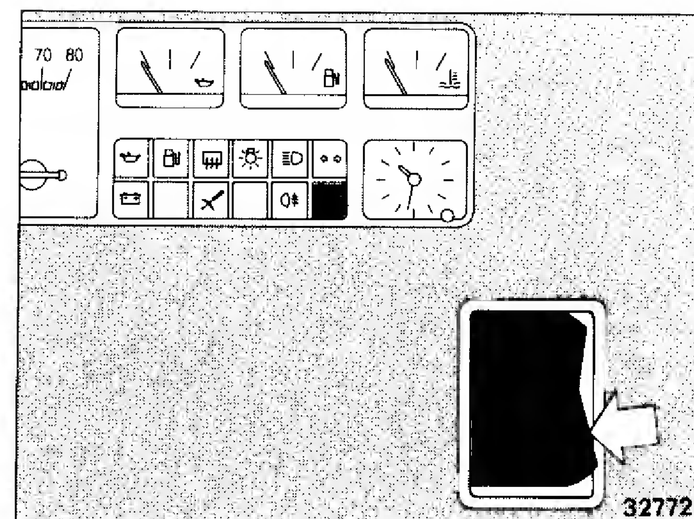
in alto = tutto spento.

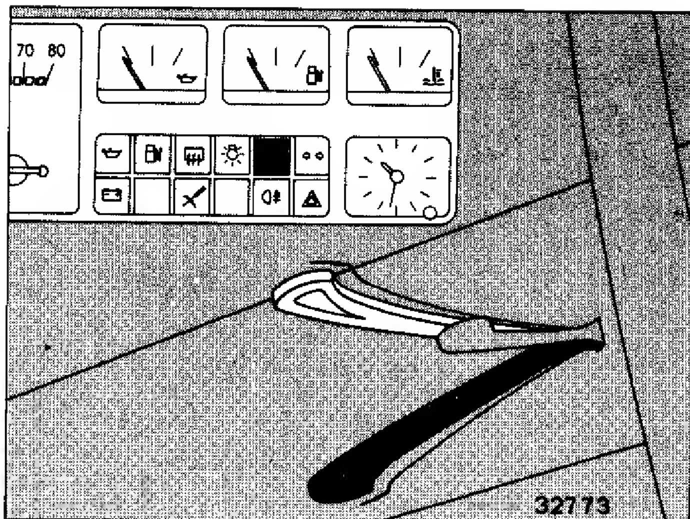
al centro = luci di posizione con rispettivo segnalatore luminoso (verde), luci targa, illuminazione quadro di controllo luce vano bagagli, lampade illuminazione ideogrammi, illuminazione sede accendisigari, anche interruttore per luci retromarcia e cassetto ripostiglio sotto corrente.

in basso = con chiave d'accensione in MAR, oltre ai circuiti della posizione al centro si mette sotto corrente il commutatore di illuminazione dei proiettori.

Luci di emergenza

La presenza della vettura ferma per avaria è segnalata dall'accensione contemporanea a luce pulsante, di tutte le luci di direzione. Per l'inserimento premere l'interruttore posto sulla plancia portastrumenti al disotto dell'interruttore per illuminazione esterna e quadro di controllo. Il funzionamento del dispositivo è avvertito dall'accensione a luce pulsante del corrispondente segnalatore posto sul quadro di controllo. Il circuito è sempre sotto corrente indipendentemente dalla chiave d'accensione ed è protetto dal fusibile N a pag. 85.





Levetta di commutazione illuminazione proiettori

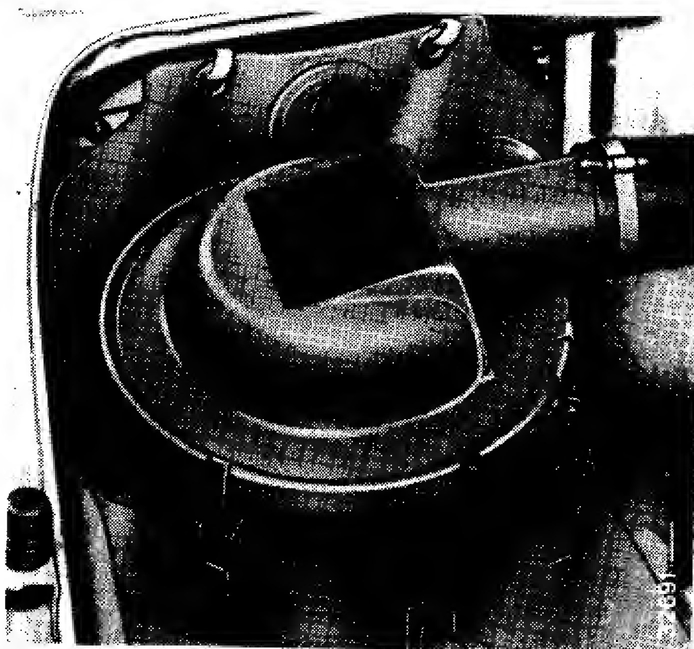
Il commutatore è sotto corrente solo con chiave d'accensione in MAR e interruttore per illuminazione esterna premuto in basso.

Le posizioni della levetta di comando sono:

in alto = luci anabbaglianti.

in basso = luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

Con chiave d'accensione in MAR, spostando la levetta verso il volante, si ottengono i lampi luce sui proiettori abbaglianti anche se tutte le luci sono spente.

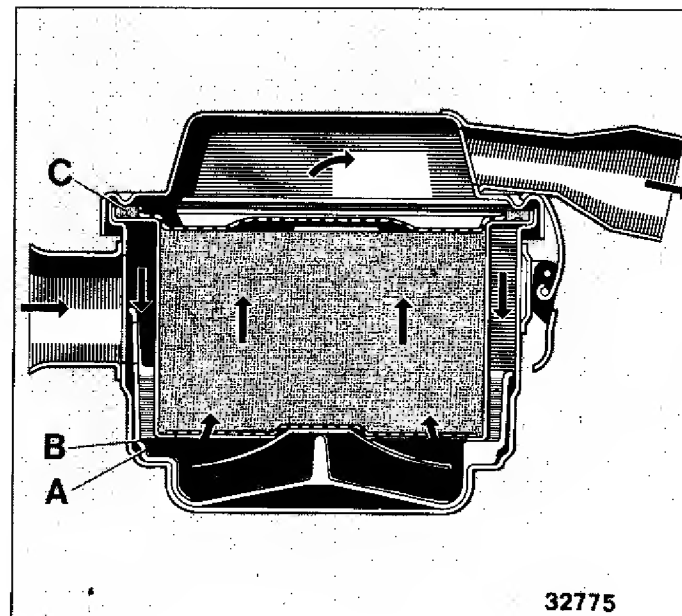


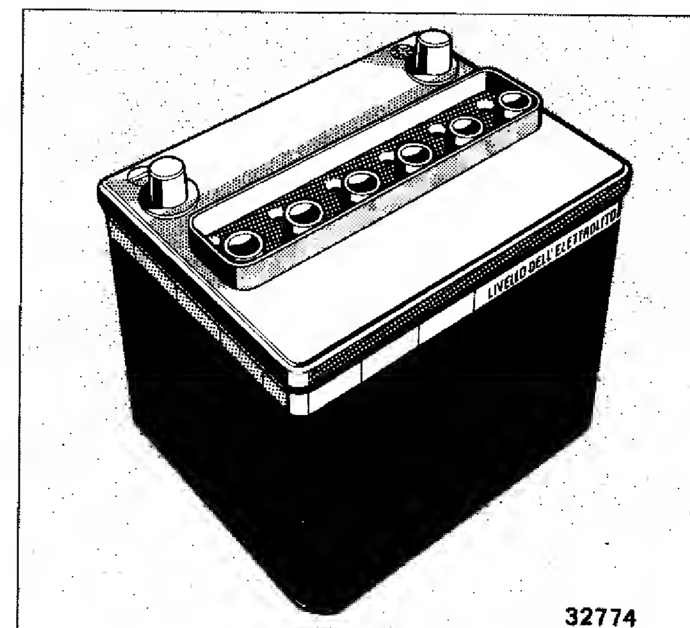
Filtro aria supplementare a bagno d'olio

È collegato al filtro d'aria a secco: quest'ultimo è privo del dispositivo per la regolazione stagionale della presa d'aria. Per accedere all'elemento filtrante occorre sfilare il manicotto di collegamento al coperchio e staccare il coperchio dal corpo sollevando i tiranti.

Ogni 1 000 km: verificare il livello dell'olio, dev'essere compreso tra il segno MIN (A) e MAX (B) riportati sull'esterno della vaschetta del filtro. Per l'eventuale rabbocco usare **oliofiat** dello stesso tipo impiegato per il motore.

Ogni 5 000 km: sostituire l'olio previa accurata pulizia e lavaggio del corpo dell'elemento filtrante mediante petrolio o benzina. Rimontando il coperchio assicurarsi che la guarnizione di tenuta C sia ben inserita nella sua sede. In zone molto polverose sostituire l'olio con maggior frequenza. L'intervallo tra il MIN e MAX corrisponde a circa 1 kg di olio.





Batterie

Capacità (alla scarica di 20 h) . . . . Ah 45 oppure 55

Corrente alla scarica violenta a freddo
(– 18° C) . . . . A 185 oppure 255

Le vetture possono inoltre essere allestite con:

- Proiettori alogeni asimmetrici per circolazione a sinistra; per l'orientamento attenersi alle norme vigenti nei singoli paesi.
- Tappo per serbatoio benzina con serratura.
- Cinture di sicurezza per posti anteriori; di normale dotazione.
- Paraspruzzi sulle quattroruote.
- Ripari vani ruote anteriori.
- Lame di protezione per coppa olio.
- Vettura con guida destra.
- Contamiglia.
- Estintore.

Motore a benzina normale (1600 cm³)

	Germania	Tropico
Tipo del motore	132 C 6 000	132 C 022
Sigla della versione		
Stampigliata sulla targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione	III N	III
Rapporto di compressione . .	7,77	7,5
Potenza massima (DIN) . . Kw	65,5	64
(CV)	(89)	(87)
Coppia massima N · m	121,6	118,3
(Kgm)	(12,4)	(12,2)
regime corrispondente (giri/min)	3 800	3 750
Alimentazione		
Carburatore con intercettazione del minimo e minimo inviolabile tipo Weber.	32ADF19/251	32ADF2/251

Prestazioni massime

Ottenibili con vettura a pieno carico dopo il primo periodo d'uso

Velocità		
in 1ª marcia . . .	km/h	50
in 2ª » . . .	»	90
in 3ª » . . .	»	140
in 4ª » . . .	»	~ 160
in 5ª » . . .	»	~ 155
Pendenze		
in 1ª marcia	%	32
in 2ª »	»	16
in 3ª »	»	9
in 4ª »	»	6
in 5ª »	»	4,5

RIFORNIMENTI

	Vettura 1600-2000		Vettura Diesel 2000-2500		
	dm³ (litri)	**kg**	**dm³ (litri)**	**kg**	
Serbatoio carburante o combustibile	55	—	56	—	Supercarburante o gasolio
compresa una riserva di	7,6	—	7	—	
Radiatore, motore, serbatoio di espansione e impianto di riscaldamento	8	—	11	—	Miscela acqua e liquido **Paraflu 11** (1)
Coppa motore e filtro	4,125	3,750	5,45	5	**Oliofiat VS**$^{+}$ e **VS** ^{d} **DIESEL** (vedere tabella pag. 112)
Scatola cambio velocità: meccanico	1,79	1,64	1,79	1,64	**Oliofiat ZC 90**
Scatola cambio velocità: automatico	2,8	2,5	—	—	**Oliofiat GI/A**
Scatola differenziale	1,28	1,10	1,28	1,10	**Oliofiat W 90/M**
Scatola differenziale autobloccante (3)	1,28	1,10	1,28	1,10	**Oliofiat W 90/DA**
Scatola guida	0,27	0,25	—	—	**Oliofiat W 90/M**
Servosterzo idraulico	0,90	0,80	0,90	0,80	**Oliofiat HPS**
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori	0,40	0,40	0,40	0,40	**Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3**
Recipiente liquido lavacristallo	2,5	—	2,5	—	Miscela acqua e liquido **DP 1** (2)

(1) La miscela di acqua e liquido **Paraflu 11** ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, anticrostanti, ed è incongelabile fino a: – 25° C con **Paraflu 11** al 35 %; – 35° C con **Paraflu 11** al 50 %.

(2) D'estate una dose di 30 cm³ per ogni decimetro-cubo d'acqua; d'inverno, per temperature fino a – 10° C miscelare 50 % di liquido **DP 1** con 50 % d'acqua.
Per temperature inferiori a – 10° C impiegare esclusivamente liquido **DP 1** senza acqua.

(3) Il differenziale autobloccante è contraddistinto nella stampigliatura " Olio W 90/DA FIAT " sul tappo d'introduzione.

Temperatura esterna		Oliofiat VS^{+} Superano le specifiche CCMC		Oliofiat VS^{d} Diesel Superano la specifica MIL-L-2104 C
Minima sotto – 15° C		VS^{+} **Artic** (SAE 10 W)	—	—
Minima sotto – 10° C		—	—	VS^{d} **Artic** (SAE 10 W)
Minima fra – 15° C e 0° C		VS^{+} **Inverno** (SAE 20 W)	VS^{+} **QuattroStagioni** (SAE 15 W/40)	—
Minima fra – 10° C e 0° C		—		VS^{d} **Inverno** (SAE 20 W)
Minima sopra 0° C	Max. inf. a 35° C	VS^{+} **MezzaStagione** (SAE 30)		—
	Max. inf. a 30° C	—		VS^{d} **MezzaStagione** (SAE 30)
	Max. sup. a 35° C	VS^{+} **Estate** (SAE 40)		—
	Max. sup. a 30° C	—		VS^{d} **Estate** (SAE 40)

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. Le quantità di olio indicate a pag. 109 sono quelle occorrenti per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro. Per il primo riempimento le quantità sono:

	dm³ (litri)	kg
Per motore a benzina	4,83	4,35
Per motore Diesel	6,66	6,1

PRESSIONE PNEUMATICI

		Vetture 1600-2000	Vetture Diesel 2000-2500
Anteriori	bar	1,86	2,04
	(kg/cm²)	(1,9)	(2,1)
Posteriori	bar	1,9	1,86
	(kg/cm²)	(2,0)	(1,9)

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI

DENOMINAZIONE-Oliofiat	CARATTERISTICHE
VS+	**Oli detergenti a basso tenore di ceneri** Servizio API " SE ". Omologati nelle gradazioni unigrade secondo la specifica MIL-L-46152 per queste prevista Superano le specifiche europee C.C.M.C.
VS[d] Diesel	**Olio motore** Servizio API " CD ", soddisfa la specifica MIL-L-2104 C
HPS	**Olio per servosterzi** Classificato A.T.F. Type A Suffix A
GI/A	**Olio per trasmissioni automatiche** Supera la specifica " DEXRON II "
ZC 90	**Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici,** contenente additivi antiusura
W 90/M	**Olio SAE 80 W/90 EP,** soddisfa la specifica MIL-L-2105 C
W 90/DA	**Olio SAE 80 W/90 EP** speciale per differenziali autobloccanti Soddisfa la specifica MIL-L-2105 C
JOTA 1	**Grasso a base di saponi di litio,** consistenza N.L.G.I. N. 1
MR 3	**Grasso a base di saponi di litio,** consistenza N.L.G.I. N. 3
Liquido FIAT Etichetta Azzurra DOT 3	**Liquido per freni idraulici DOT 3,** risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116

INDICE

Dati e caratteristiche tecniche

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo.
La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale.
Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi al più vicino Concessionario o Sede Fiat.

FIAT Settore Automobili
Gruppo Veicoli Fiat - Assistenza Tecnica
10134 TORINO (Italia) - Corso E. Giambone, 33
Stampato 603.05.549 - VII - 1978 - 10.000
5ª Edizione - Printed in Italy - G. Canale & C.